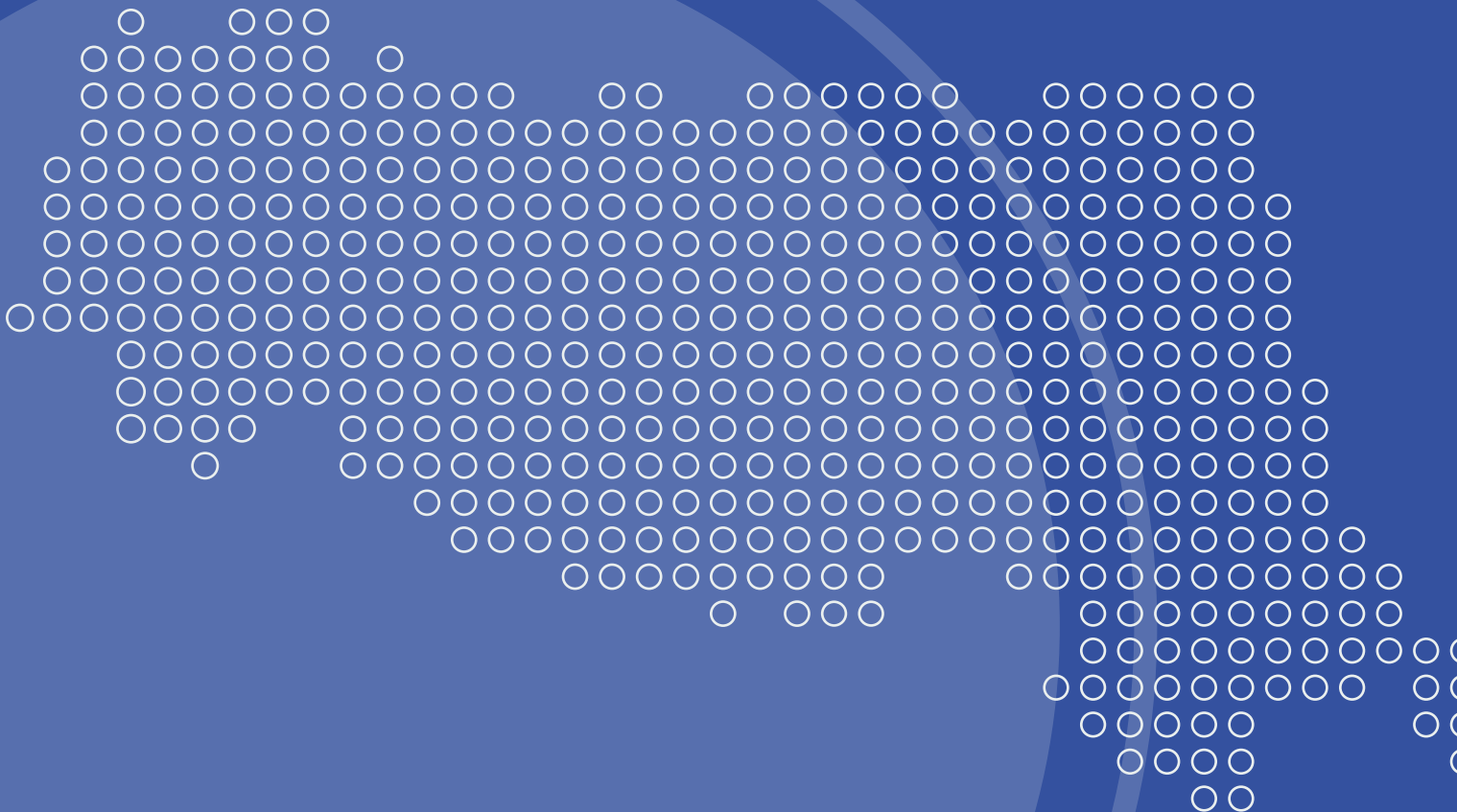


Come è cambiata la regione in questi anni?

Bilancio di Mandato 2020-2024



Indice



Regione dei diritti e dei doveri

4



Regione della cultura e della conoscenza

27



Regione del lavoro, delle imprese, delle opportunità

63



Regione della transizione ecologica

83



Più forti delle emergenze

105

Un testimone raccolto con orgoglio

Dieci anni di governo della Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di farne un percorso segnato da impegni concreti, ascolto e risposte efficaci, da impegni mantenuti. Dalle politiche innovative a scelte spesso anticipatrici a livello nazionale, ogni tappa di questo cammino ha contribuito a costruire un territorio più forte, inclusivo e prospero. Il senso di una responsabilità istituzionale che ha saputo dare continuità e valore a progetti in corso e avviarne di nuovi. Un lavoro quotidiano che ha permesso di raggiungere traguardi e far fare un passo avanti alla comunità regionale, verso un'Emilia-Romagna pienamente sostenibile dal punto di vista sociale, economico, ambientale.

5 anni di impegno per il bene comune

Condividere i risultati dell'operato regionale significa aprirsi al dialogo e al confronto, nella consapevolezza che il progresso e il benessere della comunità si costruiscono insieme, con la partecipazione attiva di ogni singolo cittadino. La Regione vuole rendere trasparente ogni azione intrapresa in questo mandato, affinché ognuno possa sentirsi parte integrante di questo viaggio collettivo, per misurarne i risultati concreti. Non solo, quindi, una sintesi di dati e numeri. Infatti, questo resoconto vuole essere un canale di comunicazione aperto con i cittadini, che sono i veri protagonisti del percorso di sviluppo e innovazione della nostra Regione. Un report concepito non come la conclusione di un percorso, ma come un punto di partenza per riflettere, migliorare e continuare a lavorare per il bene comune. Con la fiducia e il contributo di tutti, la Regione Emilia-Romagna intende proseguire su questa strada, al servizio delle persone e delle comunità locali. Insieme.

I dati riportati sono relativi al decennio 2014-2024 e sono aggiornati al 31 luglio 2024. Sono ricavati dalle seguenti fonti principali: Regione Emilia-Romagna, Istat, Ministeri



Regione dei diritti e dei doveri

Sanità pubblica e universalistica

La sanità regionale ai vertici a livello nazionale

L'Emilia-Romagna è regione benchmark di riferimento a livello nazionale negli anni post Covid (2021/23) per **qualità ed efficienza del Servizio sanitario regionale**.

A certificarlo il **Nuovo sistema di garanzia** a cura del ministero della Salute, secondo 22 indicatori: è prima per il livello distrettuale e ospedaliero e seconda per la prevenzione. Complessivamente, è la regione con i valori più alti.

Di fronte alla progressiva diminuzione dei fondi statali, la Regione ha avanzato una **proposta di legge**, rivolta alle Camere, per fissare il finanziamento del **fabbisogno sanitario nazionale standard**, al 7,5% del Pil da qui al 2027.

Confermate le esenzioni da ticket e i farmaci gratuiti

Nonostante i tagli, sono confermate e rafforzate misure a favore dei cittadini come **l'esenzione dal ticket per visite, esami specialistici ed assistenza farmaceutica**, e la **distribuzione gratuita dei farmaci di fascia C**. **L'impegno della Regione per il mancato introito del ticket dal 2020 a oggi è di 45,1 milioni di euro.**

L'emergenza Covid: all'avanguardia nel Paese

Durante la pandemia, la Regione ha messo in campo una serie di misure straordinarie per fronteggiare un'emergenza senza precedenti. A partire dal supporto alle Ausl nell'**organizzazione del tracciamento dei contatti, dell'indagine epidemiologica e della campagna vaccinale**, risultando spesso da modello per gli altri territori. Sono stati **potenziati i posti letto nei Covid-Hotel**, per ospitare persone in attesa di negativizzazione e attivate le **Usca, Unità speciali continuità assistenziale**, per la cura di pazienti fragili, cronici e affetti da patologie invalidanti, che hanno erogato oltre **450 mila prestazioni**: triage telefonici, visite e terapie a domicilio e nelle strutture per anziani e non autosufficienti.



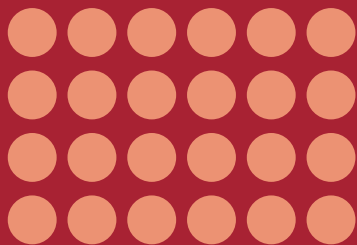
Una nuova stagione di investimenti: 1,5 miliardi di euro per nuovi ospedali e strutture territoriali

Ammontano a **1,3 miliardi di euro** gli interventi finanziati nel corso della legislatura. Strategica la realizzazione di tre **nuovi ospedali** a **Cesena** (circa 306 milioni), **Piacenza** (296 milioni) e **Carpi** (126 milioni), dei quali è in corso la progettazione.

Tra gli altri interventi principali, è prevista la realizzazione del **nuovo Polo delle Emergenze a Parma**, il **nuovo Mire, struttura dedicata alla maternità e all'infanzia**, a **Reggio Emilia**, a **Bologna** sono in piena attuazione il **Piano del Policlinico Sant'Orsola** e la realizzazione del **Polo Materno-Pediatico all'Ospedale Maggiore**. A **Ferrara** nasceranno nuove **Case della Salute**, mentre in Romagna i principali interventi riguardano la realizzazione del **materno infantile all'ospedale di Ravenna** e la **Casa della comunità di Rimini**.

Le case di comunità: 24 nuove aperture per un totale di 135 strutture

La Regione si conferma ampiamente prima in Italia per presenza di Case della comunità o Case della salute: dal 2020 ne sono state aperte altre **24**. Le **cure domiciliari** sono state oggetto della **riforma dell'assistenza territoriale**, con la definizione di uno standard relativo alla presa in carico del 10% della popolazione over 65, da raggiungere progressivamente (**130.000 pazienti in carico nel 2023**).

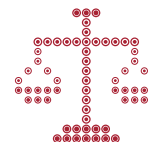


24

24 nuove
Case della Comunità
o Case della Salute

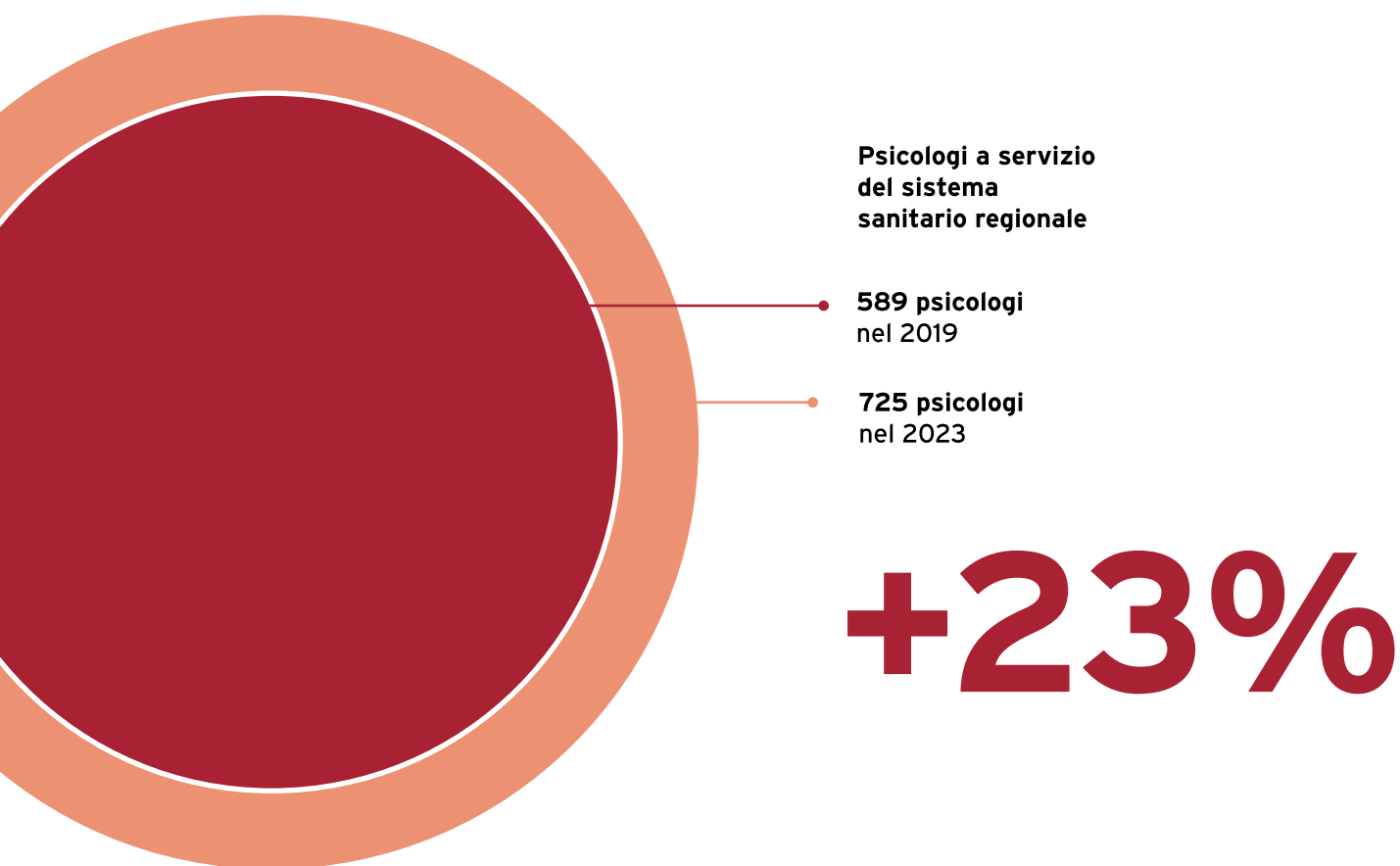
I CAU: una riforma per alleggerire la pressione dei Pronto Soccorso

A fine 2022, è stato avviato un progetto di **riforma dell'area dell'emergenza urgenza**. Nascono così i **Centri assistenza urgenza (CAU)**, **nuove strutture** pensate per rispondere alla gran parte dei bisogni e delle urgenze a bassa complessità clinica e assistenziale, per una presa in carico più veloce e appropriata, e dotati di équipe medico infermieristiche adeguatamente formate. A settembre 2024 i **CAU attivi in regione sono 42**, per un volume complessivo di prestazioni pari a circa **370mila**.



Assistenza psicologica

Gli psicologi a servizio del Servizio sanitario regionale sono passati da 589 del 2019 a 725 del 2023, +23%. Sono state approvate inoltre le Linee di indirizzo per l'implementazione della psicologia nelle **Case della comunità**, non solo per gli utenti, ma anche per chi si prende cura di loro, i cosiddetti caregiver. È stato strutturato inoltre un servizio sperimentale di **consultazione psicologica gratuita**, accessibile da remoto in telemedicina, dedicato agli **operatori della Polizia Locale** dell'Emilia-Romagna.



Dipendenze: il contrasto al gioco d'azzardo

Il Piano d'azione contro il **gioco d'azzardo patologico** è stato supportato con 17,8 milioni di euro, fondi grazie ai quali è stata attuata una mappatura dei luoghi sensibili con la realizzazione di attività di intervento e prevenzione. In 10 anni sono **diminuite del 45,2% le attività con gioco d'azzardo situate a meno di 500 metri da scuole**, luoghi di culto e impianti sportivi, come previsto dalla legge regionale.



Donne, mamme e bambini: potenziata l'assistenza

Nell'ultimo triennio, è stato potenziato il contrasto al **disagio psichico perinatale**, la presa in carico e il follow-up della genitorialità fragile con un progetto per la cura e assistenza della sindrome depressiva post partum. Inoltre, continua la promozione dell'allattamento: buoni i tassi di prevalenza di allattamento completo (bambini che prendono solo latte materno e zero formula) pari a 56% a tre mesi e 49% a cinque mesi (dati relativi al 2023). Rafforzata la qualità dell'assistenza offerta dai consultori familiari: oltre **321 mila gli utenti**, pari a 11,4% della popolazione target residente. La Regione conferma l'impegno a difesa della libera scelta delle donne per l'**interruzione di gravidanza volontaria** tramite il potenziamento delle strutture e dei percorsi informativi e di sostegno: i dati preliminari del 2023 evidenziano un ulteriore calo rispetto al 2022 di interruzioni.

Rafforzata la qualità dell'assistenza offerta dai consultori familiari

Oltre

321 MILA

gli utenti, pari
all'11,4% della
popolazione target
residente

Interventi umanitari

Dal 2020 al 2024 sono **65 le persone assistite provenienti da 16 Paesi**, per circa **3,5 milioni di euro** di spesa complessiva, di cui il **70% a carico della Regione** (dato riferito al periodo 2020-2023). Si tratta di **prestazioni di alta specializzazione** che rientrano in programmi assistenziali approvati dalle stesse Regioni a favore di **cittadini stranieri** provenienti da Paesi extracomunitari, nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze mediche adeguate.

Endometriosi: la rete regionale

Dopo l'approvazione a fine 2019 del primo **percorso diagnostico terapeutico assistenziale**, è stata attivata la **rete regionale per l'endometriosi** con l'obiettivo di favorire la presa in carico precoce.

Contributo sull'acquisto di parrucche per pazienti oncologici e con alopecia grave

Confermata a carico del Servizio sanitario regionale, l'erogazione di un **contributo di 400 euro** per l'acquisto di **parrucche** da parte dei pazienti che perdono i capelli in seguito a trattamenti chemioterapici o radioterapici.

Welfare per non lasciare indietro nessuno

Non autosufficienza

Dopo un intenso confronto con enti locali, Ausl, gestori, associazioni di assistiti e caregiver e sindacati, è stato approvato il nuovo sistema di **accreditamento delle strutture residenziali socio-sanitarie** che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2025. Le nuove regole miglioreranno la qualità dei servizi e del lavoro delle persone impiegate nel settore. Parallelamente è stato introdotto l'Isee da applicare in maniera lineare nel calcolo delle rette a carico degli utenti dei servizi sociosanitari residenziali per sostenere le famiglie con redditi medio bassi e bassi. Anche il **Fondo regionale per la non autosufficienza** è cresciuto significativamente nel corso degli anni: dai **450,22 milioni del 2020 ai 562 milioni del 2024**. Hanno beneficiato delle risorse circa **26.800 ospiti nelle CRA (case residenza per anziani non autosufficienti)**, oltre **3.900 anziani ospiti dei centri diurni**, più di **16.300 anziani in assistenza domiciliare socio-assistenziale**, più di **7.700 anziani con assegno di cura**, **502 persone con gravissime disabilità** e **1.354 persone con disabilità grave inserite in centri socio-riabilitativi residenziali**, più di **2.400 disabili assistiti nei centri socio-riabilitativi diurni** e più di **2.558 disabili gravi e gravissimi con assegno di cura**.

Hanno beneficiato delle risorse:

26.800 ospiti nelle CRA



502 persone con gravissime disabilità



2.400 disabili assistiti nei Centri socio-riabilitativi



7.700 anziani con assegno di cura



2.558 disabili gravi e gravissimi con assegno di cura



16.300 anziani in assistenza domiciliare socio-assistenziale

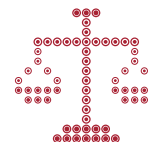


3.900 anziani ospiti dei Centri Diurni



1.354 persone con disabilità grave





Caregiver

Negli ultimi cinque anni la Regione ha investito 18 milioni di euro a sostegno dei caregiver familiari. Dal 2021 è stato attivato il **portale web regionale "Caregiver familiare"**, gestito in collaborazione con la rete dei referenti territoriali caregiver di Comuni, Unioni di Comuni e Aziende sanitarie del territorio e con l'apporto dei rappresentanti delle associazioni e dei sindacati che fanno parte del "Gruppo regionale Caregiver".

Persone con disabilità

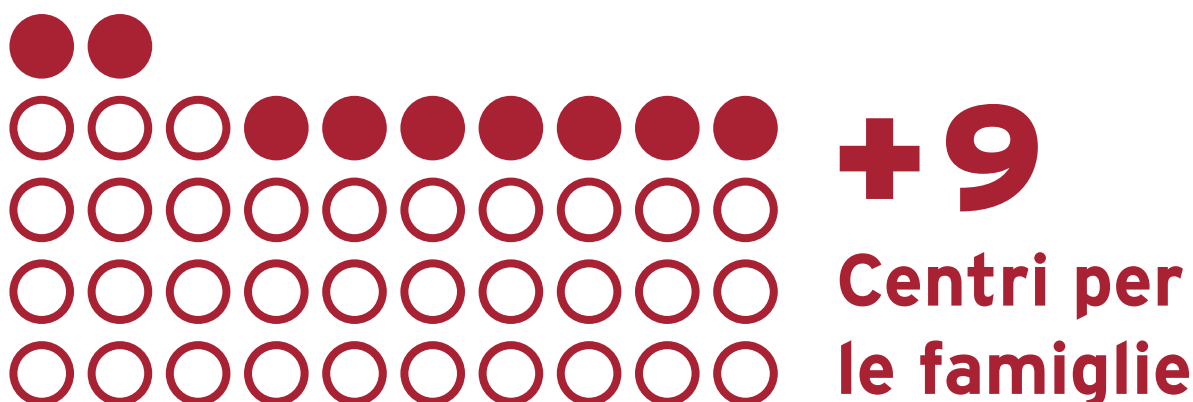
È continuato il sostegno della Regione verso le persone con disabilità prive di assistenza familiare per dare loro la possibilità di poter scegliere il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere. Ogni anno grazie al progetto **'Dopo di Noi'** vengono assegnati circa **5,8 milioni di euro** per interventi che raggiungono oltre **1.300 persone**. Sono stati, inoltre, stanziati **4,3 milioni di euro** per **attività ludico-sportive, riqualificazione di strutture semiresidenziali e servizi sportivi per persone con disabilità** e **7,5 milioni di euro destinati a interventi per persone con disturbi dello spettro autistico**.

Terzo Settore e volontariato

La Regione ha adottato numerosi provvedimenti e strumenti finanziari a favore degli enti del Terzo settore, per sostenere progetti di comunità e venire incontro all'aumento dell'inflazione e dei costi energetici. Ad oggi i contributi al settore ammontano a **19,5 milioni di euro** di cui **3,3 milioni di risorse regionali**, per sostenere 2.681 progetti di altrettanti enti.

Centri per le famiglie

La rete dei **Centri per le famiglie** è stata ampliata da 33 a **42 centri**, raggiungendo il 98,5% della popolazione. Con un investimento di oltre **1,8 milioni di euro**, derivanti dal Fondo Intesa famiglia e da risorse regionali, sono state finanziate attività ludiche, culturali, sportive e di supporto scolastico, promuovendo la collaborazione tra genitori e figli e la libera espressione degli adolescenti.





Diritto alla casa

Affitto, edilizia pubblica e social housing

La Regione ha rafforzato il proprio impegno per il **diritto alla casa**, per dare risposte alle fasce più fragili della popolazione, e più in generale alla domanda dell'abitare.

Oltre **129 milioni di euro di fondi regionali** sono andati a sostegno delle politiche abitative, tra cui il bando **Social Housing** per realizzare alloggi in affitto a canone calmierato, riqualificare alloggi pubblici e sostenere il Fondo per l'affitto. In particolare, per gli alloggi pubblici 30 milioni di euro di risorse regionali dal 2020 al 2023 hanno permesso di riqualificare e riassegnare quasi 1.800 alloggi pubblici. Cifra che sale a 40 milioni considerando l'ultimo stanziamento del 2024 per la rigenerazione di ulteriori 600 alloggi.

Alle risorse regionali per il recupero del patrimonio abitativo pubblico, si sommano i 124 milioni del Programma 'Sicuro, verde e sociale', sostenuto dal Fondo complementare del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), per migliorare l'efficienza energetica e la sicurezza sismica del patrimonio Erp (Edilizia residenziale pubblica); che ha permesso di finanziare 58 interventi di ristrutturazione per un totale di quasi 1.000 alloggi.

Avviato anche il programma regionale "**Patto per la Casa**", a cui dal 2023 al 2024 hanno aderito 14 enti locali tra Comuni ed Unioni di Comuni: 4,7 milioni di euro di finanziamento per aumentare l'offerta di alloggi in affitto a canone calmierato messi a disposizione da proprietari privati; questa misura si aggiunge agli incentivi per le rinegoziazioni dei canoni pari a 1,5 milioni di euro.

Bando giovani coppie

Per contrastare lo spopolamento della montagna, la Regione ha introdotto una misura innovativa che prevede contributi a fondo perduto, fino a un massimo di 30mila euro per l'acquisto o la ristrutturazione di nuclei familiari under 40. I vari bandi hanno messo a disposizione **25 milioni di euro** che hanno permesso di finanziare 862 domande per giovani coppie e giovani famiglie che hanno scelto di trasferirsi in uno dei 121 comuni dell'Appennino. Nel 2024 è stato emanato un bando che stanziava 700mila euro per l'acquisto di un alloggio nei comuni ricompresi nell'Area Interna Basso Ferrarese.

Abbattimento delle barriere architettoniche

Un impegno che continua per rendere le case - e le città - più sicure, accessibili ed inclusive. Complessivamente le risorse investite sono state **37,6 milioni di euro**.

Sono state garantite misure straordinarie per i Comuni colpiti dall'alluvione di maggio 2023. Per quanto riguarda la rinegoziazione degli affitti, innalzato al 100% del mancato introito il contributo regionale a favore dei proprietari. Con 1 milione di euro, sono stati subito resi disponibili 132 alloggi Erp a nuclei familiari alluvionati.



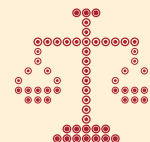
Scuola aperta, inclusiva, legata al territorio

Servizi di assistenza scolastica agli alunni con disabilità

Più che raddoppiati i fondi regionali per i Comuni per gli anni scolastici 2023/24 e 2024/25. Attraverso il 'Fondo nazionale per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità' e il 'Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità' la Regione ha finanziato in cinque anni **67.472.407 euro** per qualificare e rafforzare le azioni degli enti locali a supporto degli studenti e delle studentesse con disabilità delle scuole superiori, sostenendoli nel percorso verso l'autonomia e l'inserimento lavorativo, per contrastare le disparità e favorire l'inclusione. Al contributo nazionale di circa **9 milioni all'anno**, la Regione ha aggiunto oltre 9 milioni per l'anno scolastico 2023/24 e **12 milioni** per il 2024/25, **più che raddoppiando i fondi a disposizione dei Comuni.**

Contrasto alle povertà educative

Per contrastare la povertà educativa e favorire l'integrazione e l'inclusione dei giovani stranieri nella comunità scolastica e nella comunità territoriale, la Regione ha messo in campo per il 2024 **1 milione di euro** per i progetti di Comuni di dimensione compresa tra i 10mila e 25mila abitanti con una percentuale di giovani stranieri nella fascia tra i 3 e i 18 anni pari o superiore al 18% (media regionale del 16,11%). Il bando è finanziato attraverso la legge regionale 12/2003 e il 'Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri'. Questa prima sperimentazione sarà finalizzata in particolare, ad attivare e sostenere progettualità di territorio e responsabilità degli enti locali, per favorire opportunità educative e formative. Sono 19 i Comuni che potranno partecipare al bando.



Più istruzione di qualità nelle piccole scuole di montagna

Le **pluriclassi** si rafforzano nelle piccole scuole di montagna: ampliamento del tempo-scuola, sperimentazione di nuovi modelli educativi a indirizzo culturale e ambientale, spese di trasporto per l'incontro con altre scuole. Per garantire a tutti i bambini e le bambine un'istruzione di qualità ovunque risiedano e mantenere vive le piccole scuole di montagna, contrastando l'abbandono del territorio, la Regione ha investito quasi **1,5 milioni di euro** in tre anni. Il progetto a sostegno delle pluriclassi è stato avviato in via sperimentale dalla Regione all'inizio dell'anno scolastico 2022-2023 in sei scuole e 12 pluriclassi di montagna delle province di Reggio Emilia e Forlì-Cesena. Nel 2023 è stato poi esteso a tutto il territorio regionale. Oggi, in totale, sono oltre **100 i Comuni** e **220 le pluriclassi** che hanno beneficiato del finanziamento, così suddivisi: Città Metropolitana di Bologna 117mila euro, Provincia di Modena 222mila, Provincia di Piacenza 174mila. Seguono Parma con oltre 300mila euro, Reggio Emilia con oltre 400mila e Ravenna con 8.500. Infine, Forlì-Cesena con oltre 200mila euro e Rimini con 117mila.

Città Metropolitana di Bologna 117mila euro



Provincia di Forlì-Cesena oltre 200mila euro



Provincia di Modena 222 mila euro



Provincia di Piacenza 174mila euro



Provincia di Parma oltre 300mila euro



Provincia di Ravenna 8.500 euro

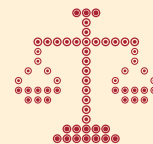


Provincia di Reggio Emilia oltre 400mila



Provincia di Rimini 117mila euro





Centri estivi

Per il settimo anno consecutivo, la Regione ha confermato il contributo alle famiglie per la frequenza ai **centri estivi** per i ragazzi e le ragazze dai 3 ai 13 anni: stanziati **32 milioni (dal 2020 al 2024)**, che hanno consentito a **oltre 27mila bambini** di frequentare attività di qualità.

Treni e bus gratuiti per under 19 e altri incentivi

Il progetto **Mi muovo anche in città** ha consentito ai possessori di un abbonamento annuale o mensile al servizio ferroviario regionale di viaggiare gratuitamente anche sugli autobus di 13 città dell'Emilia-Romagna (capoluoghi più Carpi, Imola e Faenza). **L'integrazione tariffaria** offerta dalla Regione (in vigore dal 2018) ha interessato circa **70mila utenti** con un impiego di risorse di **6,6 milioni di euro**.

Si conferma il successo di **'Salta su'**, che offre l'abbonamento gratuito alle studentesse e agli studenti residenti in Emilia-Romagna, delle elementari, medie, superiori e istituti di formazione professionale (questi ultimi con Isee familiare annuo fino a 30mila euro), che scelgono di andare a scuola utilizzando bus e treni regionali. L'iniziativa regionale nel 2023 ha fatto viaggiare gratuitamente **222.500 ragazze e ragazzi** (rispetto a 206.500 dell'anno scolastico precedente) con un **risparmio per le famiglie emiliano-romagnole di oltre 47,5 milioni di euro** (in media circa 300 euro a figlio), a fronte di un impegno della Regione di **25,5 milioni di euro** (6,3 milioni in più rispetto all'anno precedente). C'è stato un **incremento del 42% di richieste** per gli **studenti iscritti a scuole superiori**, rispetto alla campagna 2021-2022, grazie all'implementazione di una piattaforma unica di prenotazione dell'abbonamento gratuito, che ha reso molto più accessibile l'utilizzo da parte dei cittadini interessati. Un altro **milione di euro** l'anno è stato destinato alla scontistica per i cittadini residenti in regione che utilizzano i servizi Alta Velocità sulla linea storica tra Rimini e Milano e la linea AV Bologna-Firenze.

Risparmiati

300 euro

A FIGLIO

(IN MEDIA)



Diritto al lavoro

Percorsi di innalzamento di competenze e accompagnamento al lavoro

Nel quadro del Programma Gol (**Garanzia di occupabilità dei lavoratori**), azione di riforma prevista dal Pnrr per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro, la Regione ha attivato percorsi personalizzati a favore delle persone in cerca di occupazione per sostenerle nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro, con azioni orientative, di accompagnamento all'inserimento lavorativo, per il miglioramento o l'apprendimento di nuove competenze, erogate dalla Rete attiva per il lavoro. Nell'integrazione delle risorse Pnrr e Fse+ sono stati garantiti anche ulteriori interventi per qualificare le opportunità, a cui si aggiungono poi le misure di tirocinio con la certificazione del loro esito.

Il programma, che ha valenza fino al 2025, intercetta sia beneficiari di ammortizzatori sociali, sia **giovani neet**, disoccupati e percettori di indennità, sia lavoratori fragili e vulnerabili. Solo nel 2023 sono stati coinvolti **77.812 soggetti**. Lo stato di attuazione del Programma è oggetto di monitoraggio mensile e di pubblicazione, per garantire trasparenza e conoscenza dei risultati intermedi conseguiti.

Il **60,1%** delle persone che hanno partecipato al Programma Gol al 31/12/2023 sono **donne** e il **68,8%** con cittadinanza **italiana**. I giovani di **età inferiore ai 29 anni** sono il **22,2%**, mentre il **34,5%** si concentra nella fascia **40-54 anni**. Il 63,6% sono persone che si trovano nelle condizioni, in termini di competenze già possedute, di rientrare nel mercato del lavoro senza ulteriori attività formative e sono pertanto beneficiarie delle sole prestazioni per il lavoro. Il **18,7%** delle persone ha avuto accesso al programma risultando al momento dell'accesso **non percettore di misure di sostegno al reddito**. Il **46,1%** ha avuto un'occasione di lavoro entro i primi 6 mesi dalla presa in carico, percentuale che sale al **49,7%** se riferita alle persone già in possesso di competenze.

49,7%

46,1%

Grazie al Programma Gol

Il **46,1%** ha avuto un'occasione di lavoro entro i primi 6 mesi dalla presa in carico, il **49,7%** se riferito alle persone già in possesso di competenze.



Rafforzamento dei centri per l'impiego e politiche di inclusione

Azioni per l'**inserimento lavorativo dei giovani neet** e percorsi di formazione per l'**inclusione sociale e lavorativa di persone con disabilità** e a rischio marginalità: la Regione Emilia-Romagna ha scelto di mettere al primo posto il diritto di tutti i cittadini di studiare, formarsi e realizzarsi attraverso il lavoro, creando le condizioni per una **società equa e inclusiva**. Le risorse complessivamente investite sono pari a oltre **80 milioni di euro** e hanno coinvolto **più di 24mila persone**.

Centri per l'impiego e servizi per il lavoro. Tra il 2020 e il 2024 ha preso avvio e si è consolidato il ruolo dell'**Agenzia regionale per il lavoro**. Oltre **500 assunzioni** nel periodo hanno portato a 780 persone la dotazione organica impegnata tra servizi centrali, i 38 Centri per l'impiego dislocati in tutta la regione e i 9 Uffici di collocamento mirato che operano sul territorio delle province. Il Piano di potenziamento dei centri per l'impiego - originariamente finanziato da risorse nazionali successivamente integrate da risorse comunitarie nell'ambito del Pnrr - garantirà entro giugno del 2026 l'**acquisizione di nuovi spazi e l'ampliamento di quelli già disponibili** con interventi di ristrutturazione e ammodernamento nella quasi totalità delle sedi: ad oggi sono già 26 su 38 i Comuni con i quali è stata stipulata la convenzione per la realizzazione degli interventi. Con nuove competenze e investimenti nelle strutture fisiche e negli strumenti digitali, l'Agenzia ha migliorato i propri processi gestionali a vantaggio dei cittadini e delle imprese che si avvalgono dei suoi servizi, sia in presenza che da remoto: con la personalizzazione degli interventi, i servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, i servizi per il collocamento dei disabili, le misure di politica attiva che vengono garantite anche con il coinvolgimento dei **soggetti privati accreditati della Rete attiva per il lavoro** presenti sul territorio regionale con centinaia di sedi.

38

CENTRI PER L'IMPIEGO

500

ASSUNZIONI



Montagna e aree interne da vivere tutto l'anno

Strategie territoriali

Promuovere politiche di sviluppo sostenibile e attrattività per migliorare la qualità della vita, offrire maggiori opportunità ai giovani e contrastare lo spopolamento: su queste fondamenta poggiano le **Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (Stami) dell'Emilia-Romagna**.

Previste dalla **politica di coesione europea**, le **Stami** sono **strategie di sviluppo** elaborate congiuntamente dalla **Regione** e dagli **Enti locali** a partire dai fabbisogni e dalle vocazioni dei singoli territori, con il coinvolgimento delle rispettive **comunità** e dei partenariati **locali**. Alla loro realizzazione concorrono diverse fonti di finanziamento: risorse dei Programmi regionali della politica di coesione (Fesr, Fse+), risorse attribuite all'Emilia-Romagna del Fondo sviluppo e coesione (Fsc), risorse della legge di stabilità a favore della Snai (Strategia nazionale aree interne) in sinergia con gli investimenti attratti dagli enti locali a valere sul Pnrr.

Rivolte ai territori più fragili e periferici della regione, la **montagna e le aree interne**, le **Stami** puntano a **superare i divari territoriali esistenti**, a partire da quello demografico, attraverso un investimento complessivo di **100 milioni** di euro che ha l'obiettivo di valorizzare la forte identità e le tante potenzialità di questi territori, attivare nuovi processi di sviluppo, attrarre nuovi investimenti, generare nuove imprese e nuova occupazione. Servizi di welfare, infrastrutture per la collettività, dagli impianti sportivi agli spazi di aggregazione per i giovani, progetti per promuovere il turismo e la mobilità sostenibili, sostegno all'avvio di nuove attività imprenditoriali, rigenerazione urbana, interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici, valorizzazione delle risorse forestali. Sono alcune delle misure finanziate per dare attuazione alle strategie delineate dai territori.

Nella programmazione 2021-2027 sono **9** le aree territoriali interessate dalle Strategie: Alta Val Trebbia e Val Tidone, Appennino Piacentino-Parmense, Appennino Parma Est, Appennino Reggiano, Appennino Modenese, Appennino Bolognese, Alta Val Marecchia, Appennino Forlivese e Cesenate e Basso Ferrarese. 108 i Comuni e 18 le Unioni coinvolte, che interessano una popolazione complessiva di 380mila abitanti, poco più dell'8,5% degli abitanti della regione.

A queste importanti risorse, **si aggiungono 1,5 milioni di euro** investiti per l'attivazione di un **Laboratorio a supporto delle strategie territoriali integrate (Lasti)**, per attività di **accompagnamento e formazione** degli enti locali, con l'obiettivo di sostenerli nel corso della realizzazione dei progetti. Per promuovere processi di sviluppo sostenibile nelle aree interne e montane la Regione ha inoltre previsto il riconoscimento di **criteri preferenziali** di accesso ai bandi messi in campo in attuazione dei Programmi **Fesr - Fse - Fesr**, una **riserva del 10%** di ciascun Programma e un'assegnazione di risorse di **assistenza tecnica** pari a 30-50mila euro a supporto dell'elaborazione **delle strategie e dell'avvio dei progetti**.



Sviluppo della montagna

Il **Fondo regionale per la montagna** ha previsto stanziamenti tra il 2021 e il 2026 per complessivi **30 milioni** di euro. Nel 2021 è stato pubblicato un bando per favorire i processi di **innovazione e ristrutturazione del tessuto produttivo della montagna**: dopo le prime 20 aziende che ne hanno beneficiato, è stato possibile scorrere la graduatoria ed arrivare così a finanziare complessivamente 58 progetti, con finanziamenti complessivi di **6,5 milioni di euro**. Per la manutenzione straordinaria delle strade comunali, sono stati invece assegnati ai **Comuni** circa **9 milioni di euro**.

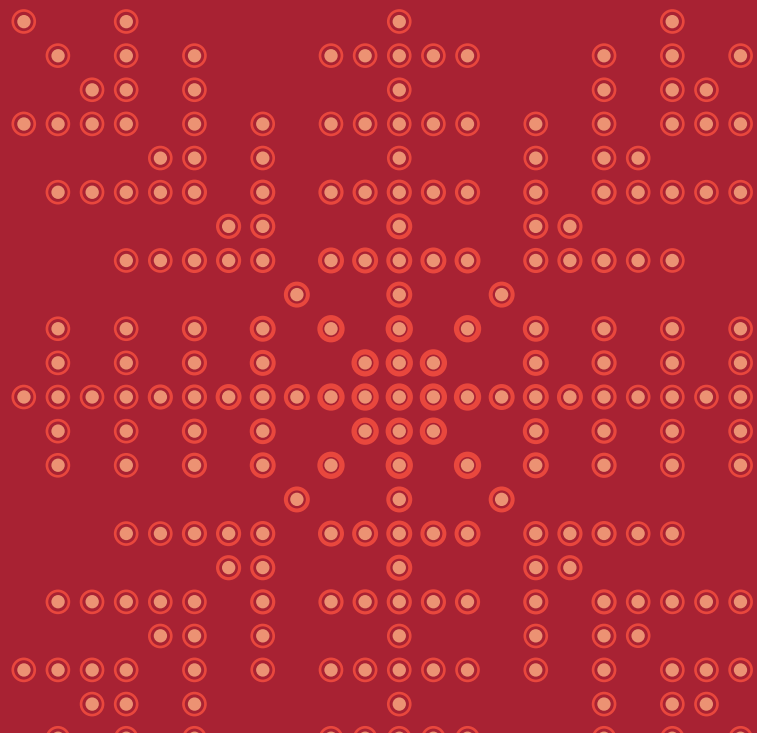
Il rilancio del sistema sciistico

Forte sostegno alla montagna e alla qualificazione dei suoi impianti sciistici. Dal 2020 al 2023 la Regione ha contribuito alle spese di gestione e investimento di gestori pubblici e privati con **risorse pari a 9,5 milioni** di euro (oltre 3,2 milioni di euro per l'annualità 2020; 2,125 milioni di euro per l'annualità 2021; oltre 2,6 milioni per l'annualità 2022, oltre 1,6 milioni per l'annualità 2023). Nel 2023 è stato anche messo in campo un **programma triennale di interventi** (per 15 progetti), che servirà a realizzare e riqualificare funivie, nuove seggiovie su vecchi tracciati, cabine elettriche, a migliorare i collegamenti tra le cime, oltre a potenziare gli impianti di innevamento e per la sicurezza delle strutture, con un finanziamento regionale di quasi **7,4 milioni di euro**, di cui **3,5 dal Funt (Fondo unico nazionale turismo) capitale 2023**, per una **spesa complessiva di 14 milioni di euro**, tra investimenti pubblici e privati.

Sempre nel 2023 sono stati erogati oltre **4 milioni di euro di ristori alle imprese** dei comprensori sciistici che hanno subito perdite di fatturato a causa della mancanza di neve tra novembre 2022 e gennaio 2023.

Un altro pacchetto di interventi di promozione e sostegno alla montagna, per **13 milioni di euro** di risorse statali, nell'ambito dell'**Accordo straordinario della Montagna** del 2018 con l'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Toscana, sarà completato entro dicembre 2024.

Per quanto riguarda la **promozione turistica** sono numerose le iniziative realizzate che hanno interessato il **turismo in montagna** finanziate dalla Regione con **100mila euro**: dalle giornate verdi regionali al testimonial Alberto Tomba per la montagna bianca, dai bollettini neve, al meteo e lo stato di innevamento. Inoltre, l'Agenzia di promozione turistica regionale Apt ha partecipato in questi anni a importanti fiere (SkiPass di Modena, il Salone del camper e del turismo all'aria aperta di Parma, la fiera outdoor di Parigi), e ha promosso online sui maggiori siti nazionali e stranieri, le Vie di pellegrinaggio e cammini, il Circuito dei castelli e delle dimore storiche e i Borghi, di cui l'Emilia-Romagna è Regione capofila nazionale.



I diritti delle donne

Pari opportunità

Dal 2020 la Regione ha stanziato **9,5 milioni di euro** per sostenere attraverso bandi biennali circa **350 progetti** presentati da enti locali e associazioni, con cui sono stati coinvolte circa 70mila persone. Ed è emiliano-romagnola la prima **“banca dati” delle pari opportunità, online da marzo 2024**, che raccoglierà materiali (foto, video, testi) dei progetti che la Regione ha cofinanziato. Tra le iniziative più innovative quella sul **Fondo per l'imprenditoria femminile: 7,2 milioni di euro e 239 progetti approvati** per sostenere la nascita e il consolidamento di **piccole e medie imprese femminili** movimentando investimenti complessivi per **21 milioni di euro**.

VIOLENZA DI GENERE | 1

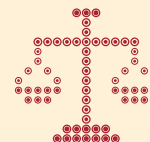
Il Piano triennale

Nel 2021 è stato approvato il **Piano triennale contro la violenza di genere**, che mette al centro il rafforzamento della rete dei soggetti impegnati nel contrasto alla violenza: i Centri antiviolenza e le Case Rifugio, i Comuni e gli enti pubblici, e ancora le Forze dell'ordine, i servizi sociali e sanitari, i Centri per uomini maltrattanti, oltre che la scuola e il mondo dell'associazionismo.

VIOLENZA DI GENERE | 2

La rete sul territorio

In Emilia-Romagna è attiva una rete sul territorio costituita da **23 centri antiviolenza e 55 case rifugio: 9,5 milioni di euro** le risorse nazionali assegnate dal 2020 per sostenerla. A questa si aggiunge la rete dei **14 Centri per uomini autori di violenza**, sia pubblici che privati. Un sostegno doveroso per far fronte a una vera e propria emergenza sociale con strumenti all'altezza: secondo i dati dell'**Osservatorio regionale sulla violenza di genere sono state 1.363** le donne che hanno contattato un Centro antiviolenza nei **primi 5 mesi del 2023**, rispetto **alle 1.118 del 2022**, considerando solo 10 dei 22 Centri antiviolenza presenti in Emilia-Romagna.

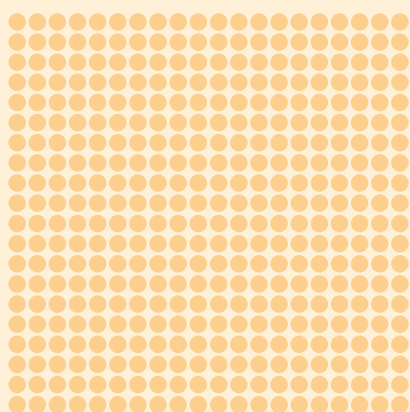


VIOLENZA DI GENERE | 3

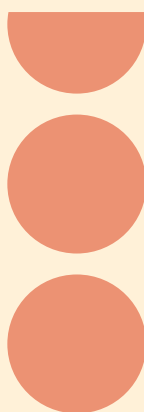
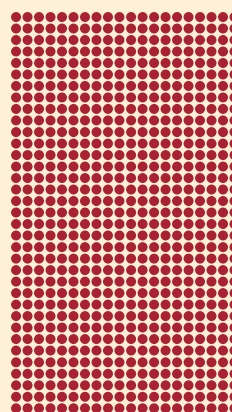
Il Reddito di Libertà e i fondi per l'autonomia abitativa

Il Reddito di Libertà è un assegno mensile fino a 400 euro (per un massimo di un anno) per le donne che stanno affrontando un **percorso di uscita dalla violenza**. Una misura sostenuta con **2,6 milioni di euro** di finanziamenti regionali per integrare le risorse nazionali in forte calo. In Emilia-Romagna, **sono state oltre 700 le donne** che ne hanno potuto beneficiare.

Stanziati contributi anche per aiutare le donne vittime di violenza a sostenere le prime **spese per l'affitto e la gestione di un'abitazione**. In questa legislatura circa 2,2 milioni di euro sono stati distribuiti tra i **Comuni** per erogare alle donne, inserite in un progetto specifico che preveda l'uscita dalle case rifugio o da alloggi di transizione, **forme di sostegno economico** fino ad un massimo di **6mila euro**.



400 euro mensili

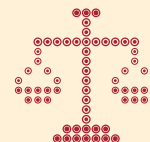
2,6 milioni
di euro investiti700 le donne
che hanno potuto
beneficiare

VIOLENZA DI GENERE | 4

Le campagne di comunicazione

È partita a gennaio, e durerà per tutto il 2024, la campagna di comunicazione **Se te lo dice è violenza - Se lo dici è violenza**, nata per contrastare la violenza psicologica agita dagli uomini contro le donne. Prevede dodici manifesti, uno per mese, che contengono altrettante frasi violente e l'invito a rivolgersi ai Centri antiviolenza attivi sul territorio regionale. I manifesti sono visibili nei tabelloni pubblicitari dei Comuni con popolazione superiore a 30mila abitanti, in bacheche comunali e biblioteche, oltre che sui social.

Se te lo dice è violenza - Se lo dici è violenza si affianca alla campagna **Il nostro silenzio non ci proteggerà** che, attraverso i volti di operatrici e operatori dei centri antiviolenza e del mondo sociosanitario, psicologi, mediatrici e mediatori culturali, ha l'obiettivo di migliorare l'accesso delle donne vittime di violenza alla rete territoriale, facendo conoscere i 23 Centri antiviolenza e le 55 Case rifugio presenti sul territorio.



La legge contro le discriminazioni per identità di genere e orientamento sessuale

In attuazione della legge regionale del 2019 contro l'omotransfobia è stato istituito un Tavolo tecnico, che ha il compito di raccogliere dati e monitorare i fenomeni legati alle discriminazioni e violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere e raccogliere ed elaborare buone prassi a sostegno delle finalità della legge.

Women In Tech ER

Il divario di genere in campo digitale è stato affrontato con una serie di incontri ed eventi, organizzati **dal 2021 al 2023**. Durante gli incontri **'Women In Tech ER'** è stata avviata una riflessione e una ricognizione su idee, esperienze, pratiche e metodi per ridurre il divario di genere. Sono stati realizzati **13 eventi tematici** con la partecipazione di circa **650 persone** e realizzato un podcast di 6 puntate.

Lo sport come diritto

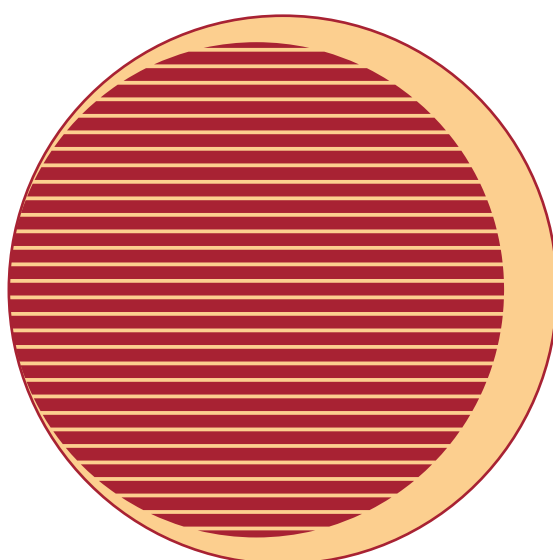
Lo sport sul territorio

Garantire a tutti, grandi e piccoli, il **diritto a fare sport**, di base e agonistico. Perché una corretta attività sportiva è un'opportunità di benessere psico-fisico e crescita personale, oltre che di incontro e aggregazione, in particolare per i più giovani.

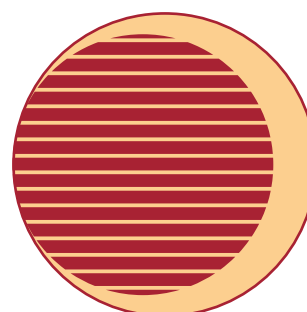
La Regione è al fianco dell'associazionismo sportivo, delle organizzazioni di volontariato, degli enti locali, del mondo della scuola per sostenere lo **sport sul territorio**: progetti per promuovere la pratica motoria e sportiva ed eventi di valenza locale, regionale e sovraregionale.

Complessivamente le risorse messe a disposizione in questa legislatura superano i **10 milioni di euro**, considerando anche gli ultimi due bandi usciti a maggio 2024. Per un totale di **quasi 900 iniziative** sostenute sul territorio, con contributi che possono arrivare fino a un massimo di 15mila euro.

Secondo la ricerca sullo **"Stato di salute della pratica sportiva in Emilia-Romagna"** promossa dalla Regione e realizzata da **SG Plus Ghiretti & Partners**, in Emilia-Romagna quasi il 40% della popolazione pratica un'attività sportiva **in modo continuativo o saltuario** (da 1 a 2/3 volte la settimana). Una percentuale superiore al dato medio nazionale (34,5%) e che **sale al 73,2%** considerando quanti svolgono una qualche attività fisica come fare passeggiate o andare in bicicletta, senza però una cadenza definita. Si tratta dei cosiddetti **abitanti attivi** (66,2% in Italia): 3 milioni 174 mila persone, la quota più alta di sempre in Regione, con una crescita di oltre 220mila cittadini rispetto al 2017.



Abitanti attivi (abitanti che svolgono un qualche tipo di attività fisica in modo non continuato)



Popolazione che pratica attività sportiva in modo continuato



I voucher alle famiglie, i ristori alle piscine durante il Covid, i bonus alle associazioni sportive

Garantire a tutti l'opportunità di praticare un'attività motoria. Superano i **3,6 milioni di euro** le risorse che la Regione ha erogato tra il 2020 e il 2022 a **23.687 famiglie** sotto forma di voucher (da **150 euro** a famiglia - **200** per quelle con due figli, **250** con tre e **2mila** voucher da 150 euro a figlio per quelle con 4 o più) per consentire ai nuclei con redditi medio-bassi di sostenere le **spese di iscrizione alle attività sportive**. Un modo per scongiurare l'**abbandono della pratica motoria** di bambini e ragazzi, dai 6 ai 16 anni, e dei giovani con disabilità e allo stesso tempo aiutare le **associazioni e società sportive dilettantistiche** dopo l'emergenza pandemica.

E un aiuto concreto - con **1,5 milioni di euro per 117 impianti** - è arrivato anche alle **piscine comunali** dell'Emilia-Romagna, **inattive** a causa delle misure di prevenzione sanitaria legate al Covid-19. **Oltre che alle associazioni sportive: 2.414** quelle che hanno potuto usufruire nel 2021 di un **bonus un tantum per quasi 9 milioni di euro complessivi**.

Lo sport paralimpico, l'attenzione allo sport femminile e gli accordi con le Federazioni

Un sostegno pieno a tutto lo sport, senza distinzione tra discipline presuntamente maggiori e minori. Compresa quella paralimpica, perché lo sport sia davvero anche uno strumento di inclusione.

Nel cartellone 2024 tanti gli appuntamenti che coinvolgono le **discipline paralimpiche**, con i **Campionati italiani di tennis tavolo** a Cadelbosco di Sopra (Re) il 4-7 aprile, **Obiettivo 3**, la **manifestazione nata per volontà di Alex Zanardi** a Parma il 25 maggio e - sempre nel Parmense, a Busseto - gli **Special Olympic Games** il 7-9 giugno, mentre a settembre è in programma il **Silver Nations League di Paravolley**.

Nel corso dell'anno diversi gli stages ed eventi promossi dalla **Federazione Italiana Sport Sordi** a Castelnuovo ne' Monti (RE) dove, grazie alla collaborazione con la Regione, è nato il nuovo Centro federale nazionale. Lo **sport femminile** al centro anche nel cartellone 2024 a partire dal **Torneo 6 nazioni di rugby femminile** allo stadio Lanfranchi di Parma tra marzo e aprile e le due tappe del **Giro d'Italia femminile**, il 9 luglio Sabbioneta (Mn) - Toano (RE) e il 10 Imola (Bo) - Urbino (Pu).

Mentre prosegue la **collaborazione tra Regione e Federazioni sportive**. Tanti gli accordi in corso: da quello stipulato nel 2023 e valido fino al 2025 con la **Federazione Italiana Rugby** per portare in Emilia-Romagna **raduni, partite, iniziative delle Nazionali femminili FIR**. A quelli - sottoscritti tutti nel 2022- con le **Federazioni nazionali di Pallavolo, Ginnastica, Giuoco Handball, Calcio a Cinque, Sport Sordi, Triathlon**, e a quella stipulata con la **Federazione Italiana Tennis Tavolo** nel 2023 e con la **Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali** nel 2024.

La Carta etica dello sport

Nel 2022 l'approvazione in **Assemblea legislativa** della Carta Etica dello sport. Un vero e proprio codice di affermazione di valori e comportamento voluto dalla **Presidenza della Regione**, la cui adesione da parte della società sportive garantisce premialità nei bandi regionali.

Rispetto dell'avversario e dello spirito di squadra; lealtà, onestà e osservanza delle regole; **rifiuto di qualsiasi pratica che alteri in modo illecito o scorretto le prestazioni sportive**. Quattordici articoli per dire no a qualsiasi **forma di razzismo, violenza, intolleranza e sfruttamento** in campo sportivo.

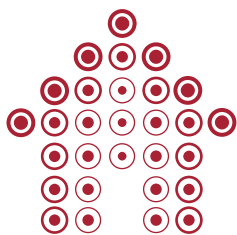
I diritti alla legalità e alla sicurezza

La Regione a difesa della legalità

Azioni, investimenti e prevenzione soprattutto nei confronti delle giovani generazioni. La Regione Emilia-Romagna continua a **combattere la criminalità organizzata** e le infiltrazioni mafiose sul suo territorio, mantenendo saldo il suo impegno per la legalità e i valori democratici. Attualmente, sono **276** i beni immobili confiscati, di cui 195 gestiti dall'Anbsc (Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla mafia) e 81 destinati alle istituzioni statali e locali. Dal 2011, la Regione ha finanziato il recupero di **31** di questi beni con oltre **4,1 milioni di euro** in vari comuni del territorio.

Nel corso del 2023 a Parma, Montecchio Emilia, Formigine, Castelnuovo Rangone (Mo) e Riccione (Rn), sono stati avviati progetti di recupero per scopi sociali di beni confiscati, come alloggi per emergenze abitative, servizi per persone disabili e centri giovanili. Inoltre, la Regione ha collaborato con l'Università di Bologna per una mappa online dei beni confiscati, uno strumento utile per la progettazione e pianificazione del territorio, e ha firmato **protocolli d'intesa con i Tribunali** per accelerare la destinazione di questi beni a fini sociali.

La Regione ha continuato a investire nella **promozione della cultura della legalità tra i giovani**. Con questo obiettivo sono stati finanziati 168 progetti con oltre **4,4 milioni di euro** per osservatori locali, iniziative nelle scuole ed eventi pubblici per sensibilizzare sulla criminalità. Importante è stato anche il focus sulla **prevenzione delle infiltrazioni mafiose nella ricostruzione post-sisma**, con rinnovati protocolli d'intesa con le Prefetture e misure per garantire la legalità negli appalti pubblici e privati. A fine novembre 2023 è stato infine sottoscritto un Protocollo d'intesa per proteggere l'economia legale e i distretti industriali, tra la Regione, la Guardia di Finanza, e altri firmatari (42 complessivamente) che fanno parte della realtà economica e imprenditoriale della regione, tra cui associazioni di categoria e sindacati. Il protocollo mira a scambiare informazioni, supportare le indagini e promuovere la cultura della legalità per contrastare l'abusivismo commerciale e il lavoro nero.



276

**Beni immobili
confiscati alla
mafia**



Aiutare le vittime a costruirsi un futuro, la Fondazione regionale vittime di reato

È proseguito il lavoro proficuo della **Fondazione emiliano-romagnola per le vittime di reato**, costituita nel 2004 su iniziativa della Regione, e unica in Italia a carattere istituzionale nel sostegno diretto alle vittime della criminalità violenta. Dal 2020 al 2023 ha accolto **150 istanze**, erogando circa **1 milione di euro** (993.470 euro) a sostegno di **316 vittime** di cui 139 donne, 20 uomini, 157 minori. Oltre l'85% dei fondi erogati ha come beneficiari **donne e bambini vittime di violenza di genere**, contro la quale la Fondazione lavora in sinergia con gli enti locali, i servizi del territorio, i centri anti violenza e le Forze dell'ordine. Per la raccolta fondi e allargare la platea dei soci, sono stati organizzati anche due spettacoli dal titolo **"Senza mezze misure"**, con la regia di e la conduzione di **Carlo Lucarelli**, presidente della Fondazione, al Teatro Regio di Parma. Sempre per sensibilizzare la popolazione sul tema, dal 2023 ha preso il via il podcast **"A fari spenti"**, sostenuto dalla Regione e condotto sempre da Lucarelli, che racconta in cinque episodi (che si concluderanno nel 2024) i fatti di cronaca avvenuti in Emilia-Romagna con le voci delle persone sopravvissute. Dalla nascita, nel 2004, al 2023 la Fondazione ha accolto 534 istanze, sostenendo 1.152 vittime di cui 477 donne, 143 uomini e 532 minori, per un totale di 3.978.931 euro di contributi.

Più qualità e attrezzature per la polizia locale

Dopo l'attuazione della riforma approvata nel 2018 della legge di coordinamento del sistema regionale delle polizie locali, la Regione si è impegnata per la definizione del ruolo e per uniformare la qualità del servizio nell'intero territorio regionale. Dal 2020, caso unico in Italia gestito a livello regionale, è stato lanciato il reclutamento per agenti di Polizia Locale: ad oggi **3 edizioni del corso-concorso regionale**, che ha portato all'assunzione di **oltre 500 nuovi operatori distribuiti su tutta la regione**. Dal 2020 ad oggi sono stati **finanziati 156 progetti** per dotazioni e qualificazione dei corpi di polizia locale e lo sviluppo di iniziative innovative e di rilievo regionale, per un totale, tra spese correnti e spese per investimenti, di **quasi 6 milioni di euro**.

500

Nuovi operatori
distribuiti su tutta
la regione



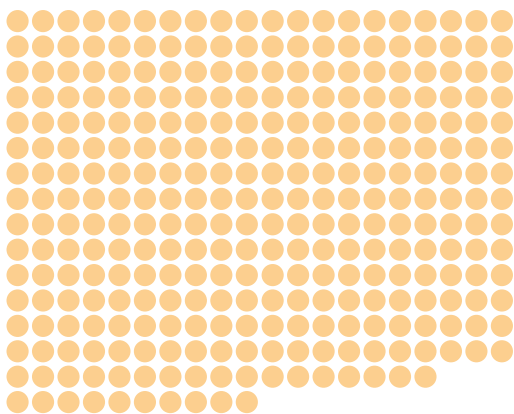
Solidarietà e cooperazione internazionale

Sono **307 i progetti di cooperazione internazionale** messi in campo dalla Regione tra il 2018 e il 2023. Lo stanziamento complessivo è stato di **8,6 milioni di euro** con un aumento progressivo annuale di circa il 10%.

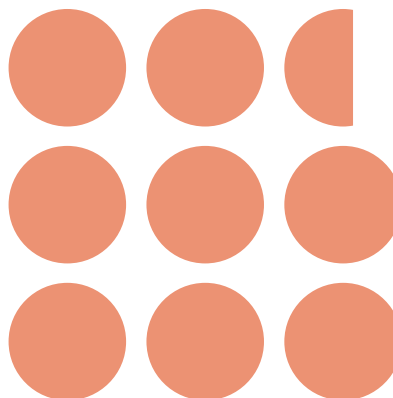
L'impegno per l'Ucraina

Dall'inizio del conflitto sono stati investiti **1,8 milioni di euro** grazie anche alla solidarietà dimostrata da cittadini, associazioni e imprese. Parte di queste risorse sono state spese sul nostro territorio per l'accoglienza delle famiglie e parte in Ucraina per l'acquisto di beni di prima necessità.

Dalla fine di febbraio 2022, circa **26mila persone** sono arrivate in Emilia-Romagna a causa del conflitto in Ucraina, di cui oltre il 70% donne e oltre il 40% minori.



307 progetti
di cooperazione
internazionale



8,6 milioni
di euro investiti

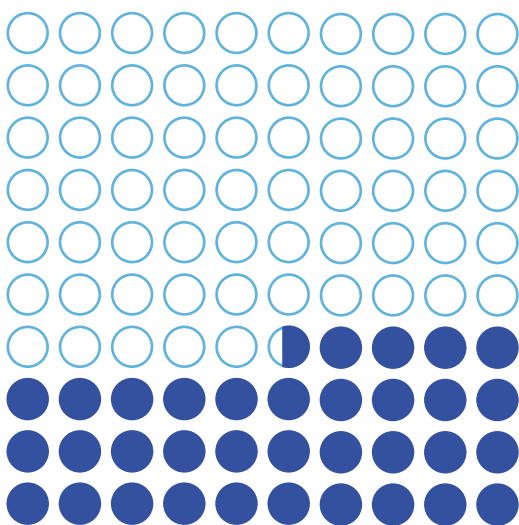


Regione della conoscenza e della cultura

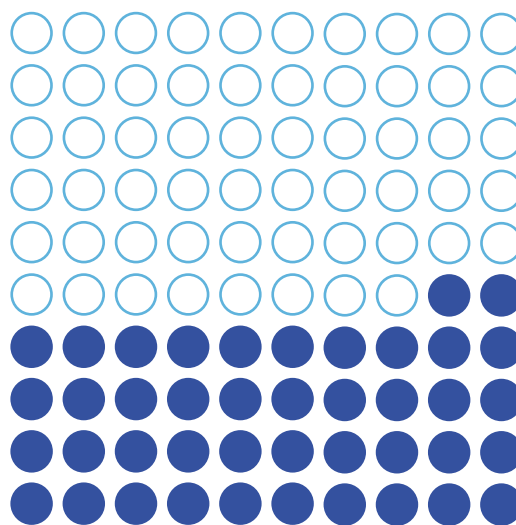
Servizi per la prima infanzia

Al Nido con la Regione

Il programma "Al Nido con la Regione" ha segnato una svolta con il duplice obiettivo di **aumentare i posti** e **abbassare le rette a carico dei genitori**: i nuovi posti creati sono 3.400 e il grado di frequenza dei nidi è passato **dal 34,7% al 42%** dei bambini 0-3 anni residenti in Emilia-Romagna. Sono stati investiti quasi **100 milioni di euro per l'abbattimento delle rette e 23,6 per sostenere i Comuni nell'ampliamento e consolidamento di nuovi posti**. Per tutti i **Comuni montani** e delle aree interne l'accesso al nido è gratuito per le famiglie con Isee fino a 40mila euro. **I bambini** che hanno beneficiato della riduzione della retta, complessivamente, sono passati **dai 18.476 del 2020 ai 21.326 del 2023**.



dal 34,7%
grado di frequenza dei nidi



al 42%
grado di frequenza dei nidi

Sentire l'Inglese

La sperimentazione "Sentire l'Inglese" ha coinvolto quasi **13mila bambini** di oltre 300 plessi fra nidi e scuole dell'infanzia e oltre 1.300 educatori e insegnanti: il progetto, molto apprezzato da famiglie, educatori e insegnanti, si amplierà nel prossimo biennio.

Scuola e diritto allo studio

Borse di studio, investimenti per 11,5 milioni di euro: beneficiari 56mila studentesse e studenti

Cresce l'impegno della Regione a sostegno delle politiche per il diritto allo studio e di contrasto all'abbandono scolastico. Durante il mandato sono stati investiti **11,5 milioni** di euro per garantire borse di studio a **56mila studentesse e studenti** del biennio delle secondarie di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale, supportando sempre il **100% degli studenti idonei**. I fondi erogati: Città Metropolitana di Bologna oltre 4,5 milioni di euro (di cui quasi 2,4 milioni regionali), Provincia di Forlì-Cesena 2,4 milioni di euro (di cui quasi 1,3 milioni regionali), Provincia di Ferrara oltre 1,17 milioni (di cui oltre 580 mila regionali). Seguono Modena con oltre 4,4 milioni (di cui oltre 2 milioni regionali), Piacenza con oltre 1,2 milioni (di cui oltre 350mila regionali). Infine, Parma con 2,35 milioni (di cui quasi 2 milioni regionali), Reggio Emilia con oltre 2,95 milioni (di cui quasi 1,5 milioni regionali), Ravenna 1,8 milioni euro (941mila regionali) e Rimini 1,9 milioni (933mila regionali). Per quanto riguarda le **borse**, destinate agli alunni dell'ultimo triennio, queste sono erogate direttamente dal ministero dell'Istruzione e del Merito sulla base degli elenchi inviati dalla Regione, hanno riguardato **48.500** tra studentesse e studenti per un importo di circa **11 milioni di euro** di risorse nazionali.

Città Metropolitana di Bologna 4,5 milioni di euro	●●●●●
Provincia di Forlì-Cesena 2,4 milioni di euro	●●●
Provincia di Ferrara 1,17 milioni di euro	●
Provincia di Modena 4,4 milioni di euro	●●●●●
Provincia di Piacenza 1,2 milioni di euro	●
Provincia di Parma 2,3 milioni di euro	●●●
Provincia di Reggio Emilia 2,95 milioni di euro	●●●
Provincia di Ravenna 1,8 milioni di euro	●●
Provincia di Rimini 1,9 milioni di euro	●●

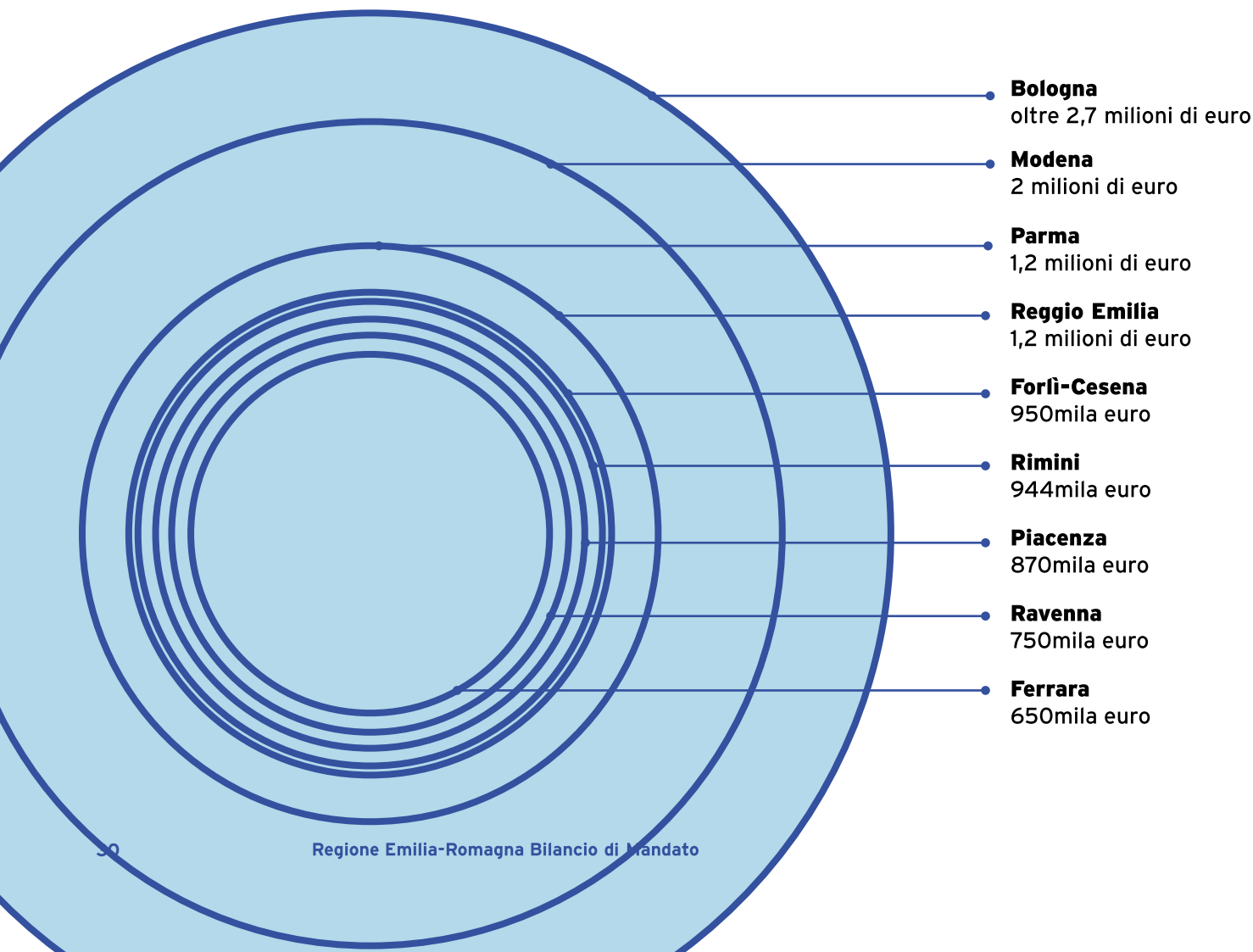


Libri di testo: 5,3 milioni di euro dalla Regione per coprire il 100% delle domande

Nonostante l'aumento di beneficiari dall'anno scolastico 2019/2020 al 2023/2024 di quasi il 50%, la Regione ha mantenuto invariato l'importo del beneficio, compensando la differenza con risorse proprie per garantire i libri al 100% degli studenti idonei (studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado con Isee fino a 15.748 euro). L'investimento complessivo è stato di circa **34 milioni di euro** di cui **5.298.521 regionali** per una platea di beneficiari di 231.985 studentesse e studenti. La distribuzione dei fondi: Città Metropolitana di Bologna oltre 6,9 milioni di euro, Provincia di Forlì-Cesena oltre 3 milioni, Provincia di Ferrara oltre 2 milioni. Seguono Modena con oltre 6 milioni e Piacenza oltre 2,1 milioni. Infine, Parma con quasi 3,8 milioni, Ravenna con circa 3 milioni, Reggio Emilia con 4,4 e Rimini con quasi 2,7 milioni.

Trasporto scolastico

La Regione ha contribuito a finanziare attraverso Città Metropolitana di Bologna e Province, i servizi di trasporto scolastico di competenza dei Comuni, con un investimento di quasi **11,5 milioni di euro**: Città Metropolitana di Bologna oltre 2,7 milioni di euro, la Provincia di Forlì-Cesena con 950mila euro, quella di Ferrara con 650mila. Seguono Modena con quasi 2 milioni, Piacenza oltre 870mila euro. Infine, Parma e Reggio Emilia con oltre 1,2 milioni, Ravenna 750mila euro e Rimini con 944mila.





Edilizia Scolastica: 565 interventi di riqualificazione in tutto il territorio regionale

In materia di edilizia scolastica l'impegno della Regione ha permesso di attuare **565 interventi di riqualificazione** in corso di realizzazione e sostenuti attraverso le risorse statali e del Pnrr e degli enti locali. In totale, tra finanziamento e cofinanziamento, l'investimento è pari a **572.431.785 euro** in cinque anni. Gli interventi proposti e ammessi a finanziamento coprono l'intero territorio regionale: la Città Metropolitana di Bologna ne ha candidati 94 (investimento complessivo di quasi 142 milioni di euro tra finanziamento e cofinanziamento), la Provincia di Forlì-Cesena 45 (circa 62 milioni) e Ferrara (oltre 41 milioni) 57 progetti. Seguono Modena con 87 (oltre 90 milioni), Piacenza con 55 (oltre 41 milioni) e Parma con 62 (oltre 51 milioni). Infine, Ravenna 64 interventi (44 milioni), Reggio Emilia 62 (oltre 63 milioni) e Rimini con 39 (oltre 37 milioni).

Città Metropolitana di Bologna candidati 94 interventi di riqualificazione



Provincia di Forlì-Cesena candidati 45 interventi di riqualificazione



Provincia di Ferrara candidati 57 interventi di riqualificazione



Provincia di Modena candidati 87 interventi di riqualificazione



Provincia di Piacenza candidati 55 interventi di riqualificazione



Provincia di Parma candidati 62 interventi di riqualificazione



Provincia di Ravenna candidati 64 interventi di riqualificazione



Provincia di Reggio Emilia candidati 62 interventi di riqualificazione



Provincia di Rimini candidati 39 interventi di riqualificazione

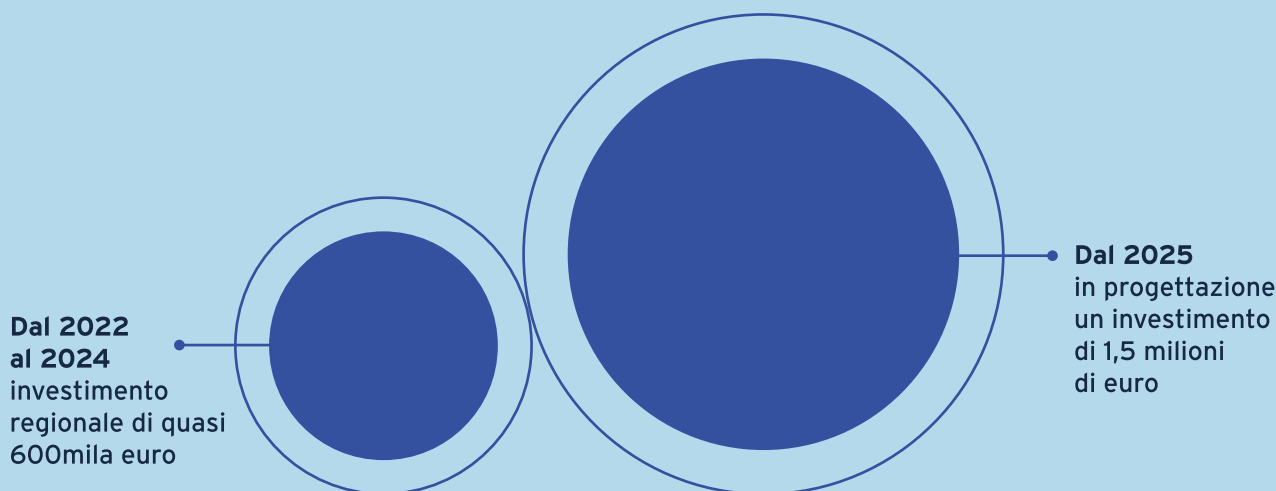




Una scuola a misura di territorio: i progetti innovativi

Ragazze Digitali ER

Il progetto "Ragazze Digitali ER" nato nel 2014 dall'Università di Modena e Reggio Emilia con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Ewmd, e poi esteso al Campus di Cesena dell'Università di Bologna, offre laboratori formativi e orientativi, visite guidate, seminari e attività divulgative. Dal 2022 sono stati organizzati, **oltre 50 campus estivi in tutta la regione**, con un coinvolgimento per tre edizioni di **1.000 ragazze** e un investimento regionale di quasi **600mila euro**. È in progettazione anche l'edizione 2025, che vedrà un investimento di 1,5 milioni di euro, unendosi in una unica esperienza di Summer Camp con i Camp Green e le Industrie culturali e creative. I campus sono organizzati in collaborazione con le università del territorio e gli enti di formazione.



Summer Camp Icc e Green

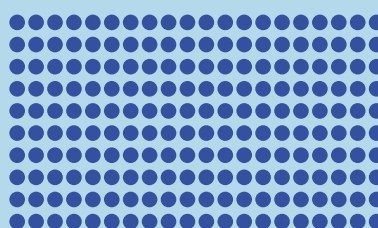
Partendo dall'esperienza di 'Ragazze Digitali ER', che si rivolge alle studentesse delle scuole superiori di II grado (classi 3 e 4), è stata ampliata l'offerta di **Summer Camp** lavorando sui temi della transizione ecologica e delle Industrie culturali e creative. Attraverso un investimento di **195mila euro** sono stati realizzati **20 campi estivi** rivolti a **365 partecipanti**. L'obiettivo è quello di dare ai giovani e alle loro famiglie strumenti per scegliere con maggiore consapevolezza il proprio futuro puntando su temi di attualità come lo sviluppo sostenibile e la riduzione dell'impatto ambientale o la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.



La rete per promuovere la salute

La Rete di scuole che promuovono la salute (Rete Sps), che opera per migliorare il benessere psicofisico degli studenti, coordinare gli interventi e coinvolgere tutta la comunità scolastica, è partita nell'anno scolastico 2022/2023, coinvolgendo **115 istituti e 104.496 studenti**, affrontando temi come alimentazione, attività fisica, educazione all'affettività, bullismo e cyberbullismo. Nell'anno scolastico 2023/2024, oltre 90 istituti hanno aderito, portando il totale a più di 200 istituzioni scolastiche coinvolte. L'obiettivo è quello di garantire in futuro la sostenibilità e trasferibilità dei progetti, con particolare attenzione alla lotta contro le disuguaglianze.

200



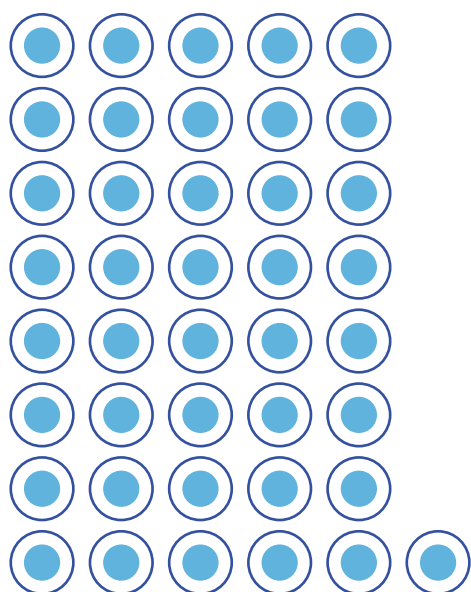
200 istituzioni
scolastiche
coinvolte

Ski College

Sostenere gli studenti nel coniugare studio e pratica sportiva, rimanendo nei territori montani per contrastarne lo spopolamento, in coerenza alle politiche regionali di arricchimento dell'offerta di istruzione e alle strategie di sviluppo economico e turistico del territorio. È l'obiettivo del progetto **Ski College**. Il **"Liceo scientifico per gli sport invernali"**, istituito a partire dall'anno scolastico 2020/2021 presso l'Istituto Cavazzi di **Pavullo nel Frignano**, sede distaccata di Pievepelago. Il progetto è stato sostenuto dalla Regione, che ne ha supportato anche l'avvio e il funzionamento, con un investimento pari al 930mila euro, in collaborazione con la Fisi (Federazione italiana sport invernali).

Scuola Attiva Kids

Nel 2022, per la prima volta, è stato attivato il progetto rivolto alle scuole primarie, statali e paritarie, **"Scuola Attiva Kids per l'Emilia-Romagna inclusiva"** che ha integrato e ampliato il progetto nazionale di Sport e Salute e del ministero dell'Istruzione e del Merito. L'iniziativa ha garantito, con l'investimento di oltre **2 milioni di euro**, Tutor sportivi scolastici per le classi dalla 1ª alla 4ª (per le classi 5ª esiste già il docente di educazione motoria) e dal 2023 ha ampliato la platea anche all'ultimo anno della scuola dell'infanzia statale. Promosso in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, insieme alle Federazioni sportive nazionali e al Comitato italiano paralimpico, il progetto incentiva l'attività fisica tra i bambini e le bambine e promuove corretti stili di vita. Nelle annualità scolastiche 2022/2023 e 2023/2024, sono stati coinvolti quasi **120mila alunni** (dalla 1ª alla 5ª classe della scuola primaria); **693 plessi scolastici in 305 Comuni**, quasi 6mila le classi e **482 i tutor** con **55 Federazioni sportive**. Nel secondo anno la partecipazione è cresciuta di circa il 23%.



Educazione alimentare: la promozione dall'orto a scuola. Dal 2019 7,1 milioni per i pasti biologici nelle mense scolastiche

41 milioni
di pasti bio erogati

41M

Per promuovere l'**educazione alimentare, l'agricoltura biologica e sostenibile, i consumi consapevoli e la lotta allo spreco alimentare** la Regione ha messo a disposizione **551mila euro**, con i quali sono stati realizzati diversi **progetti nelle scuole** - Mense bio, Stop allo spreco, Io Coltivo - che hanno coinvolto **230 classi** tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado per un totale di **4.946 studenti**, oltre ai relativi insegnanti e genitori. Per le **fattorie didattiche** è stata realizzata una campagna di promozione delle **281 fattorie attive**, attraverso spot radio e tv, campagna social e materiale promozionale. Per promuovere l'educazione alimentare nei confronti della **cittadinanza** sono state realizzate **4 edizioni di Fattorie Aperte e 5 edizioni della Giornata dell'Alimentazione in fattoria**, in cui si sono raggiunti complessivamente circa **50mila visitatori**.

Per la diffusione dei **pasti biologici nelle mense scolastiche** dal 2019 al 2023 la Regione ha trasferito ai Comuni **7.176.108 euro** corrispondenti a circa **41 milioni di pasti bio** erogati. La quota assegnata all'Emilia-Romagna dal Masaf (ministero Politiche agricole alimentari e forestali) attraverso il Fondo mense scolastiche biologiche è stata **la più alta a livello nazionale**.

La sicurezza stradale si impara sui banchi di scuola

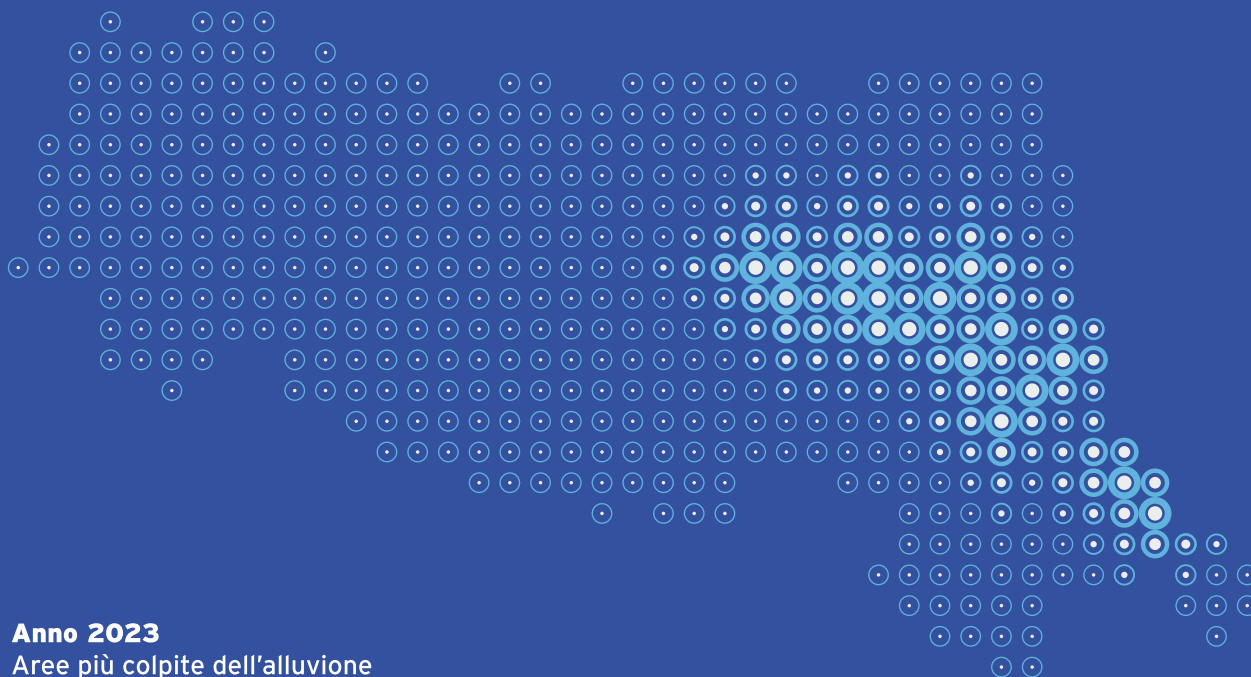
Promozione dell'educazione stradale, per ridurre gli incidenti stradali e favorire comportamenti corretti alla guida. Dal 2020 ad oggi sono oltre **20 le campagne multimediali** di comunicazione realizzate dalla Regione tramite l'**Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale**, con oltre **1,5 milioni** di euro. Le campagne "Guida e Basta", "Luci su due Ruote", "Guida Sicura e Consapevole", "Sicurezza a 360 gradi", "Chi Beve non Guida", "Col casco non ci casco", "Liberi di Guidare Sempre", "Ma ne Vale la Pena", sono tra le attività realizzate e rivolte agli utenti della strada, per contrastare l'abuso di alcool, la guida distratta e l'uso dei telefonini.

A queste si abbina una costante attività di comunicazione tramite i social media. Nell'ambito delle campagne sono stati distribuiti ad adulti e ragazzi decine di migliaia di **presidi di sicurezza** (kit ciclisti, caschetti anche per bambini, etilometri), per un importo totale di **250mila euro** mentre **100mila studenti** sono stati raggiunti ogni anno dalle attività promosse e finanziate dall'Osservatorio per un importo totale di **540mila euro**, anche attraverso il Protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, rinnovato nel 2021 e in vigore fino al 2025.



Emergenze Covid-19 e alluvione

Nel 2020, la Giunta regionale ha dovuto affrontare l'emergenza Covid-19, che ha accelerato anche nella scuola lo sviluppo digitale. Tra le attività principali realizzate, il 'Progetto per il contrasto del divario digitale' ha fornito tecnologie e connettività a oltre 17.000 studenti per garantire la continuità educativa (finanziato con **5 milioni di euro** più 1 milione da Zanichelli Editore S.p.A). Il progetto 'Le comunità per fare scuola: tERritori in rete', ha invece integrato il Piano nazionale 'Scuola d'Estate' con **2 milioni di euro**, coinvolgendo oltre 170 scuole secondarie e tutti gli enti di formazione per attività extra-curricolari.



Nel maggio 2023, un'alluvione ha colpito 44 comuni romagnoli, tra cui Ravenna.

La Regione ha coordinato la ricognizione dei danni scolastici, stimando un fabbisogno di oltre 12 milioni di euro per interventi d'urgenza, permettendo a settembre 2023 il ritorno a scuola di oltre 500mila studenti.



Università e ricerca: internazionali e capaci di attrarre talenti

Diritto allo studio universitario: l'Emilia-Romagna è prima in Italia per rap- porto tra ingressi/uscite di immatricolazio- ni universitarie

Studiare, lavorare e vivere in Emilia-Romagna. Questa è la scelta che moltissime ragazze e ragazzi - grazie al supporto della Regione, di Ergo (Azienda regionale per il diritto agli studi superiori) e delle Università - hanno scelto di fare nel corso di questi anni. Secondo il resoconto 2023 dell'Anvur (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca), **l'Emilia-Romagna è prima in Italia per rapporto tra ingressi/uscite di immatricolazioni universitarie, con un indice di 4,3**. Ciò significa che per ogni studente immatricolato residente che va a studiare fuori regione, vi sono 4,3 studenti che da fuori si immatricolano nei nostri Atenei, il cui prestigio e la cui qualità sono riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

Borse di Studio: fondi cresciuti da 97 a 163 milioni di euro nel corso della legislatura al- largando la platea di beneficiari

L'obiettivo della Regione è da sempre quello di assicurare la **borsa di studio al 100% degli aventi diritto**. Ciò ha comportato, durante il mandato, un aumento molto significativo dell'impegno finanziario, dovuto alla crescita dell'importo delle borse e all'aumento della soglia Isee per usufruire dei benefici, passata da 24.335 a 25mila euro, e quindi a una crescita complessiva degli studenti beneficiari. La spesa è dunque passata dai 97 milioni di euro per l'anno accademico 2020/2021 agli attuali **163 milioni**, previsti per l'anno accademico 2024/2025, per un investimento complessivo di oltre **600 milioni di euro**. La copertura è stata assicurata, nel tempo, da fondi nazionali, tra cui anche il Pnrr, fondi regionali, tra cui il Fse+ e dalle tasse universitarie riscosse in regione. I risultati conseguiti sono anche il frutto dell'apporto di **1 milione di euro annuo**, con cui anche gli Atenei con sede amministrativa in Emilia-Romagna hanno contribuito alle borse di studio, a testimonianza di come il diritto allo studio sia un valore condiviso tra le istituzioni del territorio.



Edilizia universitaria: da 3.525 posti letto nell'anno accademico 2019/2020 a 3.811 nel 2023, 5.010 previsti nel 2027

Nel quadro attuale in cui la ricerca della casa, in particolare nelle città e per alcune fasce di popolazione, è diventata una vera emergenza, la Regione ha operato per cogliere, attraverso Ergo (l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori), tutte le opportunità disponibili nell'ambito del diritto allo studio e della residenzialità. Sono in corso di realizzazione i lavori per 6 nuove residenze universitarie sul territorio regionale (IV bando legge 338 del Ministero), per un totale di **785 nuovi posti letto** che saranno gradualmente aperti nei prossimi anni. A Bologna studentati Battiferro (131), Baricentro (59) e Lazzaretto (382); Osservanza (51 posti) a Imola; Parma (S. Francesco, 87 posti), Reggio Emilia (Villa Marchi, 75 posti). Infine, a Forlì nella residenza ex Enav sono stati realizzati 64 posti. Con il V bando legge 338 del 2023 sono stati finanziati ulteriori **4 nuovi studentati**: uno a Bologna (San Giuseppe Sposo in via Bellinzona per 89 posti), due a Modena per l'Università di Modena e Reggio Emilia, che fanno parte di un unico progetto (residenze Bonacorsa e San Barnaba per 106 posti), uno a Parma (ex convento dei Frati Cappuccini - borgo Santa Caterina con 61 alloggi) e uno a Ferrara, che sorgerà dalla ristrutturazione del complesso edilizio dell'Ippodromo comunale con 119 posti. Il tutto, grazie al finanziamento statale di **38,5 milioni di euro** e al cofinanziamento di **816 mila euro della Regione** attraverso Ergo. Grazie agli investimenti messi in campo, la disponibilità di alloggi sul territorio regionale è passata da 3.525 posti letto nell'anno scolastico 2019/2020 a **3.811 nel 2023**. A questi si aggiungono i posti già completamente finanziati che diverranno disponibili nei prossimi anni, fino a un totale di **5.010 previsti nel 2027**.

Inoltre, sono in cantiere anche altri interventi per un ammontare complessivo di 20 milioni di euro, di cui 14 milioni a valere su fondi Fsc 2021-2027 e 6 milioni di risorse regionali per **qualificare l'attività didattica e di ricerca** (spazi per la didattica anche laboratoriale e per la ricerca) e ampliare e qualificare i servizi agli studenti (sia abitativi che altri servizi ricreativi, culturali, di aggregazione) funzionali all'attrattività dell'offerta e al loro benessere. Questi saranno distribuiti attraverso una manifestazione di interesse e si sommano a 28,7 milioni di euro per le infrastrutture di ricerca finanziate dal Programma regionale Fesr.

Nel 2027
previsti 5.010 posti letto

Nel 2023
3.811 posti letto



Emergenze: le misure per studenti universitari durante pandemia, alluvione e guerre



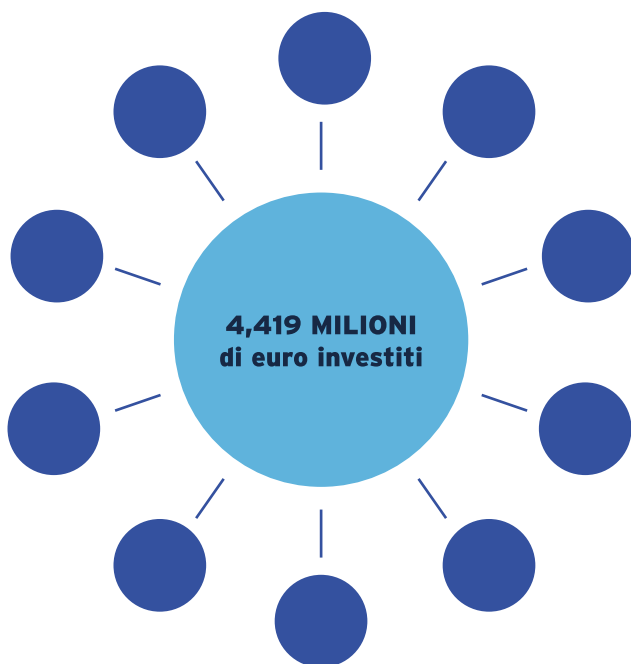
Il mandato è stato segnato da diverse emergenze: pandemia Covid-19 nel 2020, guerre in Afghanistan (2021) e Ucraina (2022), e alluvione del 2023. La Regione, insieme a Ergo, ha supportato gli studenti in varie situazioni:

1. **Pandemia Covid-19 (2020):** approvate misure straordinarie per l'accesso ai servizi per l'anno accademico 2020/2021, con **40 milioni di euro** dal Decreto Rilancio. Inclusi dispositivi per connettività, strumenti didattici, certificazione crediti, servizi abitativi e ristorativi, nuove borse di studio e "Bonus straordinario Covid-19".
2. **Guerra in Afghanistan (2021):** in ottobre 2021, misure straordinarie per supportare **45 studenti** e ricercatori afgani con oltre **300mila euro**, attraverso politiche di accoglienza e un progetto di integrazione.
3. **Guerra in Ucraina (2022):** da marzo 2022, sono state adottate misure per supportare **18 studenti** ucraini con borse di studio di 3mila euro e contributi di 2mila euro, per una spesa totale di oltre **40 mila euro**.
4. **Alluvione di maggio (2023):** previste misure per studenti residenti nelle zone colpite, esonerando dalla restituzione delle borse di studio in caso di mancato merito e offrendo **contributi per servizi ristorativi da 200 a 500 euro** per l'anno accademico **2023/2024**.

Università e Alta formazione

Percorsi post-universitari

Il programma di sostegno alle attività di Alta formazione ha impegnato oltre 9 milioni di euro per percorsi post-universitari orientati all'innovazione tecnologica, sociale, culturale, organizzativa ed economica. Con l'obiettivo di attrarre capitale umano e progetti innovativi, rafforzando le sinergie tra investimenti pubblici e privati e tra strategie europee, nazionali e regionali. Tra i mandati 2014/2019 e 2020/2024, sono stati investiti **4,419 milioni di euro per 10 progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico**. Nel 2021, sono stati approvati ulteriori **10 progetti** per corsi di alta formazione dal valore di **2.154.306 euro** in mobilità autonoma, economia circolare, sostenibilità del cibo e uso del digitale per la cultura. Questi progetti hanno realizzato 34 edizioni per un massimo di 1.200 partecipanti e oltre 4.300 ore di formazione. Nel maggio 2024, è stato deliberato infine un bando da **2,5 milioni di euro** per gli anni 2024 e 2025, con 300mila euro per il settore musicale e 2,2 milioni per la transizione digitale, ecologica e territoriale.



10 progetti triennali
di alta formazione in ambito
culturale, economico
e tecnologico

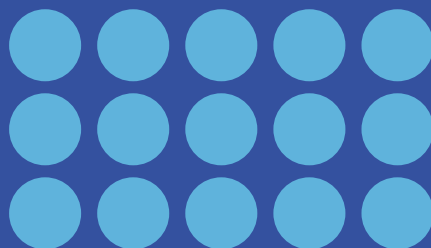


Sostegno e qualificazione alle lauree professionalizzanti

Grande attenzione è stata rivolta dalla Regione al rafforzamento della formazione universitaria a orientamento professionale, con un investimento totale di oltre **3,5 milioni di euro**.

Dal 2021, in Emilia-Romagna sono stati attivati accordi tra le Università e Istituti tecnici superiori (Its) per garantire il passaggio degli studenti e il riconoscimento reciproco dei percorsi formativi. È stato finanziato con **270mila euro**, il progetto della Fondazione per la formazione universitaria a orientamento professionale (Super), per sostenere e implementare l'offerta formativa nel triennio 2021/2023. Un investimento di circa **500mila euro** è stato destinato ai percorsi triennali di laurea a orientamento professionalizzante realizzati dalle Università e dalla Scuola universitaria per le professioni tecniche Emilia-Romagna (Super). Infine, con un investimento di **2.781.000 euro**, sono stati finanziati **15 posti da ricercatore a tempo determinato RTD-A** nelle Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Parma e Ferrara, uno per ciascuna delle 15 sedi dei corsi di laurea a orientamento professionale.

15



Con un investimento di 2.781.000 euro sono stati finanziati **15 posti da ricercatore**

Competizioni internazionali

Con un impegno di **400mila euro**, sono stati finanziati progetti di studenti e di dottorandi degli Atenei e delle Afam (Alta formazione artistica, musicale e coreutica) della Regione volti a sviluppare, tramite il lavoro di squadra, prototipi e soluzioni per la sostenibilità funzionali alla partecipazione a competizioni nazionali e internazionali.

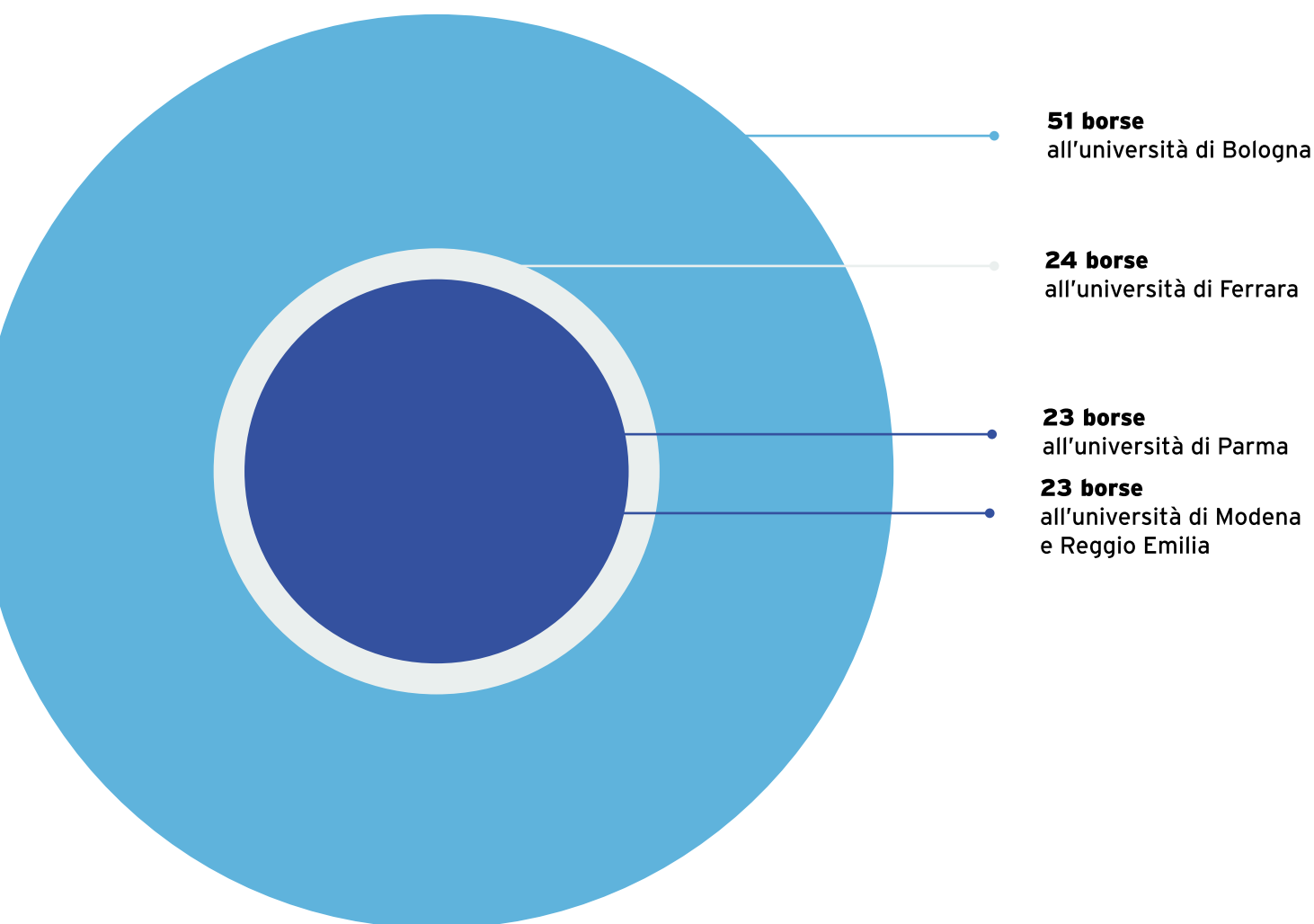
Attivazione di nuovi corsi di laurea magistrale

Nell'ambito della legge per l'attrattività dei talenti, con l'obiettivo di incrementare l'attrattività dell'offerta formativa e rispondere ai fabbisogni occupazionali e professionali delle filiere produttive regionali, con un contributo di **3 milioni di euro** è stata supportata l'attivazione, a partire dall'anno accademico 2024/2025, di **due nuovi percorsi di laurea magistrale**: Ingegneria Nautica (Classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria Nautica) presso l'Alma mater studiorum - Università di Bologna, con sede a Forlì, e Ingegneria per l'Innovazione in Medicina (Classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria Biomedica) presso l'Università di Modena e Reggio Emilia con sede a Modena.



Dottorati di Ricerca

Con l'obiettivo di formare competenze per la ricerca, essenziali per lo sviluppo sostenibile e la transizione tecnologica, promuovere sostenibilità e resilienza delle comunità e sviluppare competenze nell'Hpc (High performance computing) e in altri settori strategici, dal 2020 al 2024, sono state assegnate **130 borse di dottorato** con un finanziamento di **11 milioni di euro**. L'Università di Bologna ha ricevuto 51 borse, seguita dall'Università di Ferrara con 24, e dalle Università di Modena e Reggio Emilia e Parma con 23 ciascuna. Il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica del Sacro Cuore hanno contribuito con un finanziamento di **200mila euro**, sono stati concessi contributi per cofinanziare **13 borse di dottorato su bandi Pnrr**. Questi progetti incentivano la valorizzazione dei talenti e la collaborazione sulle politiche pubbliche regionali, focalizzandosi su transizione ecologica, sviluppo sostenibile e transizione digitale.



Progetti europei e internazionali

Big data e cambiamento climatico: la nuova Università delle Nazioni Unite al Tecnopolo di Bologna

Da giugno 2020, è stato avviato il progetto di costituzione e insediamento a Bologna del 14/esimo Istituto dell'Università delle Nazioni Unite denominato **"United Nations University Institute for Artificial Intelligence (UNU-AI)"**. L'istituto, che sfrutterà l'uso di tecnologie digitali all'avanguardia per aiutare a risolvere le pressanti sfide globali e promuovere una maggiore collaborazione internazionale, avrà la propria sede presso il Tecnopolo di Bologna e rafforzerà la vocazione e il ruolo dell'Emilia-Romagna come centro d'eccellenza mondiale per la ricerca, la scienza, l'Intelligenza Artificiale e i big data. Il progetto è stato realizzato insieme al ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, al ministero dell'Università e della ricerca e all'Università di Bologna.

Emilia-Romagna Senseable Lab: la collaborazione con il Senseable City Lab del MIT di Boston

Da giugno 2022, sono stati avviati i contatti con il **Senseable City Lab del Massachusetts Institute of Technology di Boston** per esplorare la possibilità di realizzare una sede del laboratorio a Bologna, presso il Tecnopolo Manifattura. Il laboratorio, ideato e diretto dall'architetto Ratti, sarà dedicato alla ricerca interdisciplinare sull'interazione tra città, persone e tecnologie, analizzando l'impatto dei dispositivi digitali e delle reti di telecomunicazione sull'ambiente urbano.




MSCA COFUND 2022 - FutureData4EU - Training Future Big Data Experts for Europe

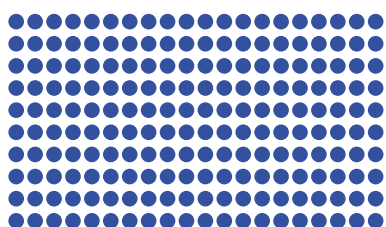
Con un investimento di **505 mila euro**, la Regione ha aderito al progetto 'FutureData4EU' nell'ambito del programma "Horizon-MSCA-2021-Cofund-01" Marie Skłodowska-Curie Cofunding. Questo programma, guidato dall'Università di Bologna e in partenariato con le Università di Modena e Reggio Emilia, Ferrara, Parma, il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica di Milano (sede di Piacenza), mira a finanziare borse di dottorato triennali. Finanziato dalla Commissione europea con più di **5,3 milioni di euro**, su un totale di oltre **8,9 milioni**, darà vita a una "scuola regionale di dottorato" per formare esperti qualificati sui molteplici temi della Data Science. Con un bando internazionale, gli Atenei stanno attualmente **reclutando 53 candidati**.

Nuove strutture, collaborazioni e progetti internazionali per ampliare i confini della ricerca Centro di Coordinamento per la resilienza delle Coste ai cambiamenti climatici

La Regione ha finanziato con **2 milioni di euro** (400 mila euro l'anno dal 2022), la creazione presso l'Università di Bologna, del "Centro di coordinamento per la resilienza delle Coste ai cambiamenti climatici" dell'Onu. Trasformare le conoscenze sullo stato di salute del mare, comprendere e analizzare i cambiamenti climatici e gli effetti sull'ecosistema marino, trovare soluzioni avanzate per lo sviluppo sostenibile delle attività costiere: sono gli obiettivi ambiziosi del Centro Onu chiamato a coordinare le attività del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo sostenibile (2021-2030), approvato dalla Commissione oceanografica intergovernativa dell'Unesco.



Buona occupazione: la Regione delle competenze e della formazione



200 MILA

200mila beneficiari dal 2020 ad oggi

124 milioni investiti, 200mila beneficiari dal 2020 ad oggi

Le persone sono al centro delle politiche regionali. Accanto alle politiche attive per il lavoro, la Regione finanzia un programma articolato di **interventi per innalzare e aggiornare le competenze** di giovani e adulti in modo da facilitare l'accesso al mercato del lavoro, promuovere un'occupazione qualificata e sostenere l'avvio di attività autonome e la nascita di startup e nuove imprese. Una specifica offerta formativa riguarda le **competenze green e digitali**, sempre più centrali per l'occupabilità delle persone e la competitività delle imprese. La Regione sostiene anche le **imprese**, con piani di intervento finalizzati alla specializzazione delle competenze, con azioni volte a promuovere da un lato l'**innovazione** e la **competitività** del tessuto imprenditoriale emiliano-romagnolo e l'attrazione di nuove imprese sul territorio regionale, dall'altro ad **affrontare e superare crisi** aziendali e di settore, accompagnando processi di riorganizzazione e riconversione. Azioni specifiche sono dedicate alla promozione della parità di genere nel mercato del lavoro e all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e a rischio di esclusione. Un piano di intervento basato sulle competenze per l'occupazione è infine quello che la Regione ha adottato per sostenere le proprie **aree interne**, che stanno vivendo un graduale spopolamento sia da parte degli abitanti sia da parte delle attività produttive. Complessivamente, nel periodo 2020-2024, più di **124milioni di euro investiti** hanno permesso di raggiungere più di **200mila beneficiari**. Ulteriori **230 milioni di investimento** hanno permesso di sostenere le importanti **attività promosse e coordinate dall'Agenzia regionale per il lavoro**.



Istruzione e formazione professionale: il sistema lefp, la Rete politecnica e l'offerta Its e Ifts

Il Sistema regionale di istruzione e formazione professionale (leFP), prevede un'offerta di **percorsi triennali** progettati e realizzati congiuntamente da enti di formazione accreditati e istituti professionali per conseguire una qualifica professionale e di percorsi di IV anno per acquisire un diploma professionale. I percorsi di leFP sono programmati in base ai **fabbisogni formativi e professionali dei diversi territori**, per fornire agli allievi **competenze** adeguate alle richieste delle imprese e facilitare il loro ingresso nel mercato del lavoro. Ogni anno sono stati finanziati circa **400 percorsi** realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati per oltre **7mila iscritti**. L'investimento è stato superiore ai **50 milioni di euro** per ciascun anno formativo. Tra le attività finanziate anche importanti azioni finalizzate a promuovere il **successo formativo**, tra cui percorsi personalizzati per i giovani più a rischio di abbandono. È stata decisamente rafforzata anche l'offerta formativa della Rete politecnica, di cui fanno parte i percorsi biennali delle Fondazioni **Istituti tecnici superiori**, i percorsi annuali di **Istruzione e formazione tecnica superiore** e percorsi più brevi per conseguire **qualifiche professionali** di elevata specializzazione. I percorsi finanziati sono stati circa **600**, una pluralità di proposte capaci di fornire a giovani e adulti le competenze tecniche, tecnologiche organizzative, gestionali richieste dalle imprese per intraprendere processi di innovazione, specializzazione intelligente, transizione ecologica e digitale e incrementare l'attrattività degli investimenti. Anche grazie a questi interventi in Emilia-Romagna, in dieci anni, la dispersione scolastica è passata dal 13,2% al 7,3%, così come la percentuale di Neet, i giovani che non studiano e non lavorano, è scesa dal 20,6% all'11%.

Più competenze per i lavoratori e per le imprese

Per sostenere i processi di innovazione e sviluppo delle imprese e dei sistemi produttivi regionali sono stati finanziati sempre più progetti finalizzati alla formazione e al trasferimento di **alte competenze per la ricerca**, (in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente - S3). Tra le attività finanziate: master universitari di I e II livello, corsi di perfezionamento, voucher per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato.

Più competenze green e digitali

Per la **formazione delle competenze in ambito green e digitale** sono state messe in campo diverse azioni. Solo nel 2023 sono stati finanziati con un investimento di **7 milioni di euro** a valere su Pr Fse+ **39 progetti di formazione** permanente per l'acquisizione di **competenze per la transizione ecologica e digitale** al fine di rafforzare l'occupabilità e l'adattabilità delle persone riferite ai diversi settori produttivi e alle diverse funzioni aziendali, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. L'offerta formativa è stata declinata con riferimento alle filiere produttive regionali (Agroalimentare - Meccanica, Meccatronica e Motoristica - Edilizia e costruzioni - Moda, Tessile e Abbigliamento - Servizi Ict - Servizi alle imprese energia/ambiente - Commercio e distribuzione - Turismo e ristorazione - gestione d'impresa) e funzionale all'inserimento, reinserimento e permanenza nelle diverse funzioni/processi aziendali, dalla progettazione alla gestione del cliente. All'offerta hanno già avuto accesso **8.363 persone**. La maggiore richiesta di accesso è riferita alle opportunità formative per la **filiere meccanica (1.652 persone)**, a seguire le opportunità per acquisire competenze spendibili in tutti i settori/filiere in particolare gestionali quali amministrazione e finanza, controllo marketing commerciale.



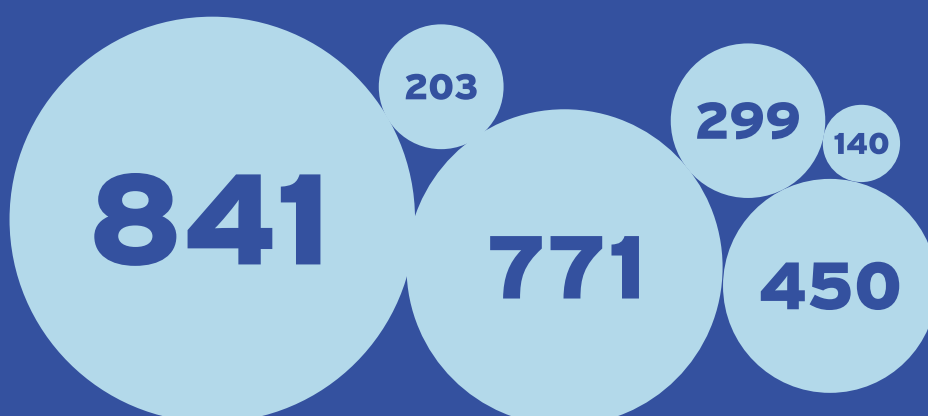
Digitale Facile

Un altro progetto introdotto dal 2023 al fine di diminuire il digital divide è 'Digitale Facile', che prevede la creazione di una rete di punti di facilitazione per la crescita della cultura digitale, l'integrazione e partecipazione, con riferimento in particolare ai cittadini che partono da condizioni svantaggiate o residenti in aree montane o periferiche. Con **8,7 milioni di euro** da fondi Pnrr è stato finanziato un bando che assegna contributi agli enti locali per la creazione di una rete di servizi di facilitazione digitale, composta da almeno 199 punti di facilitazione digitale che forniranno servizi ad almeno 159mila persone nell'arco del triennio 2023-2025. Digitale facile vedrà la creazione di almeno 208 Punti (più di quelli richiesti) che corrispondono a **356 luoghi fisici** e con il coinvolgimento di **750 facilitatori attivi sul territorio**.

Formazione per imprenditori, lavoratori e professionisti

Con oltre 3,5 milioni di euro sono stati finanziati **35 progetti di formazione continua** per sostenere l'aggiornamento/incremento delle **competenze funzionali alla transizione ecologica e digitale di imprenditori, lavoratori e professionisti**. Ad oggi sono **2.731** le persone che hanno già avuto accesso alla formazione di cui 841 sono occupati in imprese della filiera meccanica, 771 nei servizi alle persone, commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e cura, 450 nell'edilizia, 299 nell'agroalimentare, 203 nei servizi alle imprese e 140 nelle industrie culturali e creative.

Inoltre, al fine di dare attuazione all'impegno assunto nel Patto per il Lavoro e per il Clima di garantire un'attenzione nuova e specifica ai professionisti e al **lavoro autonomo**, a un settore terziario sempre più strategico per supportare investimenti e processi di innovazione delle filiere produttive e delle città, è stata approvata un'offerta di opportunità formative oggetto di ampia consultazione con il Comitato consultivo delle professioni, per **l'aggiornamento e la qualificazione delle competenze proprie dei professionisti**, per attivare innovazione nei processi, nei prodotti, nei servizi offerti e nell'organizzazione, con l'obiettivo di concorrere alla qualificazione dei servizi alle persone. I 10 progetti approvati a novembre del 2023 per un finanziamento di **788mila euro** e avviati nell'anno 2024, permetteranno l'accesso alla formazione a **900 professionisti**.



Persone che hanno già avuto accesso alla formazione:

841 filiera meccanica

771 servizi alle persone, commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e cura

450 edilizia

299 agroalimentare

203 servizi alle imprese

140 industrie culturali e creative



Ricerca, innovazione, formazione e consulenza al servizio dell'agricoltura. Dalla Regione 2 milioni di euro per la ricerca

Negli ultimi 3 anni i progetti sviluppati dai Gruppi operativi per l'innovazione (Goi) sono passati **da 125 a 234 (+125)**, mentre i progetti pilota sono saliti **da 51 a 80 (+30)**. La Regione si conferma quindi come la **prima regione in Europa per innovazione in campo agricolo**, secondo quanto presentato ad Estoril nell'ultima conferenza europea (6-8 maggio 2024).

Controllo delle avversità con metodi a basso impatto ambientale, riduzione dei rilasci di sostanze inquinanti, adattamento dei sistemi colturali agricoli ai cambiamenti climatici, gestione e sostenibilità degli allevamenti, innovazioni di processo nei sistemi agricoli, agroindustriali e forestali, sono i principali temi su cui si sono impegnati i Gruppi operativi per l'innovazione (Goi) per un'agricoltura sempre più sostenibile nelle tre direzioni: ambientale, economica e sociale.

Dal 2014 al 2022 le risorse stanziare per Goi e progetti pilota ammontano a **50 milioni di euro: la dotazione più alta** tra tutte le regioni europee. Se consideriamo anche le risorse programmate per formazione e consulenza aziendale risultano oltre **80 i milioni** di euro destinati allo sviluppo del sistema della conoscenza e dell'innovazione.

In particolare, l'impegno nel sostenere la **formazione e la consulenza per le imprese agricole** è continuato a ritmi elevati con 716 attività finanziate fra corsi di formazione, viaggi studio per un importo di quasi 5,2 milioni di euro e 3.200 proposte di consulenza per un importo pari a oltre 3 milioni di euro.

Nell'attuale quinquennio di programmazione 2023-2027 è continuato l'impegno della Regione nel sostenere il **sistema Akis** ossia **l'innovazione, la formazione e la consulenza in agricoltura**; le risorse complessive riservate a questi interventi ammontano a circa **51 milioni di euro, pari al 5,58% delle risorse totali**. Nel 2023 sono usciti i primi bandi per quasi **10 milioni di euro** destinati a finanziare i Gruppi operativi per l'innovazione, la formazione e la consulenza.

Infine, la Regione ha destinato **2 milioni di euro** provenienti dal proprio bilancio per sostenere la ricerca in agricoltura e affrontare le tematiche emergenziali che colpiscono il settore, risorse che hanno consentito il finanziamento di **9 progetti di ricerca**: 5 a favore del settore vegetale e 4 per il settore animale. La lotta alle fitopatie e alle epizozie, il risparmio idrico, l'introduzione della robotica, la tutela della biodiversità, sono le tematiche principali focus dei progetti.



Cultura, arte e industria della creatività

Investimenti per 225 milioni di euro, +30% sul quinquennio precedente

Il sistema culturale regionale continua a crescere e a qualificarsi. Negli ultimi 5 anni alle attività culturali e al patrimonio sono stati destinati **225 milioni di euro**, in media 45 milioni di euro all'anno, contro una media di 34 milioni di euro stanziati nel periodo 2015-2019. A queste risorse vanno aggiunti **15 milioni di euro** destinati alla **digitalizzazione del patrimonio** e **10 milioni** destinati all'innovazione e allo sviluppo delle Industrie culturali creative (Icc).

Cresce lo spettacolo dal vivo dopo la pandemia, investimenti per oltre 80 milioni di euro

Con **21 milioni di euro investiti** mediamente **ogni anno** dal 2020 ad oggi, la Regione ha confermato la centralità delle arti performative nelle proprie politiche. L'investimento costante ha permesso di sostenere ogni anno enti di rilievo nazionale e internazionale (Ert, Fondazione Toscanini, Fondazione Nazionale della Danza e Ater Fondazione Circuito regionale multidisciplinare) e **oltre 160 progetti** di spettacolo dal vivo, dai festival internazionali affermati alle compagnie di circo contemporaneo esordienti. Attività che rappresentano un fattore di identità fortemente radicato nel territorio, che conta 213 sedi di spettacolo dal vivo censite nel 2022, di cui 84 teatri storici ancora attivi. Ater Fondazione ha favorito la promozione e la circuitazione internazionale delle produzioni regionali di spettacolo, con particolare attenzione ai settori della danza e della musica. Ha incrementato inoltre il numero dei teatri gestiti e il numero dei teatri di cui cura la programmazione, passati complessivamente da 16 a 23. Dal 2020 si è ampliata l'attività della Toscanini Next, progetto orchestrale che coinvolge giovani musicisti under 35 e nel 2022 la **Fondazione Nazionale della Danza** è stata riconosciuta quale primo e unico **"Centro Coreografico Nazionale"**.

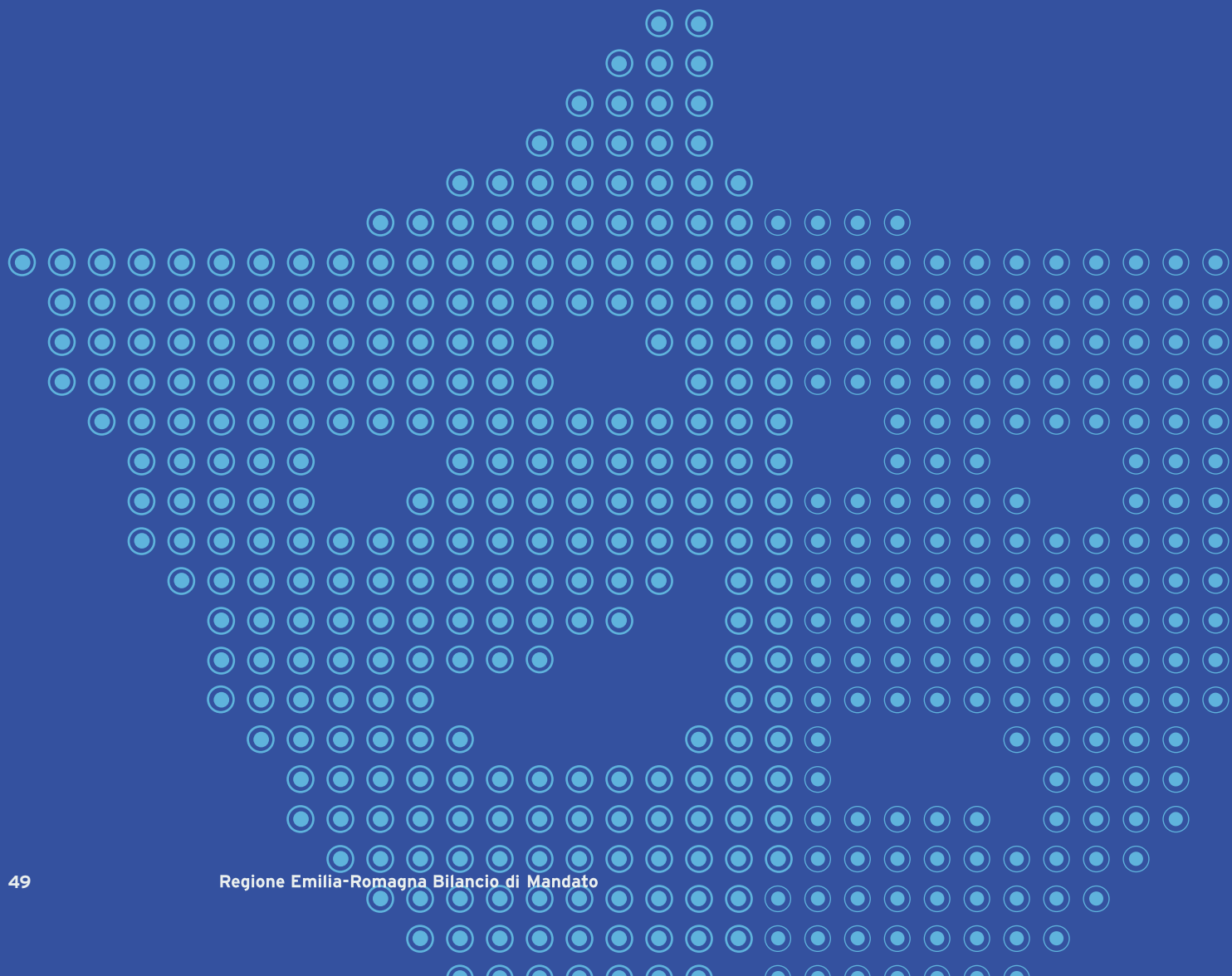


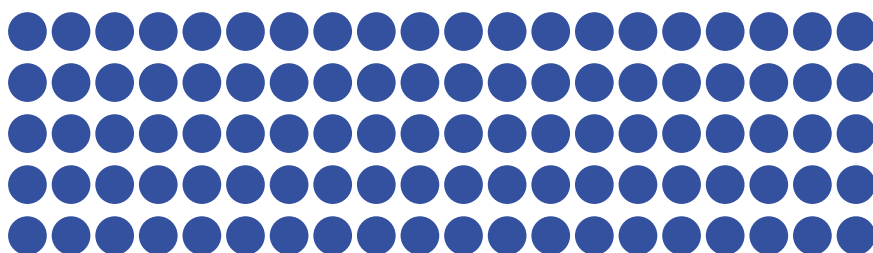
Teatri più moderni e sicuri: 7 milioni di euro Si riaccendono le luci del Teatro Carani di Sassuolo

Sono **9 i progetti** finanziati dalla Regione nel 2022 con **3 milioni di euro** per riqualificare e ristrutturare altrettanti sedi di spettacolo dal vivo.

8 sono teatri storici: il Regio di Parma, lo Storchi di Modena, il Bonci di Cesena, il Rinaldi di Reggiolo, il teatro Sociale di Luzzara, l'Asioli di Correggio, il teatro Consorziale di Budrio e il Malatesta di Montefiore Conca; a questi si aggiunge il Teatro Auditorium della Fiera a Morciano di Romagna. Teatri che, anche nei piccoli comuni, rappresentano un importante elemento di identità per le comunità locali e punto di riferimento per l'offerta culturale.

Evento straordinario è stata la riapertura nella primavera del 2024, dopo 10 anni di chiusura, del **Teatro Carani di Sassuolo**, di cui la Regione ha sostenuto la programmazione con un contributo complessivo di **500mila euro**.





100

100 mila euro investiti nella digitalizzazione dei teatri

La digitalizzazione dei teatri

Con un contributo di 100mila euro, la Regione ha incrementato la diffusione della fibra ottica nelle sedi di spettacolo.

Musei sempre più qualificati e accessibili per le sfide del futuro

Nel 2020 è nato il **Sistema museale regionale (Smr)**, il progetto promosso dalla Regione Emilia-Romagna in coordinamento con il Sistema museale nazionale (Smn), con l'obiettivo di favorire la crescita qualitativa e dei servizi di tutti i musei emiliano-romagnoli. Sono **123 i musei non statali riconosciuti e accreditati al sistema nazionale**.

Con **42.700 euro** è stato finanziato il progetto **"Accessibilità e percorsi interculturali dei Musei in Emilia-Romagna"** (2021-22) che ha comportato la **mappatura di 209 musei** e la **formazione di 110 operatori culturali** con un finanziamento ulteriore di **35mila euro**.

Musei in rete e con personale qualificato

Ammontano a oltre 500mila euro gli investimenti della Regione per lo sviluppo delle reti museali, le attività di cooperazione tra musei regionali e altri istituti e luoghi della cultura, l'offerta formativa e di accompagnamento degli operatori e dei professionisti.

Le residenze artistiche: risorse per circa 1,5 milioni nel corso della legislatura

Per dare forza ai processi creativi, sostenere la mobilità degli artisti, favorire il ricambio generazionale, la Regione ha confermato l'impegno, con un investimento di quasi 1,5 milioni di euro, a sostegno di **6 progetti di residenze artistiche**, sviluppati da Piacenza a Rimini: un Centro a valenza nazionale con due sedi a Mondaino (Rn) e Rubiera (Re) e cinque sul territorio, due dei quali a Bologna e gli altri a Piacenza, Faenza, e Forlì. Luoghi dedicati all'arte che offrono ospitalità, cura e accompagnamento artistico, mettendo a disposizione strumenti e competenze.

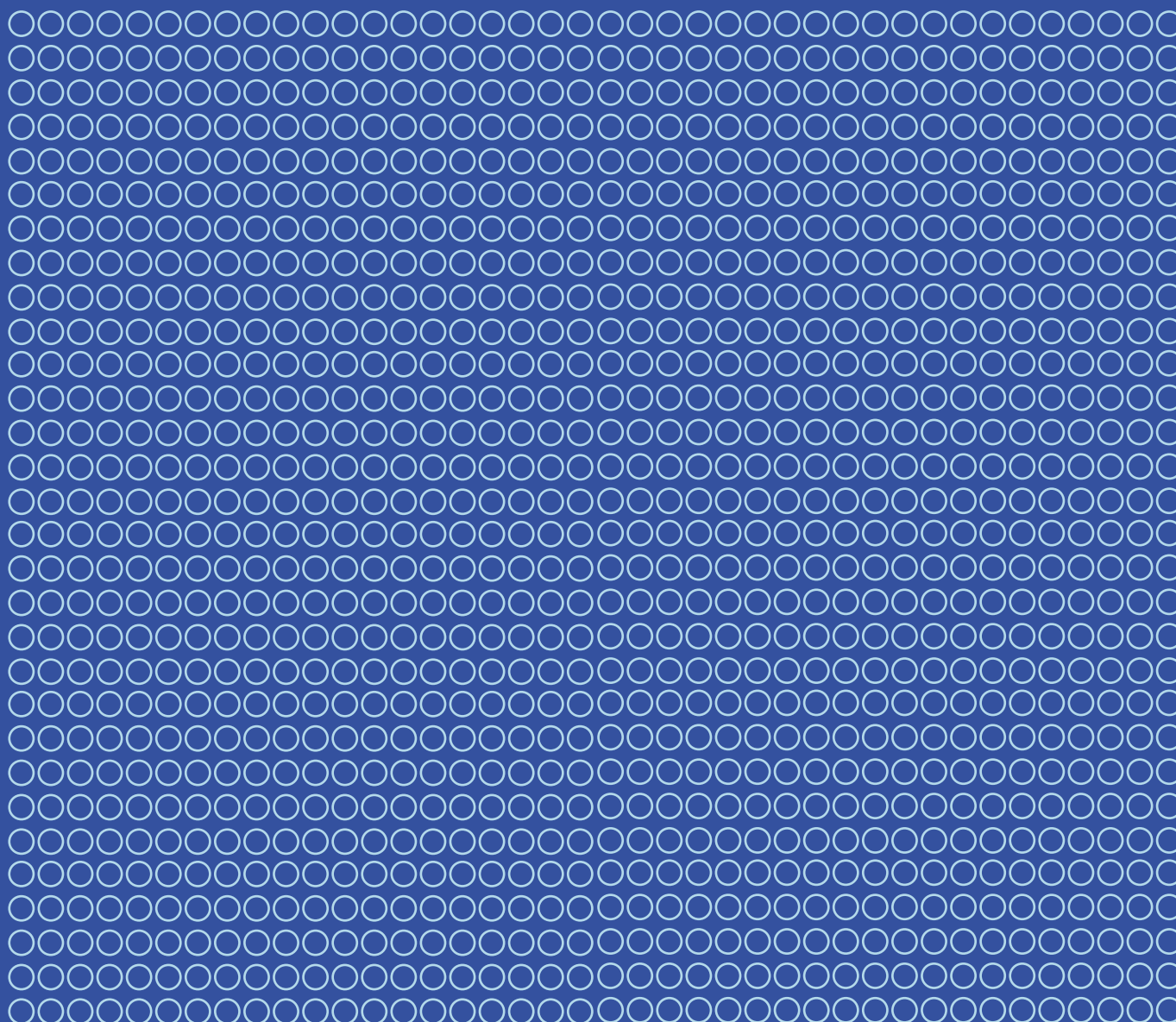


La cultura dell'Emilia-Romagna raggiunge i cinque continenti

Sono oltre **1.200** gli eventi di spettacolo dal vivo, cinema, mostre, conferenze, manifestazioni promozionali che, negli ultimi cinque anni, hanno portato la cultura dell'Emilia-Romagna e la conoscenza del suo patrimonio in tutti i continenti. Fra le più importanti iniziative promozionali organizzate: le celebrazioni degli anniversari Fellini 100, Rodari 100, Artusi 200 e Dante 700 nel Mondo con spettacoli di teatro, danza, proiezioni filmiche, mostre digitali multilingue e laboratori in tutto il mondo e la partecipazione a Expo 2020 Dubai.

1.200

EVENTI





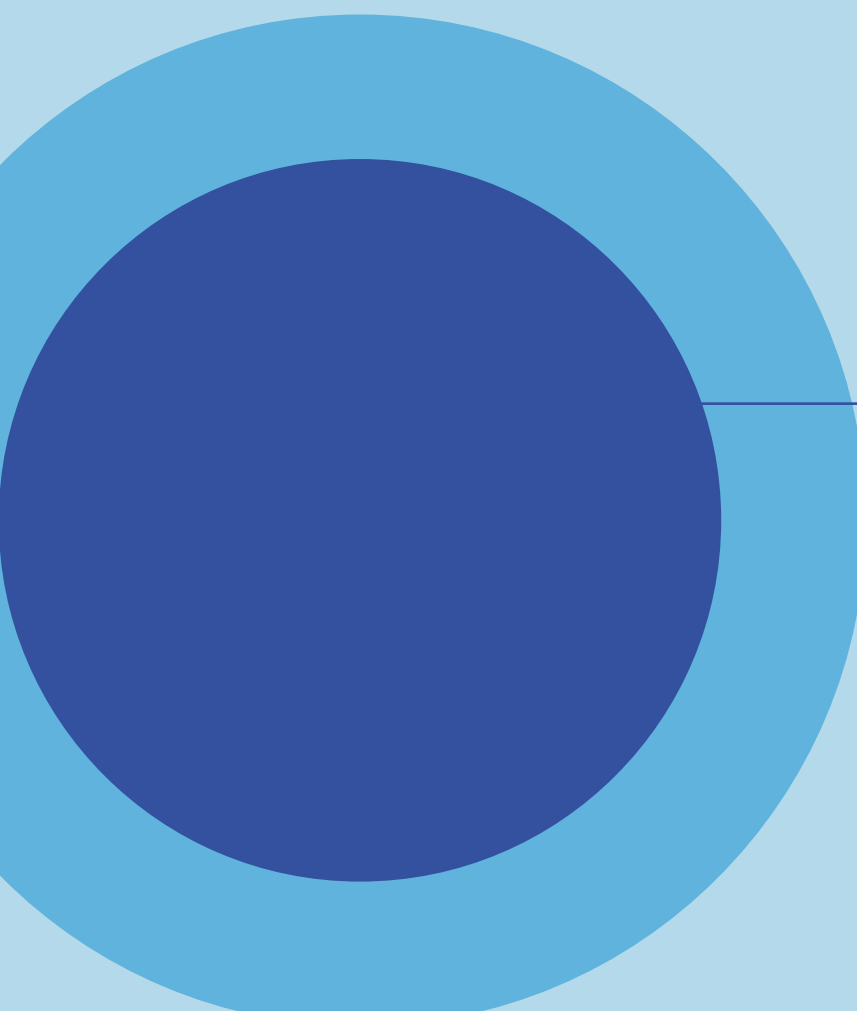
EMILIA-ROMAGNA SEMPRE PIÙ TERRA DI CINEMA | 1

Oltre 200 opere realizzate

Negli ultimi cinque anni la Regione ha investito nel settore del cinema e dell'audiovisivo 28 milioni di euro, +40% rispetto al periodo 2014-2019. Ma il risultato più significativo riguarda la **produzione: ammonta a oltre 256 milioni di euro** (256.872.944) il costo complessivo delle opere sostenute, **+129%**, con una spesa sul territorio di circa **46 milioni di euro, +94%**.

Dati che confermano l'attrattività dell'Emilia-Romagna per le produzioni nazionali e internazionali e che rendono tangibile l'impatto economico dell'industria cinematografica sul territorio.

Oltre 200 le opere realizzate tra film, documentari e serie tv che sono poi state diffuse nei principali festival internazionali, nei canali televisivi e nelle piattaforme video.



**Investimenti
nel settore del cinema
e dell'audiovisivo**

20 milioni di euro
investiti nel 2014-19

28 milioni di euro
investiti nel 2020-24

OLTRE 200

**le opere realizzate in Emilia-Romagna
dal 2020 ad oggi grazie ai finanziamenti
della regione.**



EMILIA-ROMAGNA SEMPRE PIÙ TERRA DI CINEMA | 2

197 le produzioni finanziate

Attraverso il Fondo regionale per l'audiovisivo sono state finanziate, per la prima volta, opere cinematografiche o televisive a **contenuto narrativo**, di assoluto rilievo per qualità artistica, ambientazione storica o geografica. Da **Ferrari** per la regia di Michael Mann a **Rapito** di Marco Bellocchio (vincitore di sei Nastri d'Argento e cinque David di Donatello), fino alla serie **Un amore** prodotta da Cattleya. Parallelamente all'attività di sostegno finanziario Film Commission Emilia-Romagna ha svolto un'attività di accompagnamento delle produzioni sul territorio regionale che è stato oggetto anche di un accordo sottoscritto da oltre 50 Comuni e Unione di Comuni.

Tra le opere sostenute: **Volevo nascondermi**, di Giorgio Diritti, premiato ai Nastri d'Argento e al Festival di Berlino, ha ottenuto 15 candidature e vinto 7 David di Donatello e 1 candidatura agli European Film; **Trilogia Diabolik** (Diabolik, chi sei; Ginko all'attacco; Diabolik) dei fratelli Manetti; **Dante** di Pupi Avati; **Delta** di Michele Vannucci; **Il Signore delle formiche**, di Gianni Amelio; Le serie televisive **Lea - Un nuovo giorno e Summertime**.

Per la **promozione della cultura cinematografica** sono stati finanziati 30 festival, 5 di rilievo internazionale, e oltre **20 rassegne annuali**, con **4,7 milioni di euro**.

Sette i progetti, con contributi annuali pari a circa **580mila euro**, per rafforzare il sistema audiovisivo regionale, per qualificare l'esercizio cinematografico (attraverso Agis Emilia-Romagna ed Acec Sdc Emilia-Romagna), per la promozione e il sostegno alla diffusione delle opere audiovisive regionali (rassegna Doc in Tour), per il sostegno alla conservazione e valorizzazione degli archivi di famiglia (attuato dalla Fondazione Home Movies); per incontri e confronti tra operatori del settore (promosse da Cineventi e Cna); per progetti di valorizzazione dell'autorialità nel contesto della produzione audiovisiva (Fondazione Fare Cinema) e del documentario (Associazione Documentaristi Emilia-Romagna).

EMILIA-ROMAGNA SEMPRE PIÙ TERRA DI CINEMA | 3

La Fondazione Cineteca

La Fondazione Cineteca di Bologna, attore regionale di rilievo strategico, riconosciuto internazionalmente nell'ambito del cinema e dell'audiovisivo, è stata sostenuta dalla Regione per la ricerca, raccolta, catalogazione, conservazione e restauro del patrimonio cinematografico e audiovisivo, oltre che per la valorizzazione del cinema di patrimonio (con un **contributo annuale pari a 800mila euro**).

La Regione da quest'anno partecipa alla governance della Fondazione con l'obiettivo di assicurare continuità e sostegno a importanti progetti di sviluppo, quali la riapertura del Cinema Modernissimo, l'implementazione del progetto di area espositiva dei sottopassi Piazza Re Enzo/Via Rizzoli e il completamento del nuovo polo tecnologico d'avanguardia presso l'ex parcheggio multipiano "Giuriolo" per ospitare l'archivio filmico e il laboratorio di restauro, con spazi anche per la didattica.



La musica al centro: nuovi autori, live club e internazionalizzazione

Quasi **3 milioni di euro** sono stati investiti annualmente per l'alfabetizzazione musicale svolta da bande, cori e scuole di musica e per portare la musica d'insieme nelle scuole.

Nell'ultimo triennio la Regione ha sostenuto circa **350 corsi** di qualificazione dell'**alfabetizzazione musicale** presso scuole di musica (un numero più che triplicato rispetto al precedente biennio 2018/2019 e 2019/2020), di cui circa 50 realizzati per le formazioni corali (incremento di oltre il 60%) e quasi 300 delle formazioni bandistiche (aumento di circa il 50%). Un ampliamento rilevato anche per le iniziative di educazione all'ascolto e di promozione della musica d'insieme (con esperienze anche internazionali): più di **30 progetti** che hanno coinvolto **237 istituti scolastici** o enti di formazione del sistema di Istruzione e formazione professionale e **più di 6mila studenti**.

Sono stati investiti **1,2 milioni di euro** ogni anno per la musica contemporanea di ogni genere, i live club, la circuitazione internazionale degli artisti, per la promozione di nuovi autori e band emergenti attraverso iniziative di supporto nelle fasi produttive, promozionali e di circuitazione, anche all'estero. Nel triennio 2021-2023, **90 artisti/e** (singoli e band) emergenti sono stati selezionati (oltre il doppio rispetto al periodo precedente), e hanno ricevuto supporto alla loro attività permettendo la realizzazione di oltre **70 produzioni musicali originali**.

In particolare, 16 gruppi musicali della regione hanno avuto modo di esibirsi per oltre 120 date in Europa, negli Stati Uniti e in Sudafrica.



La promozione del liscio: risorse per 200mila euro

A partire da settembre 2022, la Regione, in collaborazione con gli enti locali e gli operatori del territorio, ha avviato un'attività di censimento e promozione e del **Liscio** in Emilia-Romagna per costruire, con il coinvolgimento delle comunità, una raccolta documentale e una mappatura delle esperienze, oltre a dare supporto alla diffusione di eventi e progetti su questo genere di musica e danza. Nel marzo 2023 la Regione, ha chiesto che il ballo liscio emiliano-romagnolo, esperienza fondante per la nostra cultura musicale popolare, venga riconosciuto patrimonio immateriale dell'umanità tutelato dall'Unesco. (Nel sito internet www.vailiscio.it, e nelle pagine social del **progetto "Vai Liscio"** sono raccolte testimonianze storiche e attuali in forma di documenti testuali, audio-video, fotografici). In quest'ambito la Regione ha sostenuto la "Maratona del Liscio", un calendario di oltre 25 eventi in teatri, musei, cinema, circoli, spazi polifunzionali e balere lungo tutto il territorio emiliano-romagnolo che ha preso avvio a ottobre 2023 e si è conclusa a marzo 2024. Complessivamente, si tratta di un **investimento di circa 200mila euro**, metà dei quali ottenuti grazie a una sponsorizzazione.

Diffondere la cultura: una nuova legge e progetti speciali

Per incoraggiare l'innovazione e la sperimentazione di nuove forme artistiche e arricchire l'offerta culturale dell'Emilia-Romagna, anche grazie all'impiego di tecnologie digitali, la Regione ha approvato una nuova legge (numero 21 del 2023).

Per la promozione della cultura sul territorio, con circa **18 milioni di euro**, sono stati sostenuti progetti innovativi, valorizzazione di nuovi talenti, arte contemporanea, cultura popolare.

Tante le manifestazioni di respiro nazionale e internazionale, che hanno ricevuto contributi, tra cui, il **Festival della Filosofia** di Modena, il **Festival della Fotografia Europea** di Reggio Emilia, l'attività espositiva di **Ferrara Arte**, la **Biennale del Mosaico** contemporaneo di Ravenna, la rassegna **Imola in musica**, i programmi di mostre e festival di Bologna e Faenza, la **Festa del Racconto di Carpi** e dei comuni dell'Unione Terre d'Argine e la **Grande Festa del Liscio di Forlì**.

Infine, nel periodo della pandemia, la Regione ha investito **200mila euro** nell'acquisto di **opere d'arte di 35 giovani artisti regionali** o formatisi sul territorio, selezionati da una giuria di esperti tra 300 opere proposte.



NUOVA LEGGE REGIONALE

che incoraggia innovazione e sperimentazione



Le celebrazioni: gli anniversari di Fellini, Guerra, Alighieri, e Parma capitale italiana della cultura

Nel 2020, la Regione ha celebrato i cento anni dalla nascita di **Federico Fellini** e di **Tonino Guerra**, grazie a uno stanziamento straordinario di **300mila euro**.

Nel biennio 2020-2021 la Regione ha sostenuto programmi di attività per **"Parma Capitale Italiana della cultura 2020-2021"** presentati dai Comuni di Parma, Piacenza e Reggio Emilia con un contributo pari a **1,5 milioni di euro**. Per le celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri sono stati investiti **1,5 milioni di euro** per supportare le iniziative celebrative del Comune di Ravenna, la grande mostra realizzata a Forlì dalla Fondazione Cassa dei Risparmi e il film "Dante" di Pupi Avati.

Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, grazie a un finanziamento regionale di circa **100mila euro**, si è svolto anche **Winter Festival**, una rassegna di eventi che ha colto le proposte più interessanti della scena culturale dell'Emilia-Romagna: da Riccardo Muti a Timothy Brock e Ramin Bahrami, dalla grande danza della Compagnia Antonio Gades alle innumerevoli proposte teatrali e di intrattenimento molte destinate ai più piccoli.



La regione ha sostenuto
**Parma Capitale Italiana
della cultura 2020-21**
con un contributo pari
a 1,5 milioni di euro

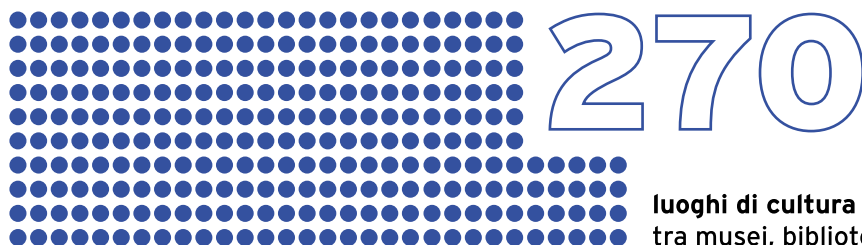


Dal Grande fiume alla montagna

Tre le manifestazioni sostenute dalla Regione per valorizzare e portare la cultura nei territori del Po e dell'Appennino. La prima è **"Score" - Il festival** che ha portato recital, conversazioni, proiezioni cinematografiche, musica dal vivo, premi ed eventi sulle rive del Po nei comuni di Sissa Trecasali (Pr), Bondeno (Fe) e Boretto (Fe).

Fuori, Festival Diffuso della Regione Emilia-Romagna programmato fuori dai perimetri urbani in contesti di pregio paesaggistico-naturalistico dell'Emilia-Romagna, ha proposto l'accostamento tra arte, territorio, natura ed enogastronomia. Le località interessate sono state oltre 200 per circa 700 eventi con il coinvolgimento di 1.700 artisti.

Infine, **Montagna Mia**, propone concerti, cinema d'autore, arti tradizionali e sperimentali, prosa, poesia, danza, racconti nelle otto province attraversate dall'Appennino, da Piacenza a Rimini. Nei **121 comuni montani dell'Emilia-Romagna** sono **censiti 270 luoghi di cultura**, tra **musei, biblioteche, teatri e cinema** e in questo ecosistema sono nati e cresciuti, progetti culturali importanti, e **rassegne internazionali**.



luoghi di cultura censiti
tra musei, biblioteche, teatri e cinema

Una legge a sostegno dei carnevali storici

Nel 2022 è stata approvata la **legge regionale a sostegno dei Carnevali storici**, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare quelli con almeno 20 anni di attività continuativa, quali espressione di identità territoriale delle comunità residenti e di rilevanza turistica soprattutto per le piccole città.

Ammontano a 580mila euro i contributi erogati dalla Regione complessivamente per sostenere queste manifestazioni.

Patrimonio culturale e paesaggio

Digitalizzazione del patrimonio culturale

La Regione ha investito 15,1 milioni di euro su due linee di intervento: digitalizzazione del patrimonio culturale per l'individuazione e conservazione dei beni e per migliorarne la fruizione.

Oltre due milioni di euro sono stati destinati, attraverso un bando, alla **digitalizzazione dei periodici storici locali degli istituti bibliotecari e archivistici** di Piacenza, Salsomaggiore Terme, Fidenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, San Giovanni in Persiceto, Cesena.

Il recupero del patrimonio pubblico storico e contemporaneo a destinazione culturale

Con oltre **4 milioni di euro**, sono stati finanziati **18 interventi** di valorizzazione in varie località della regione, tra cui il restauro della Chiesa Abbaziale di Nonantola (Mo), il recupero di casa Fellini a Gambettola (Fc), l'allestimento del Centro di documentazione della Repubblica Partigiana di Montefiorino (Mo), il completamento del Museo e il restauro della Pinacoteca comunale di Verucchio (Rn).

Con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) sono stati finanziati il recupero di beni storico-testimoniali e la **rigenerazione di piccoli borghi e architetture rurali**: 212 i progetti approvati con oltre **24 milioni di euro**.

Valorizzazione: l'impegno dei giovani e l'architettura di qualità

Il progetto **Giovani per il territorio**, sostenuto con 230mila euro, ha coinvolto associazioni giovanili nella realizzazione di progetti culturali e ambientali in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite.

Inoltre, in collaborazione con l'Università di Bologna, è stata avviata una **collana editoriale** - Aer Architettura Emilia-Romagna - per analizzare le trasformazioni urbane nelle città capoluogo dell'Emilia-Romagna e i loro hinterland e valorizzare l'architettura di qualità. L'investimento, di 10mila euro, ha prodotto i primi tre volumi dedicati alle città di Bologna, Modena e Ravenna, cui seguiranno quelli di Reggio-Emilia, Piacenza, Ferrara.



Conservazione dei giardini storici

Sono più di **1.300** i **parchi e giardini** censiti dalla Regione che entreranno a far parte del Catalogo nazionale. La Regione per la loro cura e manutenzione ha investito **oltre 600mila euro** per avviare **9 corsi di formazione** che si sono conclusi con la qualificazione di 117 giardinieri d'arte e il coinvolgimento di 26 parchi e giardini storici del territorio per le attività laboratoriali.

Paesaggi culturali

È del 2022 la legge regionale per il riconoscimento e la valorizzazione delle **Case e studi delle persone illustri** dell'Emilia-Romagna. **Trenta** i progetti finanziati con circa **200mila euro**, tra questi: Casa Carducci, Casa Museo Giorgio Morandi e Rocchetta Mattei nel bolognese, il Centro studi bassaniani e Casa Minerbi a Ferrara, il Museo di Casa Pascoli a San Mauro Pascoli (FC), la Casa Museo Luciano Pavarotti e l'Archivio Cesare Leonardi (Modena), la Casa natale di Giuseppe Verdi (Busseto - località Roncole Verdi e la Fondazione Magnani Rocca (Mamiano di Traversetolo) nel parmense, il Capanno Garibaldi (Ravenna) e la Casa Museo Tonino Guerra (Pennabilli) nel riminese.

30

Un'altra legge regionale ha definito il riconoscimento e la valorizzazione dei **cimiteri monumentali e storici** dell'Emilia-Romagna. Sono 22 i progetti approvati con un **finanziamento complessivo di oltre 92mila euro**.

Memoria

Il Novecento

Per non dimenticare gli eventi cruciali del “Secolo breve” e portarli all’attenzione delle nuove generazioni la Regione ha approvato nel 2016 la legge regionale sulla Memoria del Novecento. **Una legge ancora oggi unica in Italia**, che ogni anno sostiene e promuove la nascita e lo sviluppo di progetti e attività attraverso bandi e convenzioni. Sono complessivamente **4,5 milioni di euro** le risorse erogate tra cui, convenzioni triennali con gli Istituti storici e istituti collegati e **176 progetti** approvati.

Tra questi: i bunker della linea Galla Placidia; Giuseppe Massarenti, il sindaco delle paludi; la pubblicazione dell’epistolario completo di Francesco Baracca; il documentario didattico sulla strage di Bologna nel racconto di Paolo Bolognesi; l’Archivio delle Fonti Orali - AFor piattaforma metodologica; lo spettacolo su Aldo Braibanti partigiano, poeta e amico delle formiche; il Centenario delle barricate del Comune di Parma; il progetto dei Sentieri della Memoria; il Centenario della morte di Don Minzoni, martire del fascismo.

Dal 2021 la Regione partecipa alla Fondazione Meis di Ferrara **Museo nazionale dell’ebraismo italiano e della shoah** con un sostegno economico al museo pari a 200mila euro all’anno. La Regione sostiene anche il **Comitato regionale per le onoranze ai caduti di Marzabotto** con 50mila euro l’anno.

Euro investiti	427.500	419.200	539.800	356.780
Numero di progetti				
Anno	2020	2021	2022	2023



Educare alla pace

La Regione sostiene interventi di promozione della **pace**, dei **diritti umani**, del dialogo interreligioso e interculturale e di **educazione alla cittadinanza globale** rivolti alle cittadine e ai cittadini dell'Emilia-Romagna, con particolare attenzione alle giovani generazioni. Con questo obiettivo è stato stanziato **1 milione di euro** per finanziare **60 progetti** di enti locali e associazionismo territoriale. L'impegno regionale sull'educazione alla pace è proseguito anche grazie all'attività della **Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole**, di cui la Regione è ente fondatore, attraverso il contributo alla realizzazione del programma annuale delle attività della scuola con stanziamenti pari a **500mila euro**.

Supporto alla lettura

Biblioteche, archivi e musei

Sono i luoghi dedicati alla **trasmissione della cultura**, della storia e della memoria, ma sono anche luoghi che consentono, attraverso l'interpretazione del patrimonio culturale, di progettare il futuro. La fruizione del patrimonio è stata sostenuta, con nuovi servizi e allestimenti, adeguamento delle sedi e delle dotazioni tecnologiche. Sono oltre **13,5 i milioni di euro assegnati a enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e Province) e ad altri soggetti pubblici e privati per sostenere oltre 600 interventi** per biblioteche, archivi e musei. Il contributo alle reti bibliotecarie è passato da 15 (nel 2020) a 20 centesimi per abitante (2024). Nel 2023 e 2024 con **362mila euro** è stata sostenuta la **ripresa dei servizi delle biblioteche pubbliche alluvionate** (Castel Bolognese, Faenza, Lugo, Sant'Agata sul Santerno).

Una Regione che legge

Nel 2023 i servizi bibliotecari hanno registrato un numero complessivo di **prestiti e consultazioni** di documenti cartacei e digitali pari a **8.107.031**, corrispondente quasi a due documenti letti pro capite. Il **40%** è rappresentato da **prestiti e consultazioni di documenti digitali**, il più alto a livello nazionale. Questo grazie anche all'investimento di oltre 650mila euro della Regione.

ReadER: la biblioteca digitale per le scuole

Nata in piena pandemia la biblioteca digitale ReadER, sostenuta dalla Regione con circa 580mila euro e realizzata in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, ha permesso a studenti e insegnanti di accedere gratuitamente senza limiti di tempo a una importante collezione di oltre 80mila ebook e audiolibri dei più importanti editori italiani e a una corposa selezione di quotidiani (oltre 7mila) da tutto il mondo. L'offerta include, inoltre, la possibilità di accesso a circa **3 milioni di Open Educational Resources** gratuite e liberamente accessibili. Ad oggi sono 534 le scuole dell'Emilia-Romagna che hanno aderito.

La nuova legge per l'editoria

Nel 2021 la Regione si è dotata per la prima volta di una legge per l'editoria del libro e ha messo a disposizione complessivamente **740mila euro**. Le case editrici emiliano-romagnole sono 134 e rappresentano l'8,5% del numero totale degli editori italiani.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**REGIONE DEL LAVORO, DELLE
IMPRESE E DELLE OPPORTUNITÀ**

Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità



Una Regione vicina a chi fa impresa

Ricerca e innovazione: contributi per 1,6 miliardi che hanno generato investimenti per 2,6 miliardi

Puntare su ricerca e innovazione, internazionalizzazione e attrattività. Con una priorità: il lavoro, stabile e di qualità. E l'impegno a sostenere le imprese che creano buona occupazione. Per una crescita pienamente sostenibile. Sono gli obiettivi che hanno guidato l'azione politica della legislatura, condivisi nel **Patto per il lavoro e per il clima**, sottoscritto dalla Regione nel dicembre 2020 con tutte le parti sociali e le componenti la società regionale. Nel corso della legislatura sono stati stanziati fondi per **1,6 miliardi di euro**, di cui hanno beneficiato **324.273 soggetti pubblici e privati**, risorse che hanno generato investimenti complessivi per **2,6 miliardi di euro**.

Meno tasse, più accesso al credito e pagamenti certi

Tasse ferme da dieci anni. Anche in questa legislatura, come nella precedente, i tributi di competenza regionale non sono stati toccati. Anzi, nelle zone montane la Regione ha tagliato l'Irap attraverso un primo bando nel 2020 (**21,5 milioni di euro**, beneficiarie **5.894 aziende, imprese artigiane e attività**) e un secondo, successivo, esteso ai territori montani non compresi nel precedente e al basso ferrarese (**1.192 soggetti beneficiati** per un contributo complessivo, a titolo di credito di imposta Irap, di **4,5 milioni di euro**). Attraverso l'approvazione della legge regionale n. 1/2020, sono poi state varate **misure urgenti per la ripresa economica e sociale**, ristori a famiglie e imprese e **facilitazione dell'accesso al credito**, per supportare i diversi comparti colpiti dalla pandemia Covid, compreso Terzo settore, turismo, commercio e editoria. Anche in questo caso, con particolare attenzione alle aree montane, interne e alle zone periferiche. Pienamente **rispettati i tempi di pagamento delle fatture** ai fornitori: dal 2020, la Regione ha avuto un tempo medio a 22/23 giorni, **inferiore ai termini previsti dalla normativa nazionale**.

10 ANNI

tributi di competenza della regione rimasti **invariati**



Una Regione più forte delle emergenze

Pandemia, 83 milioni di euro a 6mila imprese: difesa del lavoro

Nel 2020, la Regione ha affrontato la pandemia da Covid con misure di rafforzamento della sanità e di sostegno al sistema produttivo per contenere gli effetti della crisi pandemica. Sono stati concessi oltre **83 milioni di contributi** a più di **6mila imprese** appartenenti ai settori più colpiti. Insieme a misure di sostegno alle imprese, al lavoro autonomo e alle professioni, accompagnate dai provvedimenti assunti a livello nazionale, anche per **assicurare cassa integrazione in deroga e utilizzo degli ammortizzatori sociali** in tutti i comparti dell'economia, a **tutela dell'occupazione**.

Post alluvione: le misure per la ripresa delle attività produttive

Tornare alla normalità il più velocemente possibile. E' stato il primo obiettivo della Regione dopo l'alluvione del maggio 2023, per alleviare il grave impatto sul territorio e sul sistema economico e sociale, introducendo misure e interventi specifici. Ha collaborato con la Struttura Commissariale di Governo per la definizione dell'Ordinanza Ristori 11/2023 e per la realizzazione della piattaforma informatica **SFINGE ALLUVIONE** attraverso la quale richiedere i risarcimenti, operativa dal 15 novembre 2023. Con la sezione speciale Emilia-Romagna del **Fondo di garanzia Pmi**, ha provveduto a snellire i meccanismi di concessione e ad alzare i contributi in conto interessi a favore di **imprese e professionisti** danneggiati. Lo stesso per le **imprese turistiche**, con l'**abbattimento dei tassi di interesse** su finanziamenti bancari per progetti di investimento.

La rinascita dei centri storici colpiti dal sisma del 2012

E' proseguita la programmazione speciale dedicata ai centri storici dei 30 Comuni colpiti dal sisma del 2012, grazie a nuovi bandi per il ripopolamento e la **rivitalizzazione di attività artigiane e libero-professionali, botteghe, esercizi commerciali, servizi**. Sono stati finanziati più di **900 progetti** con contributi concessi pari a **50,2 milioni di euro**.



Tutti i fondi europei sono già stati impegnati

Pieno utilizzo dei fondi europei: una crescita sostenibile verso il futuro

L'Emilia-Romagna è stata tra le prime Regioni ad approvare la programmazione sull'utilizzo della nuova tornata di fondi europei 2021-2027: più di **3.809 progetti finanziati** per un ammontare di quasi **un miliardo di euro** messo a disposizione del sistema regionale attraverso bandi regionali, nazionali ed europei. Un'indispensabile iniezione di liquidità per comparti e filiere produttive, così come una leva vitale per gli obiettivi fissati dagli Enti locali a beneficio della collettività.

In particolare, i progetti finanziati direttamente dalla Regione Emilia-Romagna sono più di **2.700** per oltre **210 milioni di euro**. L'investimento complessivo generato, pubblico e privato, è stato di **1.220 milioni di euro**.

Più nel dettaglio, attraverso il **Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale)** sono stati selezionati **2.261 progetti** per **350 milioni di euro di investimenti**. Più di **25 bandi** rivolti a diversi settori su ricerca, innovazione e competitività, sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità, con **2.209 imprese** del territorio che ne hanno beneficiato.

Tramite il **Fse+ (Fondo sociale europeo Plus)** sono stati selezionati **1.462 interventi** per un costo ammissibile di **243 milioni di euro**: **9.716** i partecipanti nell'ambito della priorità "Occupazione", di cui **8.408 giovani tra i 18 e i 29 anni**, mentre sulle priorità "Istruzione e Formazione" e "Inclusione sociale" sono stati più di 15mila i partecipanti (la metà 18-29enni); infine, nell'ambito delle priorità "Occupazione giovanile" il numero dei partecipanti è stato di **5.863 persone**.

Discorso a parte per il **Piano Regionale sulle Attività Produttive 2023-2025**, che prevede l'impiego complessivo di **3 miliardi di euro** provenienti da fonti finanziarie diverse quali la programmazione europea di competenza regionale (Fesr/Fse+ 2021/2027), piani nazionali come il **Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza**, e altri progetti europei come **Horizon Europe**, oltre alle risorse provenienti dal bilancio regionale.



Una regione sempre più competitiva

Accompagnare il sistema produttivo verso la **piena sostenibilità**, favorendo la transizione green e digitale delle aziende nei principali settori dell'economia regionale, tra cui alimentare, meccanica, tessile, wellness. Supportando la crescita e l'innovazione delle piccole e micro imprese e favorendo il consolidamento di quelle appena avviate, incluse startup innovative e spin-off della ricerca. In totale, sono stati mobilitati oltre **300 milioni di euro**, con più di **170 milioni** di contributi concessi e oltre **3mila progetti supportati**.

Export da record: Emilia-Romagna prima in Italia per quota pro-capite

La Regione è la **prima in Italia per export pro-capite**: 19.219 euro di esportazioni per residente. Nel 2023 le **imprese dell'Emilia-Romagna hanno esportato beni per 85,1 miliardi di euro** a valori correnti, il **13,6% dell'export nazionale**: +1,1% rispetto all'anno precedente, periodo che ha visto il Nord-Est recedere (-1% medio) e il dato nazionale fermo (+0%).

Molto importante è stato il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, grazie a bandi per organizzazione di eventi e fiere, promozione di relazioni e accordi con partner esteri, partecipazione a missioni istituzionali della Regione in aree e Stati strategici per le filiere produttive e i cluster dell'Emilia-Romagna. In totale, sono stati investiti **32 milioni di euro**, coinvolgendo più di **2mila imprese**, con investimenti totali per oltre **65 milioni di euro**.

Emilia-Romagna attrattiva: 47 grandi Gruppi e imprese scelgono la regione

Sempre di più l'Emilia-Romagna attrae investimenti da altre regioni e dall'estero, spesso in settori innovativi e ad alto valore aggiunto. Con la creazione di occupazione qualificata. Attraverso i bandi previsti dalla legge regionale sull'attrattività, in questi anni sono stati accolti e sostenuti **79 progetti di impresa** (rafforzamento e sviluppo di siti produttivi o realizzazione di nuovi insediamenti) presentati da Gruppi che hanno deciso di investire nel nostro territorio: **103 milioni di euro** il contributo diretto complessivo dalla Regione, con un investimento generato di **259,8 milioni di euro**. In particolare, si è trattato di progetti su attività di ricerca e sviluppo negli ambiti della meccanica di precisione, manutenzione predittiva, economia circolare, sviluppo digitale. In totale per i programmi approvati nel periodo considerato, le **nuove assunzioni** sono **2.371**, di cui **1.172 di laureati**.



La Legge per l'Attrazione dei Talenti

Un provvedimento unico nel suo genere a livello nazionale. Una legge regionale - la numero 2/2023 - per attrarre giovani talenti a elevata specializzazione in Emilia-Romagna, o favorire la permanenza qui di 'cervelli' destinati altrimenti ad andarsene. Prevede il sostegno ai Comuni per sviluppare servizi di residenzialità e integrazione culturale; a Università e centri di ricerca per incrementare l'apertura internazionale; assegni, contratti, dottorati di ricerca e servizi per il riconoscimento di titoli esteri. E ancora: percorsi di studio e di ricerca ad hoc, **pacchetti di welfare familiare** (casa, nido, ecc.), incentivi alle aziende che assumono e ulteriori benefici per ragazze e ragazzi che scelgono l'Emilia-Romagna per crearsi un presente e un futuro professionale o di ricerca.

Ricerca industriale e startup innovative

La Rete regionale Alta Tecnologia al servizio del sistema Emilia-Romagna e delle filiere produttive. **1.600** ricercatori distribuiti fra **104 strutture**: Tecnopoli, Cluster e centri ricerca, pubblici e privati. La Regione sostiene in particolare **startup innovative**, attraverso un'elevata capacità brevettuale, lo sviluppo di tecnologie di frontiera, l'implementazione di soluzioni innovative e l'impatto sociale e sui territori. Un ambito importante, con **più di 200 milioni di euro di investimenti** attivati e **più di 165 milioni di contributi concessi** nel corso della legislatura.

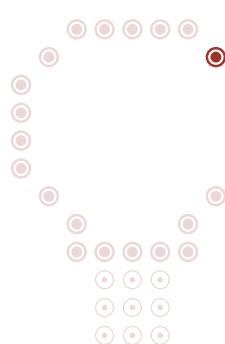
Cresce l'industria creativa: 100mila occupati

Gli **addetti** complessivi del settore sono passati da **91mila** nel 2019 (anno che precede la pandemia Covid) ai **99mila** del **2022**. Il fatturato è passato da **12,3 miliardi di euro** nel 2019 a **13,3 miliardi di euro** nel 2023, con previsione di arrivare a **13,5 miliardi** nel 2025.

Le Imprese creative e culturali (Icc) si confermano settore determinante, cui è stato dedicato un bando specifico con fondi Fesr dedicato alla loro innovazione e sviluppo: **107 progetti** finanziati con un budget di **10 milioni di euro**. E' poi stato costituito **l'Hub Cultura e Creatività**, una cabina di regia operativa, tra Regione e operatori del comparto, che vede insieme i diversi attori dell'ecosistema regionale. Nel 2024 è stato definito anche un nuovo accordo triennale col Comune di Bologna per lo sviluppo ulteriore del progetto **Incredibol**, che promuove su tutto il territorio emiliano-romagnolo imprese e iniziative professionali nel campo delle industrie culturali e creative, focalizzato negli ultimi tre anni sull'industria del gaming.

Nel 2022
99mila addetti

Nel 2019
91mila addetti



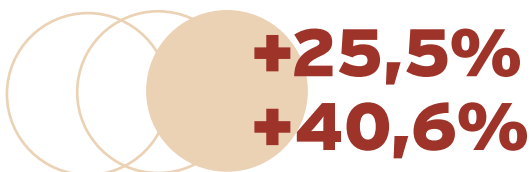
Turismo e accoglienza: Emilia-Romagna regione leader in Italia

Il 2023 anno record: 61,8 milioni di presenze

Il turismo continua la sua ascesa. Importanti sono stati gli investimenti della Regione sul rinnovamento e la riqualificazione delle strutture ricettive e la promozione rivolta in particolare ai mercati esteri. Nonostante il Covid e l'alluvione del maggio 2023, il comparto si avvicina a superare il 16% del pil regionale e a **posizionare l'Emilia-Romagna come regione turistica leader in Italia entro il 2030.**

Il 2023 è tornato a essere un anno record con **61,8 milioni di presenze, +1,9% rispetto al 2022**, anno della ripresa del turismo regionale dopo il Covid, e ancora più sul **2019 (+1,8%)**, l'ultimo anno d'oro prima della pandemia. Gli **arrivi** salgono a oltre **14,5 milioni: +6,2% sul 2022 e +2,9% sul 2019**. E questo nonostante lo scorso anno sia stato caratterizzato dai devastanti effetti dell'alluvione di maggio che ha penalizzato in modo particolare la Romagna all'inizio della stagione estiva. Il 2023 ha visto anche il **ritorno dei turisti stranieri**, oltre **16,4 milioni di presenze (+14,9% sul 2022 e +8,2% sul 2019)** - con una permanenza media di 4,1 giorni - e **4 milioni (4.000.500) di arrivi (+20,7% sul 2022 e +7,3% sul 2019)**.

In questo quadro, la **Riviera** continua a essere il luogo più gettonato - con il 68,9% delle presenze e il 50,5% degli arrivi complessivi - ma è in grande crescita l'attrattività di **Città d'arte e d'affari** (14,9% delle presenze e 27,3% degli arrivi) che, trainate dalle Destinazioni Turistiche, incontrano sempre più l'interesse dei viaggiatori facendo registrare il **40,4%** di tutti gli arrivi di **stranieri**. **Terzo attrattore turistico** dell'Emilia-Romagna è la **Montagna** (+3,7% le presenze e +5,5% gli arrivi), con incrementi rilevanti rispetto al 2019 (+25,5% e +40,6%). Numeri sostenuti dai turisti stranieri che scelgono l'Appennino con crescite a doppia cifra (+17,7% le presenze e +24,8 gli arrivi rispetto al 2022). Il comparto delle **Terme** tiene, con numeri positivi sul 2022 (+1,4% gli arrivi e del +3,6%), anche se resta ancora in sofferenza rispetto al 2019 (-7,9% degli arrivi e del -6,1% i pernottamenti). Con gli stranieri che aumentano rispetto al 2022 del +7,3% per gli arrivi e del +10,2% per le presenze.



Incrementi di presenze e arrivi rilevanti rispetto al 2019 per il **terzo attrattore turistico** dell'Emilia-Romagna, la **Montagna**



I punti di forza dell'offerta turistica: Motor, Food, Sport Valley

La diversificazione dell'offerta turistica promossa in questi anni dimostra che **Motor Valley, Food Valley e Sport Valley**, cui si aggiungerà presto la **Music Valley**, sono prodotti ormai riconosciuti in ogni Paese. La **Sport Valley** ha generato un indotto pari a **150 milioni di euro considerando solo 81 dei grandi eventi internazionali** che si sono svolti in regione nel 2023. **Per ogni euro investito ne sono tornati sul territorio 18**. Il grande sport è sempre di più elemento trainante, con competizioni e riconferme importanti nel 2024 - **MotoGP, Formula Uno, Coppa Davis e Ironman** - e tre novità assolute, a partire dal **Tour de France**, per la prima volta in Italia, l'**Open di golf** a Cervia e la **Formula E** a Misano.

Le campagne di promozione e testimonial di eccezione

L'Emilia-Romagna ha scelto testimonial d'eccezione come **Stefano Accorsi, Paolo Cevoli, Alberto Tomba, Stefano Baldini e Davide Cassani**.

La ripresa post-lockdown ha visto un incremento strategico delle campagne di promozione turistica e marketing realizzate attraverso Apt Servizi (**13 milioni l'anno**), le Destinazioni turistiche (DT) e il Territorio Turistico (TT) Bologna-Modena (**8,5 milioni l'anno**), con l'obiettivo di spiegare e raccontare un turismo più sostenibile, di qualità e per tutti i gusti, conquistando flussi turistici sia dall'Italia che dall'estero. Agli investimenti regionali si sono aggiunte le **risorse del Fondo unico nazionale del turismo parte corrente per gli anni 2022 e 2023**, circa **6,2 milioni di euro**, sempre per azioni di promozione gestite da Apt Servizi.

13 MILIONI

APT Servizi

6,2 MILIONI

APT Servizi

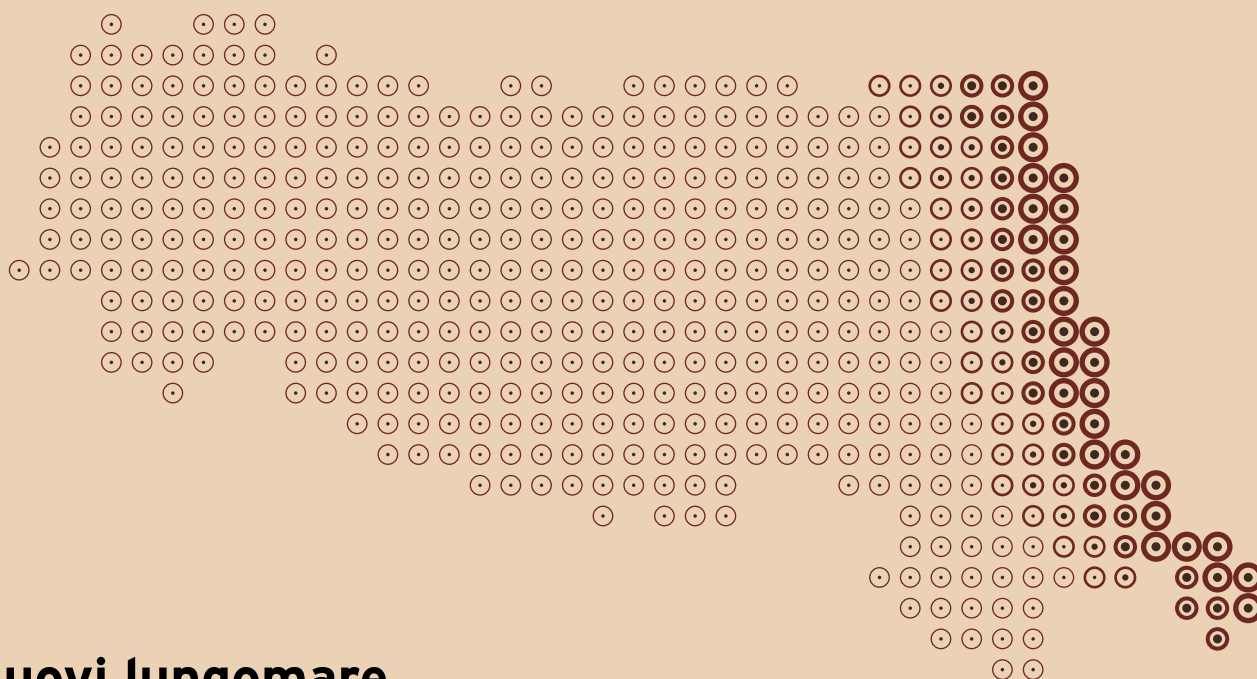
8,5 MILIONI

DT e TT Bologna-Modena



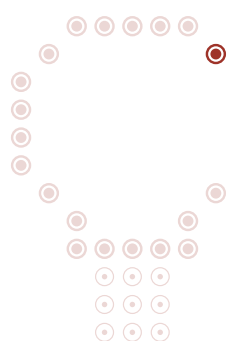
La riscoperta dei cammini e del turismo lento

La nuova frontiera di un turismo che cambia. La valorizzazione dei cammini rappresenta una tendenza in forte crescita, che la Regione sta accompagnando da tempo. Cammini come la **Via Francigena**, la **Via degli Dei**, la **Via di Linari**, la **Via degli Abati** e il **Cammino di San Colombano**, solo per citarne alcuni, rappresentano itinerari storici e culturali di rilevanza, insieme a molti altri percorsi all'interno di parchi e aree protette. Il potenziamento di queste 'eco-strade' e la qualificazione di cammini, ciclovie e percorsi naturalistici ha visto oltre **5 milioni di euro di investimenti**. Di rilievo l'accordo con il Ministero della Cultura per il potenziamento dell'attrattività turistica del **Delta del Po**, 55 milioni di euro, di cui **30 milioni** destinati a interventi all'Emilia-Romagna per piste ciclabili, percorsi naturalistici e riqualificazione di strutture museali e di accoglienza. Infine, sono stati previsti contributi per l'insediamento e lo sviluppo di esercizi polifunzionali, di ristoro e accoglienza lungo i cammini che ne sono sprovvisti per un totale di oltre **1,6 milioni di euro**.



Nuovi lungomare, piano speciale da 32,5 milioni di euro

Nuovi lungomare, spazi di socialità e incontro caratterizzati dal verde e da un arredo urbano sostenibile. In Riviera è stato avviato un massiccio piano di **riqualificazione e pedonalizzazione dei waterfront**, in gran parte già realizzato, con un investimento della Regione di **32,5 milioni di euro** (che hanno generato interventi per 45 milioni di euro). La Riviera si sta trasformando in **'un salotto vista Adriatico'**, con l'attuazione dei progetti di **10 Comuni del Distretto turistico della Costa**: Rimini, Cattolica (Rn), Riccione (Rn), Ravenna, Cervia (Ra), Cesenatico (FC), Riccione (Rn), Bellaria Igea Marina (Rn), San Mauro Pascoli (Rn), Misano Adriatico (Rn), Comacchio (Fe). Lungomare già in gran parte rinnovati, con piste ciclabili, aree verdi e zone fitness, nel segno della sostenibilità e dell'accessibilità per tutti. Un'operazione di rigenerazione urbana e di riqualificazione del prodotto turistico balneare che non ha uguali nel resto del Paese e che proseguirà nei prossimi anni.

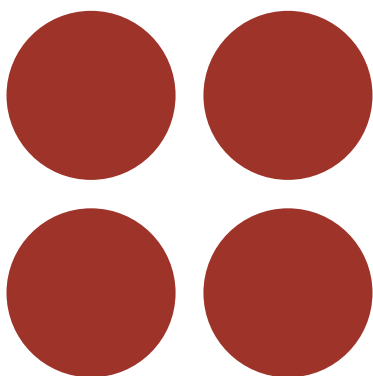


Emilia-Romagna vicina al mondo del commercio

Più vita alle città

Aree commerciali più belle e con più servizi, compresi quelli digitali, per favorire la vitalità della rete del commercio cittadina e il turismo di prossimità. Per la qualificazione della rete commerciale, sono stati concessi a enti locali, centri di assistenza tecnica e imprese **11,6 milioni di euro per investimenti e 4 milioni di euro per la promozione.**

Fondamentale è poi stato il cambio di prospettiva introdotto con l'approvazione della **nuova legge regionale per lo sviluppo della rete commerciale e dei servizi (n. 12/2023)**. Il provvedimento introduce strumenti innovativi per agire in maniera efficace. Sono già 600 le domande presentate per i due bandi 2024 rivolti alle attività commerciali e ai pubblici esercizi dell'Emilia-Romagna e della zona del cratere del sisma 2012, con un finanziamento previsto di **15,8 milioni di euro** nell'ambito del Pr-Fesr 2021-2027.



4 milioni di euro per la promozione



Sport Valley Emilia-Romagna

Nella legislatura risorse per oltre 65 milioni di euro

Lo sport si conferma al centro delle politiche regionali, con un impegno a 360 gradi: dal sostegno alla pratica di base agli investimenti per l'impiantistica, fino ai grandi eventi sul territorio. Nella convinzione che lo sport sia un **ambito fondamentale per la comunità e un diritto per tutti**.

Nel 2024 è stato approvato il nuovo **Piano triennale 2024-2026** previsto dalla legge regionale sullo sport: **21 milioni di euro** le risorse previste. Gli obiettivi strategici sono: **ridurre la percentuale dei sedentari** (ad oggi circa un milione di residenti, un quarto della popolazione), con le conseguenti ricadute positive in termini di salute e benessere; **diffondere la cultura e i valori positivi dello sport**, per promuovere l'inclusione, l'integrazione sociale, l'attenzione alle disabilità, la lotta alle discriminazioni; **favorire le pari opportunità di genere** nell'accesso alla pratica sportiva; **rafforzare l'alfabeto motorio nei più giovani**, accrescendo la qualificazione dell'educazione motoria, con particolare riferimento alla scuola primaria.

In questa legislatura le risorse assegnate complessivamente per lo sport ammontano a oltre **65 milioni di euro** e hanno determinato un investimento complessivo stimabile in oltre 70 milioni di euro.

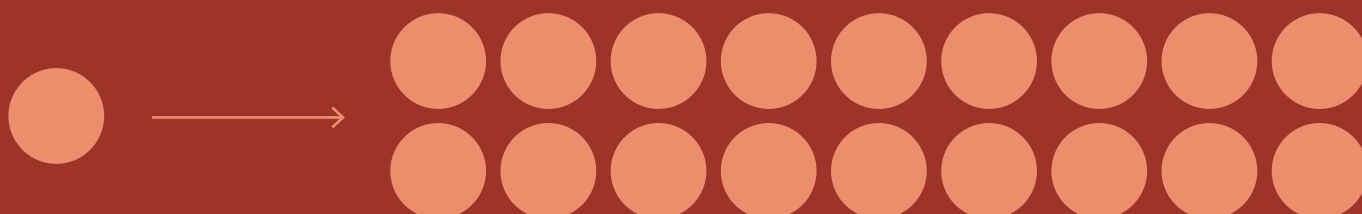
Impiantistica sportiva, una svolta storica: 170 opere e investimenti generati per 120 milioni di euro

Il più **grande piano di investimento sull'impiantistica sportiva** che l'Emilia-Romagna abbia mai conosciuto, per avere spazi più belli, più sicuri e accessibili. È continuata anche in questa legislatura l'attuazione del **Piano per la riqualificazione della rete impiantistica**. Considerando sia il bando del 2018, che ha visto il suo sviluppo e la conclusione della gran parte dei progetti in questa legislatura, che quello del 2022, a oggi sono **170 gli interventi cofinanziati dalla Regione**, grazie a quasi **50 milioni di euro di contributi**, che hanno mobilitato - considerando l'impegno dei Comuni - **investimenti per oltre 120 milioni di euro**.

Un'operazione inedita per quantità e qualità degli interventi. Risorse destinate a rinnovare **campi da gioco, palazzetti, spazi polivalenti, piscine, palestre scolastiche** e no, oltre alla realizzazione di **nuove strutture**. Tra gli interventi previsti anche quelli di **miglioramento antisismico, riqualificazione energetica e abbattimento delle barriere architettoniche**.



I grandi eventi per promuovere il territorio: un euro investito ne vale 18 di indotto



Per la prima volta in Italia in oltre cent'anni di storia. La **Grande partenza Firenze / Emilia-Romagna del Tour de France** - dal 29 giugno al 1° luglio 2024 - ha consacrato il ruolo dell'Emilia-Romagna come autentica **Sport Valley internazionale**. Un territorio che sostiene e promuove lo sport, sempre più cornice ideale di grandi eventi.

Dalla **Coppa Davis**, con la fase a gironi fino al 2026 all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno (Bo); ai grandi appuntamenti motoristici: **Gran premio del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna** di Formula 1 all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola, **Gran Premio di San Marino e della Riviera di Rimini** di Moto GP all'Autodromo Simoncelli di Misano Adriatico, **Emilia-Romagna Round** di Superbike, ancora a Misano Adriatico.

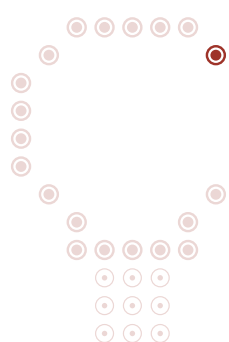
E poi l'**Open d'Italia di Golf** all'Adriatic Golf Club di Cervia, il **Giro d'Italia**, i **Campionati europei di ginnastica artistica** e i **Campionati del mondo di pattinaggio artistico** alla Fiera di Rimini, le partite della **Nazionale maschile di calcio** e della **Nazionale femminile** a Bologna e Ferrara. Questi solo alcuni degli appuntamenti sportivi che anche nel 2024 hanno arricchito il **cartellone sostenuto e promosso dalla Regione**. Una cavalcata iniziata durante la pandemia con i **Mondiali di ciclismo su strada** organizzati in un mese, dopo la rinuncia della Svizzera assegnataria dell'evento, all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola, e proseguita nel corso della legislatura con oltre 100 appuntamenti annuali di rilevanza nazionale e internazionale.

Le **presenze turistiche** generate da questi eventi sono state circa **1.150.000**, considerando le presenze effettive di atleti, spettatori, staff e moltiplicandole per la durata del soggiorno.

Il progetto 'Scuola attiva Kids'

Promuovere fin dai banchi di scuola un'**equilibrata attività motoria e corretti stili di vita**. È stato confermato e ampliato "**Scuola attiva kids per l'Emilia-Romagna inclusiva**", il progetto che nell'anno scolastico 2022-2023 ha offerto lezioni tenute da laureati in scienze motorie alle bambine e ai bambini delle classi dalla prima alla quarta delle **scuole primarie statali e paritarie**. Nell'anno scolastico 2023-2024, l'iniziativa è stata estesa anche agli alunni di **100 sezioni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia statale**.

Frutto della collaborazione con '**Sport e Salute**', la società dello Stato che promuove lo sport e i corretti stili di vita, e con l'**Ufficio scolastico regionale**, il progetto ha registrato già nel primo anno di applicazione risultati positivi: quasi **53 mila alunni coinvolti** dalla 1^a alla 4^a classe della scuola primaria; **314 i plessi scolastici**; **2.640 le classi**; **203 i tutor**; **25 le Federazioni sportive coinvolte**.



Agroalimentare e prodotti d'eccellenza

Sviluppo rurale: investiti 1,6 miliardi di euro

Un'agricoltura sempre più competitiva e di qualità, volano di sviluppo per tutto il territorio. Ma anche un'agricoltura sostenibile, attenta all'ambiente, che mette al centro ricerca e innovazione.

Con il **Programma di sviluppo rurale 2014-22**, attraverso circa **650 bandi** pubblicati, sono stati assegnati contributi a **29.665 beneficiari**, di cui 21.800 imprese individuali (il 26% imprenditrici e il 21% da giovani). Sono state **impegnate complessivamente risorse per 1,6 miliardi di euro** (il 97% della disponibilità), di cui l'82% già erogate (1,3 miliardi).

I vini dell'Emilia-Romagna si rafforzano

Finanziamenti anche per sostenere il settore vitivinicolo. In media, quasi **26 milioni di euro** per ogni campagna vitivinicola dal 2020 a oggi. Risorse utilizzate per **internazionalizzazione sui mercati dei Paesi extra Ue** (5,6 milioni); **ristrutturazione e riconversione dei vigneti** (12 milioni); **ammodernamento e innovazione** delle cantine, compresi l'installazione di **impianti fotovoltaici** per ridurre i costi produttivi e migliorare la sostenibilità dei vini prodotti, nonché dei loro spazi di vendita (8 milioni).

Giovani agricoltori crescono

Dal 2020 ad oggi, l'attenzione verso il tema del **ricambio generazionale** in agricoltura è rimasta molto alta. Sono stati effettuati **quattro bandi** del cosiddetto "pacchetto giovani" nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale. Anche grazie al reperimento di risorse aggiuntive, sono state finanziate oltre **1.100 domande** tra premi all'insediamento e contributi agli investimenti, per un valore complessivo di oltre **60,2 milioni di euro**.

1.100

domande finanziate



Dop e Igp, il primato della Food Valley

La Regione Emilia-Romagna mantiene il **record europeo** di prodotti Dop e Igp: 44 in totale. Come accade ormai da anni, la Food Valley guida la classifica dell'impatto economico di tali produzioni: **oltre 3,5 miliardi di fatturato nel 2022, quasi il 40% del valore nazionale** (Rapporto Ismea-Qualivita 2023). E altre 30 Dop e Igp, tra le quali la recentissima Dop Emilia-Romagna, rappresentano il comparto vitivinicolo. Tutto emiliano-romagnolo anche il podio delle province con Parma, Modena e Reggio Emilia a guidare la classifica nazionale del food.

Delle prime 15 indicazioni geografiche italiane per valore alla produzione, ben 6 sono prodotte del tutto o in parte in Emilia-Romagna: Grana padano (1,73 miliardi), Parmigiano-Reggiano (1,72 miliardi), Prosciutto di Parma (932 miliardi), Aceto balsamico di Modena (381 miliardi), Mortadella Bologna (327 miliardi), Piadina romagnola (58 miliardi). Si tratta di prodotti con una naturale vocazione all'export, con particolare evidenza per le quote del 30% del valore al consumo per il Parmigiano-Reggiano e del 92% per l'Aceto balsamico di Modena.

A questi stanziamenti si aggiungono gli oltre 600mila euro erogati annualmente attraverso leggi regionali per la promozione dei vini e delle Dop-Igp regionali.

40%

Oltre 3,5 miliardi
di fatturato nel 2022

Del valore nazionale

Una pesca sempre più redditizia e sostenibile

Una pesca **più redditizia**, ma allo stesso tempo **rispettosa dell'ecosistema marino**; sviluppo dell'**acquacoltura**; rilancio dell'**occupazione giovanile**; nuovi mercati e **strategie di commercializzazione**.

Dal 2020 al 2023, con alcuni interventi conclusi nel 2024, si è completata l'attuazione del Feamp, il **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca**, approvato nel 2016, che ha messo a disposizione dell'Emilia-Romagna fino al 2020 circa **39,4 milioni di euro** tra risorse europee, statali e regionali. Particolarmente significativi sono i risultati gestionali, visto che dall'avvio alla chiusura del programma operativo Feamp 2014-2020 sono stati liquidati **818 progetti**, comprensivi delle compensazioni per le perdite dovute alla guerra in Ucraina e per l'emergenza Covid-19, per un importo impegnato di circa **38,85 milioni di euro** pari al **96,63%** dei fondi a disposizione da Piano finanziario. L'Emilia-Romagna si è posizionata così tra le migliori Regioni a livello nazionale per l'attuazione del programma.

Il sostegno al settore ortofrutticolo

Oltre **100 milioni di euro** è l'aiuto approvato per il consolidamento, la crescita e la competitività del sistema ortofrutticolo e pataticolo aggregato regionale. Si tratta del dato previsionale degli aiuti comunitari Feaga, Fondo europeo agricolo di garanzia, per l'anno 2024 a favore delle imprese agricole, di lavorazione e commercializzazione per gli interventi approvati nei Programmi operativi delle Op (Organizzazioni dei produttori) e Aop (Associazioni di organizzazioni di produttori) riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna e beneficiarie degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria.



Cambio di passo sulle infrastrutture

Grandi opere al servizio del Paese e cantieri sbloccati

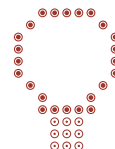
Tre grandi opere a servizio del Paese - Passante autostradale di Bologna, Autostrada regionale Cispadana, Bretella Campogalliano-Sassuolo: opere strategiche per il territorio regionale e il Paese. Stanziati oltre **5,4 miliardi di euro** di investimenti complessivi per una **mobilità più sostenibile ed efficiente**, in grado di sostenere il lavoro e la competitività del tessuto economico regionale, in un territorio che rappresenta uno snodo fondamentale delle comunicazioni dell'intero Paese.

I tanti cantieri sbloccati - Tra gli interventi principali, il **Nodo di Rastignano e il Nodo di Casalecchio di Reno nel bolognese**; la **tangenziale di Reggio Emilia** (190,81 milioni); la **tangenziale di Ravenna primo stralcio** (13,5 milioni) e il primo stralcio dei lavori di riqualificazione della **SS309 Romea** (4,8 milioni); la **Tangenziale Est di Forlì III lotto** (172,85 milioni); i lavori di ammodernamento della **SS67 da Classe al porto di Ravenna** (43 milioni), la variante di Mirandola II lotto (9,9 milioni) e la **variante di Castel Bolognese** (79,17 milioni). Infine, tra le opere di competenza Anas, è stato aggiudicato l'appalto integrato (progettazione ed esecuzione) della variante di Santa Giustina alla **SS9** (22,25 milioni).

È in fase di avvio la progettazione del **quadruplicamento della ferrovia Bologna-Castelbolognese** e quella del raddoppio della **tratta ferroviaria Parma-Vicofertile** sulla linea Parma-La Spezia (progetto finanziato per oltre 3,5 miliardi di euro).

Per quanto riguarda il primo lotto dell'autostrada Tibre (aggiudicato per 321 milioni) i lavori sono sostanzialmente ultimati.

Sono finanziati per 236 milioni di euro gli interventi legati al Progetto integrato mobilità bolognese (P.I.M.BO.) per l'attuazione del **Servizio ferroviario metropolitano** e la filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico bolognese. Tra questi è prevista la realizzazione o il completamento di nuove stazioni, il progetto di riconoscibilità delle stazioni SFM e l'interramento della Bologna-Portomaggiore. Saranno anche acquistati 89 veicoli filoviarizzati ed e-bus dal costo di 74,55 mln di euro.



Il nuovo hub del porto di Ravenna

Il progetto di potenziamento dell'hub portuale di Ravenna, i cui lavori sono partiti nel 2022, prevede l'approfondimento generalizzato dei fondali del canale Baiona e del canale Candiano, l'adeguamento delle banchine esistenti alle profondità dei fondali previste dall'opera, la realizzazione e adeguamento di banchine funzionali alla costruzione del nuovo Terminal Container, che avverrà da parte dei privati. L'obiettivo è quello di realizzare, in sei anni, le condizioni strutturali per movimentare 500mila container, con l'accesso di imbarcazioni più grandi, aumentando anche la capacità del porto. Il costo dell'opera è di **235 milioni di euro** per la prima fase, con un contributo dell'Unione Europea di **37 milioni di euro** quale investimento strategico per la rete logistica europea.

Investire sull'intermodalità: le Zone logistiche semplificate

La Regione continua ad attendere le decisioni del Governo per l'istituzione della **Zona logistica semplificata**, che favorirebbe lo sviluppo del Porto e la mobilità delle merci su ferro verso le altre aree industriali dell'Emilia-Romagna.

Il percorso per l'istituzione della **ZIs Emilia-Romagna** è stato avviato nel 2021, per favorire lo sviluppo del sistema produttivo-industriale e logistico regionale, in termini di semplificazioni amministrative, incentivazioni di carattere fiscale, doganale e finanziario per le imprese interessate e per attrarre l'insediamento di nuove aziende e nuovi investimenti.

La ZIs Emilia-Romagna comprende i territori di **28 Comuni** nei quali accoglie oltre un quinto delle unità locali e degli addetti dei settori di specializzazione manifatturiera della regione, per una **superficie complessiva di 4.563 ettari** pari a circa il 93% della superficie totale candidabile per la ZIs regionale.

Potenziamento e sviluppo del sistema aeroportuale regionale

12 milioni di euro sono stati stanziati per il prolungamento della pista dell'**aeroporto Verdi di Parma**. All'**aeroporto di Forlì** sono andati **3 milioni di euro** per interventi di riqualificazione dello scalo e l'avvio dell'attività di manutenzione aeromobili. Per quanto riguarda l'**aeroporto di Rimini**, la Regione ha messo a disposizione **12 milioni di euro** per l'implementazione delle infrastrutture di volo.

Aeroporto di Parma 12 milioni di euro



Aeroporto di Forlì 3 milioni di euro



Aeroporto di Rimini 12 milioni di euro



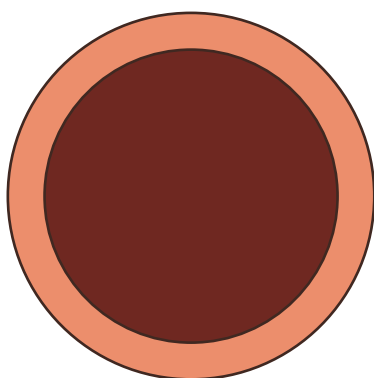


Il futuro è già qui: la Data Valley e il supercomputer Leonardo

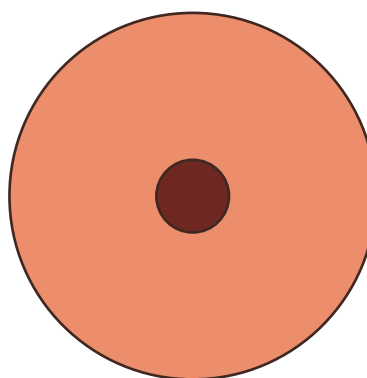
Il Tecnopolo di Bologna al servizio dell'Europa

Si sviluppa negli oltre 120mila metri quadrati dell'ex Manifattura Tabacchi di Bologna, progettati e realizzati negli anni Cinquanta del Novecento da Pier Luigi Nervi, con soluzioni che hanno fatto la storia dell'architettura. Gli spazi vengono reinterpretati per ospitare infrastrutture di supercalcolo di rilevanza internazionale come il **Data Centre del Centro meteo europeo (Ecmwf)** e il **supercomputer europeo Leonardo**.

Al Tecnopolo di Bologna troverà casa anche la **nuova Università delle Nazioni Unite dedicata a Big Data e Intelligenza Artificiale per lo studio dei cambiamenti climatici**. Insieme a numerosi altri enti, tra i quali Enea, Comcc, Agenzia ItaliaMeteo, Art-ER sspa. Una vera e propria cittadella della scienza sulla quale sono stati investiti più di **80 milioni di euro**. Qui si concentrerà oltre **l'80% della capacità di supercalcolo italiana** e il **20% di quella europea**.



80% della capacità
di supercalcolo
italiana



20% della capacità
di supercalcolo
europea



L'Agenda digitale regionale

Nell'ultimo quinquennio sono stati fatti grandi passi avanti in Regione sull'innovazione digitale, sulle infrastrutture abilitanti, la gestione dei dati e la sicurezza informatica.

Tra i fiori all'occhiello spicca **Margherita**, il supercomputer dell'Emilia-Romagna. La Regione ha acquisito e messo in opera, grazie a 3,5 milioni di euro di fondi Fsc, una macchina di supercalcolo dotata di 75 nodi fisici computazionali, a disposizione delle pubbliche amministrazioni.

Si è concluso il complesso lavoro di riordino, restauro e **digitalizzazione dei fascicoli processuali** relativi ai delitti commessi dalla banda della Uno Bianca che tra il 1987 e il 1994 ha provocato 24 morti e oltre 100 feriti nei territori dell'Emilia-Romagna e Marche: 277 faldoni e 11 allegati per 46 metri lineari relativi alle prime fasi dell'indagine fino alla sentenza di Cassazione (anni 1990-2000) che ora sono a disposizione di studiosi, magistrati e avvocati per una consultazione rapida e sicura. Il progetto è stato frutto della collaborazione tra Archivio di Stato, Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna e Regione che ha visto altresì la dematerializzazione degli atti della strage della Stazione di Bologna del 2 agosto 1980 e dell'attentato al treno Italicus. Il finanziamento di queste attività ammonta a circa 200mila euro per il restauro conservativo e la digitalizzazione dei fascicoli processuali e circa 200mila annui per il mantenimento e l'evoluzione del sistema di accesso Sestra.

Emilia-Romagna iperconnessa: banda ultra-larga e wifi gratuito

Attualmente, sono connesse con banda ultra-larga **2.414 scuole** su 3.401 (71%): 75% in pianura e 52% in montagna. Il 93% delle scuole secondarie di secondo grado e il 75% delle scuole secondarie di primo grado sono collegate in fibra ottica. Il valore degli interventi è di **23,5 milioni di euro**.

Crescono le aree produttive e le imprese collegate in banda ultra-larga: oggi si contano **283 aree produttive e 535 aziende connesse**.

Il progetto **EmiliaRomagnaWiFi** mira poi a creare una rete wifi pubblica regionale che offra accesso libero, gratuito e senza restrizioni a internet, disponibile 24 ore su 24 per 7 giorni la settimana, con un unico nome di rete per tutta la regione. A maggio 2024, i punti wifi totali erano **quasi 12.200**, con una distribuzione di 1.200 circa in montagna e quasi 11mila in pianura, raggiungendo una densità di 2,72 punti wifi per mille abitanti, con 2,57 punti per mille abitanti in montagna e 2,73 in pianura. Il finanziamento totale del progetto ammonta a circa 9,5 milioni di euro per il periodo 2021-2024.

Nell'ambito del progetto EmiliaRomagnaWiFi sono stati investiti 3,9 milioni di euro per il collegamento della Riviera. In particolare, i punti di accesso già attivati grazie al progetto "Costa Wi-Fi" sono 308. Inoltre, entro il 2025 si navigherà gratuitamente in 12 palazzetti dello sport.

12.200

Punti Wi-Fi

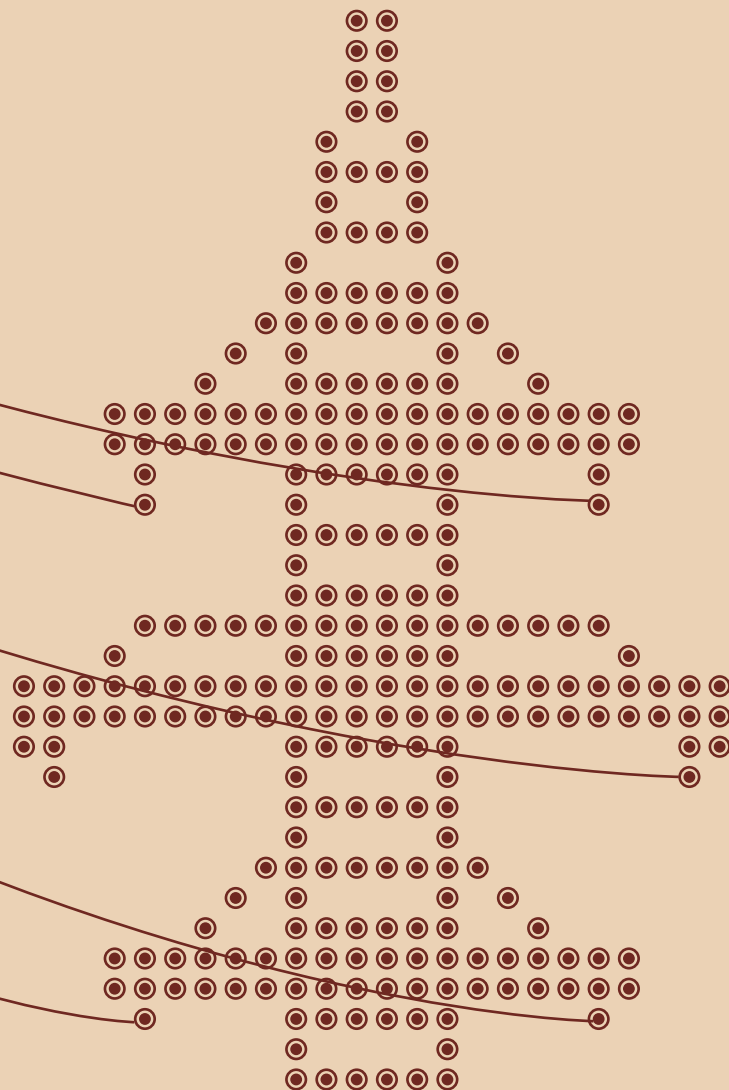


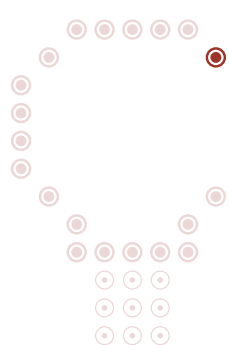
Identità digitale: lo Spid

L'identità digitale si è molto diffusa in regione, con oltre **1,3 milioni identità LepidaID SPID**. Nel 2023, il numero totale di accessi tramite piattaforme che richiedono Spid è stato di **23,9 milioni**, di cui 13 milioni attraverso LepidaID, con l'obiettivo di raggiungere 28 milioni di accessi nel 2025.

CellMon - Cellulari di Montagna: 23 nuovi tralicci dal 2019 al 2024

Contrastare il digital divide, rafforzare e migliorare l'offerta di connettività mobile da parte degli operatori telefonici nelle aree di montagna della regione: è l'obiettivo del progetto **CellMon**, gestito dalla Regione e attuato da Lepida Scpa. Nei luoghi in cui la connettività è carente, vengono realizzati nuovi tralicci, su terreni forniti dai Comuni, che vengono connessi alla rete Lepida. I tralicci vengono messi a disposizione degli operatori di telefonia, a patto che prevedano l'attivazione del servizio alla cittadinanza entro sei mesi, e per almeno con durata di cinque anni. Ad oggi sono stati realizzati **26 tralicci** per un valore finanziario (tra risorse regionali e finanziamento statale) di **5,3 milioni di euro** nel periodo 2019-2024.





L'Emilia-Romagna nel mondo

Missioni internazionali

Dalla partecipazione nel 2021 all'**Esposizione universale di Dubai**, la prima in un Paese arabo, cui seguirà nel 2025 quella all'Expo di Osaka. Fino alle numerose missioni oltreoceano, negli Usa in particolare, ma anche in **Argentina e Uruguay** o nell'Est Asiatico, in **Giappone e Corea del Sud**.

In questa legislatura è stato forte l'impegno della Regione per promuovere l'Emilia-Romagna, le sue eccellenze e i suoi prodotti, nel mondo. Un impegno rivolto in particolare alle aree più avanzate del pianeta, per stringere accordi, rafforzare relazioni, sostenere l'export, favorire l'internazionalizzazione. Missioni di sistema guidate dalla Regione con la partecipazione di Università, centri di ricerca, imprese, associazioni di categoria, consorzi, cluster.

Numerose anche le missioni istituzionali in **Europa**: in Lussemburgo, Assia, Catalogna (con la firma dell'Accordo di collaborazione su Big Data e Intelligenza Artificiale), Nouvelle Aquitaine.

I rapporti con gli Usa e l'accordo con la California

New York e East Coast: a giugno 2022 la firma dello storico accordo con la Pennsylvania, il primo di una regione italiana con uno Stato Usa. Nel corso della stessa missione la firma a New York di un accordo di collaborazione con aziende leader nella ricerca e produzione di biotecnologie. Infine, le partecipazioni al Summer Fancy Food Show di New York, la più importante manifestazione dedicata alle specialità alimentari del Nord America.

California e Silicon Valley: un rapporto duraturo sfociato nel maggio 2024 con la firma di un protocollo d'intesa con il governatore Gavin Newsom, per individuare azioni comuni per il passaggio verso l'energia pulita e il contrasto ai fenomeni climatici estremi.

Texas: la missione ha posto le basi per la partecipazione di quattro aziende regionali alla prima stazione orbitante privata: Barilla, Dallara automobili, Tecnogym e GVM Care & Research. Una collaborazione resa possibile dall'accordo che nel 2021 la Regione ha sottoscritto con il ministero della Difesa e Aeronautica militare italiana.

Washington: L'Emilia-Romagna è stata proclamata Regione d'onore 2023 a Washington in occasione del 48° Gala della Niaf, la National Italian American Foundation, con un ospite d'eccezione: il presidente degli Usa, Joe Biden, e accanto a lui la first lady Jill Biden, la prima italoamericana, con radici siciliane che risalgono al bisnonno.



Regione della transizione ecologica



Difesa del territorio, interventi per la tutela di spiagge, aria e acqua

Sicurezza del territorio

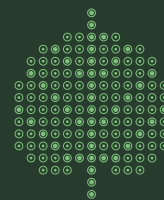
La messa in sicurezza del territorio è da sempre un impegno prioritario della Regione. Se si escludono gli interventi per l'alluvione di maggio 2023 (le informazioni dettagliate si trovano nel capitolo "Più forti delle emergenze"), dal 2020 sono oltre **4.770** i cantieri, in corso o programmati, che sono stati finanziati con più di **1 miliardo di euro**. Inoltre, la Regione ha mantenuto l'impegno di raddoppiare da **50 a 100 milioni** i fondi per la manutenzione e la cura del territorio.

Una parte importante dell'attività della Regione si è concentrata sui fiumi. In particolare, **nel modenese**, sono stati realizzati interventi per **170 milioni di euro** sui fiumi **Secchia, Panaro e Naviglio**, il 74% già conclusi. Nel parmense, a sei anni di distanza dall'alluvione dell'ottobre 2014, i lavori di realizzazione della Cassa di espansione del Baganza hanno raggiunto oltre il **50% di attuazione** nel pieno rispetto del cronoprogramma. Nel 2026, una volta a regime, la Cassa sarà in grado di contenere circa **15 milioni di metri cubi d'acqua**, garantendo la sicurezza idraulica di Parma, Colorno e del territorio circostante. Per conoscere tutti gli interventi in tempo reale c'è il portale "Territorio sicuro":

<https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>.

Il 'Progettone' di ripascimento costiero

La difesa della costa ha comportato importanti investimenti di ripascimento per salvare le spiagge emiliano-romagnole. In particolare, è stato completato il quarto ripascimento con sabbie sottomarine: un'opera da **23 milioni di euro** per difendere il litorale adriatico dall'erosione costiera, che ha interessato oltre **15 chilometri** tra **Lido di Dante, Milano Marittima, Punta Marina, Misano Adriatico, Cesenatico, Igea Marina e Riccione**.



Qualità dell'aria: un impegno a 360 gradi

Nel 2023, è stato rispettato per la prima volta il limite giornaliero di pm10 in Emilia-Romagna. Un buon risultato che la Regione si propone di consolidare attraverso il nuovo Piano dell'aria 2030, approvato a gennaio 2024, che include 64 misure con un finanziamento di oltre 155 milioni di euro per promuovere la sostenibilità in ambito produttivo, residenziale, agricolo e dei trasporti.

GESTIONE RISORSE IDRICHE | 1

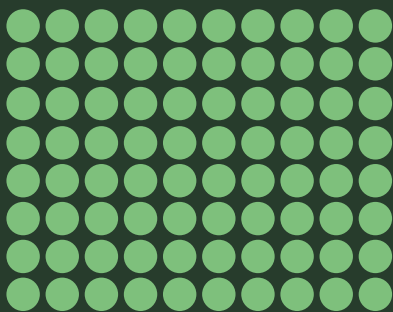
Il Piano di tutela delle acque

Il tema della carenza idrica in Emilia-Romagna ha portato la Regione, nei primi mesi del 2023, a chiedere e ottenere lo stato di emergenza nazionale. Nello stesso tempo è stato avviato il percorso verso il **Piano di tutela delle acque 2030**, che ha come obiettivi strategici la disponibilità di acqua, la necessità di acqua pulita e sicura per le famiglie e per le imprese, la tutela dei luoghi dell'acqua e la realizzazione di nuove opere infrastrutturali. Oltre 700 milioni di euro, a partire dal 2018, sono stati assegnati ai Consorzi di bonifica per interventi nel settore irriguo e della difesa del suolo. A questi cantieri si aggiungono 18 interventi finanziati dal Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza, con 355 milioni di euro. Complessivamente, tra Piano invasi e Pnrr, le opere previste accresceranno di 80 milioni di metri cubi la disponibilità d'acqua e la capacità di stoccaggio salirà di 17 milioni di metri cubi.

GESTIONE RISORSE IDRICHE | 2

Invasi e infrastrutture in agricoltura

A un primo pacchetto di finanziamenti (fondi europei, statali e regionali) di circa **250 milioni di euro** messi a disposizione per la realizzazione di **45 progetti** tra invasi e infrastrutture irrigue (conclusi o in fase di conclusione), si sono aggiunti ulteriori **17 progetti** per **382 milioni di euro** di risorse Pnrr. In dettaglio, si tratta di 7 progetti per 218 milioni di euro che serviranno a realizzare infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e di altri 10 progetti, per 164 milioni di euro, per la gestione delle risorse idriche. Una volta a regime le nuove opere consentiranno un incremento di disponibilità idrica di 80 milioni di metri cubi distribuiti in molti distretti irrigui del territorio regionale con un significativo risparmio di energia necessaria per il pompaggio.

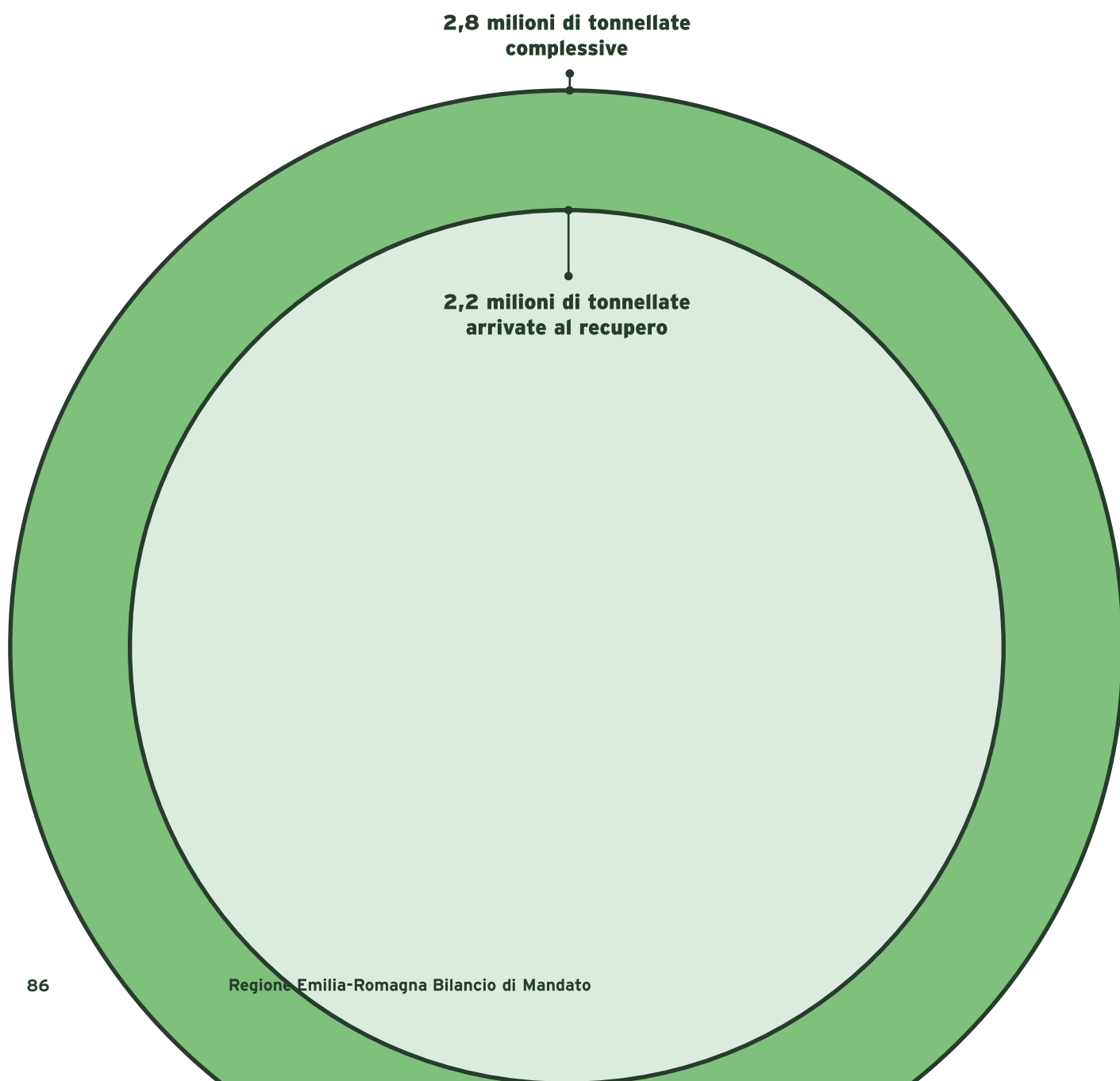


80

milioni di metri cubi di aumento di disponibilità idrica

Meno rifiuti e più differenziata

In Emilia-Romagna la **raccolta differenziata** ha raggiunto nel 2023 il **77,2% (+3,2% rispetto al 2022)**. Si tratta di 2,2 milioni di tonnellate avviate al recupero, su una produzione complessiva di 2,8 milioni. Si conferma quindi il trend positivo degli ultimi 20 anni, in cui la raccolta separata di carta, vetro, alluminio, umido è più che raddoppiata a partire dal 28% del 2002. Un andamento che rende concreto l'obiettivo dell'80% di raccolta differenziata nel 2025.





Parchi e foreste

FORESTAZIONE | 1

Mettiamo radici per il futuro

Con **'Mettiamo radici per il futuro'** la Regione ha avviato un grande "progetto verde" su tutto il territorio regionale per contrastare gli effetti del cambiamento climatico e ridurre le polveri sottili. L'obiettivo è aumentare la quota di verde pubblico arrivando a piantare un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna.

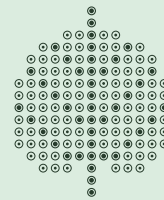
Dall'inizio della campagna regionale sono stati distribuiti gratuitamente alle cittadine e ai cittadini residenti sul territorio regionale circa 2,4 milioni di alberi e altri 95.279 dai bandi forestazione.

Entro la fine del 2024, considerando anche la nuova campagna per i cittadini, i due nuovi bandi per le imprese e gli enti pubblici e le opere di compensazione previste per le nuove infrastrutture, saranno circa **3,7 milioni i nuovi alberi** piantati in tutta la regione.



3,7

MILIONI DI NUOVI ALBERI



FORESTAZIONE | 2

Alberi monumentali

La Regione rafforza la tutela degli alberi monumentali dell'Emilia-Romagna: 658 quelli finora riconosciuti in tutto il territorio, da Piacenza a Rimini, grazie a uno stanziamento di 935mila euro di fondi regionali per gli interventi ordinari nel triennio 2023-2025. Risorse che serviranno per finanziare, attraverso l'emanazione di bandi, i progetti di cura e di tutela sia da parte degli enti pubblici che dei privati e che si aggiungono ai 650mila euro stanziati per il triennio 2020-2022.

Dal 2020 a oggi sono stati investiti 1,5 milioni di euro a difesa di questi 'giganti verdi'.

È stata avviata la collaborazione con il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali per l'implementazione del catalogo nazionale presente su Google map e - in collaborazione con il ministero della Cultura - sul portale Tourer.it. Inoltre, è stato realizzato un corso di formazione in due edizioni, la prima rivolta ai tecnici dei Comuni e la seconda dedicata ai liberi professionisti.

Nel 2023 è stata anche lanciata la campagna "Giganti verdi, scrigni di memoria", per coinvolgere i cittadini dell'Emilia-Romagna nella ricerca delle presenze naturalistiche e delle storie e vicende legate a queste presenze antiche, per una valorizzazione storico-culturale e sociale degli alberi monumentali d'Italia presenti in Emilia-Romagna.

FORESTAZIONE | 3

L'impegno della Regione

Per migliorare l'efficienza ecologica dei boschi e la conservazione degli habitat, la Regione ha investito, attraverso appositi bandi, 11,6 milioni di euro. Le risorse sono servite anche alla manutenzione straordinaria dei sentieri, delle aree attrezzate, dei punti di osservazione e della segnaletica per permettere alle cittadine e ai cittadini di poter usufruire in sicurezza del patrimonio verde regionale.

PARCHI | 1

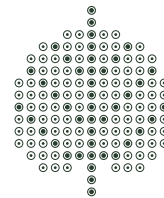
Le aree protette

In Emilia-Romagna il 16% del territorio è protetto da un articolato sistema di tutele che comprende 158 siti della Rete Natura 2000, 2 parchi nazionali, un parco interregionale, 14 parchi regionali, 15 riserve naturali, 4 paesaggi protetti, 33 aree di riequilibrio ecologico. Un patrimonio straordinario che la Regione **sostiene annualmente con circa 4,5 milioni di euro.**

PARCHI | 2

Le aree Mab Unesco

In Emilia-Romagna sono state individuate le Riserve Mab **dell'Appennino Tosco-Emiliano, del Po Grande e del Delta Po.** Nate tra il 2015 e il 2021, afferiscono ai tre grandi sistemi naturali della regione che fanno corona al sistema metropolitano della via Emilia: **l'Appennino, il Po e il mare.** A sostegno delle 3 Riserve della Biosfera e dei progetti condivisi la Regione ha impegnato **risorse per 105mila euro.**



PARCHI | 3

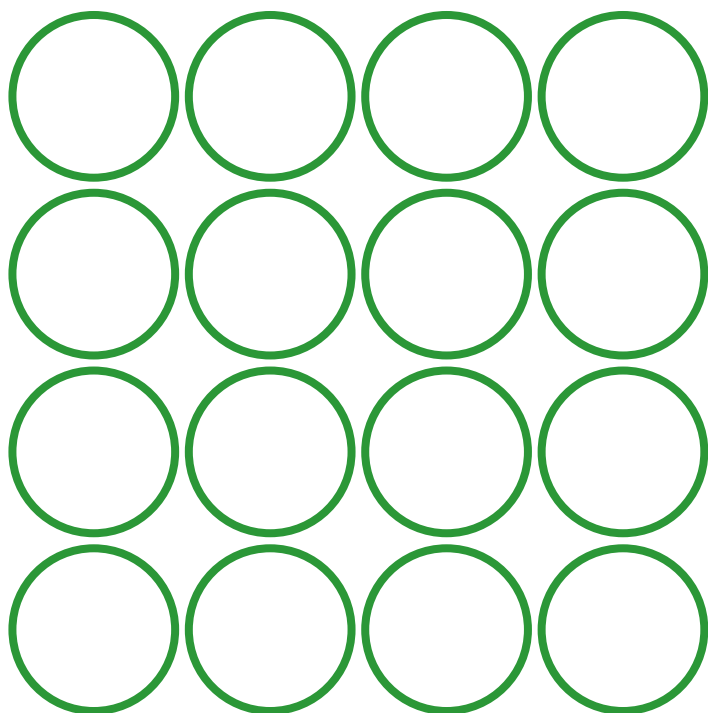
I crediti di sostenibilità

Il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, **custode dell'ambiente e della biodiversità** è diventato, nell'area compresa tra le province di **Reggio Emilia e Parma**, **motore di uno sviluppo pienamente sostenibile** per l'intera comunità. Questo grazie all'erogazione di nuovi servizi ambientali a partire dalla **vendita di crediti di sostenibilità**, forte della doppia certificazione **Fsc** (Forest stewardship council) e **Pefc** (Programme for the endorsement of forest certification), che ha recentemente ottenuto, primo in Italia e in Europa.

PARCHI | 4

I Gessi dell'Appennino settentrionale Patrimonio mondiale dell'umanità Unesco

A settembre 2023 il **Comitato internazionale dell'agenzia delle Nazioni Unite** ha dato il via libera all'iscrizione del **Carsismo e grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale** nella lista dei beni naturali del **Patrimonio mondiale dell'umanità Unesco**. Un risultato che arriva dopo sette anni di impegno: si tratta del sesto sito naturale italiano riconosciuto da Unesco e del secondo per l'Emilia-Romagna, dopo le Faggete vetuste delle Foreste Casentinesi. Ma complessivamente **salgono a 16 i luoghi che in Emilia-Romagna** - a vario titolo - possono fregiarsi della prestigiosa attribuzione.



16

luoghi patrimonio
UNESCO



Green economy

La Regione in questi anni ha creato un contesto favorevole per le imprese verso l'incremento delle energie rinnovabili: ha sostenuto gli interventi di riconversione e riduzione dei costi legati a un uso più efficiente delle risorse, premiato le attività che raggiungono standard elevati di efficienza ambientale ed energetica e di utilizzo di fonti rinnovabili ed è impegnata a creare nuove importanti opportunità occupazionali di lungo periodo.

Ammontano a circa **200 milioni di euro** gli investimenti attivati negli ultimi cinque anni e a più di **120 i milioni** di contributi concessi, tra imprese ed enti pubblici.

Per favorire la sostenibilità e la transizione ecologica la Regione ha adottato diversi provvedimenti condivisi con il territorio: dalla Strategia regionale per l'**Agenda 2030** al **Patto per il Lavoro e per il Clima**, al **Piano energetico regionale**.

Comunità energetiche

Per sostenere l'uso delle risorse rinnovabili la Regione ha approvato la legge regionale **5 del 27 maggio 2022** per accrescere l'energia prodotta da fonti rinnovabili, migliorare l'efficiamento, raggiungere l'indipendenza e l'autonomia energetica e combattere la scarsità di risorse. Due i bandi dedicati alle Comunità energetiche e finanziati con **10,6 milioni di euro**: il primo per la costituzione delle Cer e il secondo per la realizzazione di impianti di produzione e accumulo di energia da fonti rinnovabili.

4,6 milioni di euro
dalla Regione
per la costituzione
della Comunità
energetiche rinnovabili

6 milioni di euro
da risorse europee
per la realizzazione di
impianti per fonti rinnovabili



Idrogeno verde

Per accelerare il processo di decarbonizzazione, la Regione punta anche sull'idrogeno verde prodotto con energia rinnovabile e utilizzabile anche nei comparti energivori, dove è più complessa la transizione energetica. Nel 2023 quasi **20 milioni di euro** sono stati messi a disposizione delle aziende che intendono investire nella produzione, stoccaggio e impiego dell'idrogeno. Un progetto di economia circolare, in quanto gli impianti dovranno essere localizzati in aree industriali dismesse per evitare consumo di suolo.

Grazie alle risorse del Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza, la Regione ha investito 19,5 milioni di euro, per il progetto IdrogeMO con l'obiettivo di realizzare una Hydrogen Valley a Modena.



Mobilità sostenibile

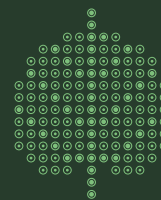
Trasporto pubblico locale: prosegue il piano di potenziamento e decarbonizzazione

Un trasporto pubblico efficiente e sostenibile, con mezzi sempre più comodi e moderni e l'obiettivo di ridurre sensibilmente l'inquinamento e il traffico motorizzato privato di almeno il 20%. L'Emilia-Romagna, in accordo con il Patto per il Lavoro e per il Clima siglato nel 2020 per uno sviluppo sostenibile, ha aumentato investimenti e incentivi su treni, bus e ciclabili, promuovendo il traffico merci su ferrovia e migliorando la rete di strade e autostrade.

Il Piano integrato delle infrastrutture e dei trasporti (Prit), approvato nel 2021 per il potenziamento e la qualificazione del trasporto pubblico locale, prevede di aumentare del 10% i passeggeri del trasporto pubblico su gomma (passati da 283 a 295 milioni all'anno) e del 20% quello di chi viaggia in treno (da 41 milioni a 48,1 milioni all'anno).

Per raggiungere gli obiettivi sono previsti 2 miliardi di euro di investimenti collegati al Patto per il trasporto pubblico regionale e locale (2022-2024), firmato tra Regione, rappresentanti degli enti pubblici, Città metropolitana di Bologna, società di gestione pubbliche e private, parti sociali.

Infine, la Regione ha destinato circa 190 milioni di euro per far fronte alle misure necessarie per contrastare l'emergenza Covid.



Ferrovie green con l'elettificazione delle linee e l'eliminazione dei passaggi a livello

Più sostenibili, sicure, efficienti. Per quanto riguarda la sostenibilità, l'**elettificazione delle ferrovie regionali** è completata per le linee reggiane (investimento di 36,4 milioni di euro) ed entro il 2025 verrà portata a termine sulle linee Parma-Suzzara (58 milioni di euro con fondi Pnrr) e Ferrara-Codigoro (41,81 milioni di euro con fondi Fsc). Per garantire la sicurezza dei passeggeri è in fase di completamento l'installazione del sistema di **Controllo Marcia Treno**, già finanziato con 73 milioni di euro. Sono poi stati soppressi 15 passaggi a livello con creazione di sottopassi stradali o sovrappassi ferroviari; tra interventi svolti, in corso e programmati, sono stati investiti complessivamente circa 50,7 milioni di euro a cui vanno aggiunti altri 7,5 milioni di euro per l'implementazione di un sistema di gestione in sicurezza degli attraversamenti privati (control room). La Regione inoltre è impegnata in due interventi di ricucitura urbana finanziati con risorse regionali e statali: interrimento della tratta orientale del nodo di Ferrara (67 milioni di euro) che porterà alla chiusura di due passaggi a livello e interrimento della tratta urbana, a Bologna, della linea Bologna-Portomaggiore, per un valore di 75,87 milioni di euro che porterà alla chiusura di cinque passaggi a livello.

Servizio Ferroviario Metropolitano

Ammontano a oltre 100 milioni di euro le risorse per potenziare il **Servizio Ferroviario Metropolitano**. Nell'investimento sono compresi parte dei costi relativi all'interrimento della linea Bologna-Portomaggiore, il potenziamento della linea Casalecchio-Vignola, che garantirà treni ogni 30 minuti, l'avvio delle linee passanti Porretta-Casalecchio-Pianoro e Bologna-Modena. Per consentire l'avvio del nuovo servizio la Regione acquisterà altri tre treni elettrici per un valore di 19,5 milioni di euro.



Treni e bus a zero emissioni

Il trasporto pubblico locale su ferro dell'Emilia-Romagna vanta ad oggi la flotta più giovane d'Italia, con **86 nuovi treni**, dopo il rinnovo totale avvenuto tra il 2019 e il 2021 e l'avvio del nuovo Contratto di servizio finanziato con 750 milioni di investimento. Sono stati anche acquistati, con contributo regionale di 41 milioni di euro, **4 treni bipiano** ad alta capacità (in servizio dal 2022).

Dal 2025, quando l'elettificazione di tutte le linee ferroviarie regionali sarà completata, nessun treno diesel circolerà più e l'offerta del servizio regionale sarà a zero emissioni. Per questo saranno sostituiti **12 vecchi treni** con altrettanti nuovi, per un investimento totale di 72,4 milioni di euro.

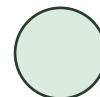
Anche per gli autobus è in corso il rinnovo radicale della flotta. Entro il 2033 saranno messi in circolazione oltre **2.200 nuovi bus ecologici**, su 3.300 circolanti, con un investimento complessivo di oltre 782 milioni di euro (626,8 milioni di risorse pubbliche e 156 di cofinanziamento da parte delle Aziende Tpl).

Entro il 2026 saranno oltre 1.700 i nuovi bus in circolazione.

nuovi bus ecologici

2.200

12 treni elettrici



4 treni bipiano



nuovi treni

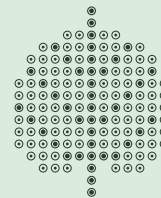
86



Mobilità dolce: ciclovie e incentivi

Più percorsi urbani e grandi ciclovie

Negli ultimi cinque anni le nuove ciclabili finanziate dalla Regione hanno coperto circa **900 chilometri**, di cui **171 km** della rete delle ciclovie nazionali (Sole, Vento e Adriatica) con un contributo di **46 milioni di euro** e 38 km di percorsi naturalistici con 3,4 milioni di euro. Le nuove ciclabili hanno portato a 2.500 i chilometri percorribili in bicicletta in Emilia-Romagna sui 3.800 chilometri di rete regionale già pianificata. L'obiettivo della Regione, che nel 2017 ha approvato la prima legge sulla ciclabilità, è di raggiungere un tasso di mobilità ciclopedonale nelle aree urbane del 20%. L'investimento per incentivare lo sviluppo della mobilità su due ruote ha superato i **118,7 milioni di euro** tra piste ciclabili, infrastrutture e servizi per favorire l'integrazione treno-bici (velostazioni, depositi bici, ecc.). La realizzazione di nuovi percorsi ciclabili è stata oggetto di finanziamento anche nell'ambito delle Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (Atuss), un nuovo strumento introdotto dalla Regione per raggiungere gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Le Atuss, in tutto 14, coinvolgono le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi, comprese le Unioni di Comuni con popolazione superiore ai 50mila abitanti e in possesso di determinati requisiti, finanziando progetti di sviluppo sostenibile in ambito urbano. Attraverso le Atuss sono 16 i nuovi percorsi ciclabili realizzati con un contributo regionale pari a **14,2 milioni di euro** e un investimento totale di 20,6 milioni di euro, grazie al contributo degli enti locali di oltre **12 milioni di euro**.



“Bike to work” e bandi per le ciclabili

La promozione della mobilità dolce negli spostamenti casa-lavoro è stata sostenuta con **275 interventi** che prevedono anche la costituzione di zone a traffico limitato, a velocità ridotta e infrastrutture, quali le velostazioni. Per incoraggiare l'uso della bicicletta sono stati introdotti incentivi economici, quali il progetto **Bike to work**, che hanno interessato 274 aziende e 3.986 persone.

Sostenuto da

274

AZIENDE

3986

CITTADINI

Mobilità elettrica

Crescono i punti di ricarica

Sono arrivati a circa **3.000 i punti di ricarica** per i veicoli elettrici nelle principali città dell'Emilia-Romagna, pari a circa 1.500 colonnine. Di questi, 1.500 punti di ricarica erano previsti dal protocollo di intesa siglato a settembre 2018 con i principali operatori e sono stati installati, presso stazioni, aeroporti, ospedali, parcheggi, centri commerciali. Nel corso del 2023 la Regione ha assegnato risorse per circa 2 milioni di euro per potenziare le infrastrutture di ricarica presso le pubbliche amministrazioni con fondi Pr-Fesr 2021-2017.

Bici auto e impianti a biomassa

I bandi della Regione per tagliare le emissioni

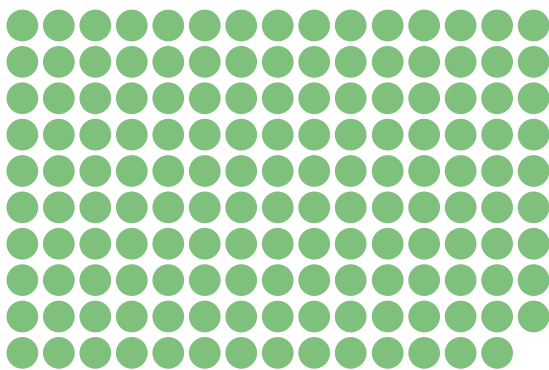
Tra il 2021 e il 2023 sono stati finanziati tre bandi per la sostituzione dei veicoli obsoleti della pubblica amministrazione con nuovi mezzi a basso impatto ambientale che hanno comportato la sostituzione di 210 veicoli inquinanti con un contributo di quasi 5 milioni di euro. Sempre nello stesso periodo, altri due bandi hanno riguardato la sostituzione di impianti inquinanti per riscaldamento civile con quelli a biomassa con un finanziamento complessivo di oltre 21 milioni. Infine, nel periodo 2023-25, sono stati investiti dalla Regione 8,8 milioni di euro per sostenere cittadine e cittadini nell'acquisto di una bicicletta o una cargo bike a pedalata assistita e per il 2025 sono già stanziati più di 2,6 milioni di euro.



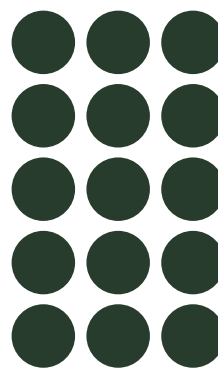
Trasporto merci sostenibile su acqua e ferro

La Navigazione interna

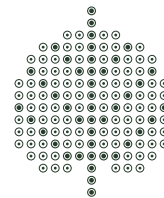
La Regione punta sullo sviluppo della navigazione interna attraverso due importanti macro interventi: **la riqualificazione a V classe di navigazione dell'Idrovia ferrarese** (149 milioni di euro) e gli interventi per la regolazione a corrente libera dell'alveo di magra del fiume Po (15 milioni). Nuove risorse statali sono state messe a disposizione per **la riqualificazione del sistema idroviario padano veneto**: su oltre 100 milioni, 45 milioni sono stati destinati alla Regione Emilia-Romagna, di cui 24,2 milioni per la sistemazione a corrente libera dell'alveo di magra del Po nel tratto da Foce Mincio a Ferrara e 20,8 milioni per l'idrovia ferrarese. Relativamente ai lavori di adeguamento dell'Idrovia Ferrarese da Pontelagoscuro al mare (Porto Garibaldi), sono stati realizzati e inaugurati 3 ponti tra il 2020 e il 2022, con un investimento complessivo di **quasi 10 milioni di euro** (9,7 milioni). E un investimento di circa **36 milioni di euro** porterà a 4 i ponti realizzati con quello a Final di Rero. Infine, è prevista entro il 2027 la chiusura del cantiere per il **dragaggio della Darsena San Paolo a Ferrara**, per un tratto di **1,8 chilometri** e 11 milioni di euro di investimento.



149 milioni investiti
per la riqualificazione
dell'idrovia ferrarese

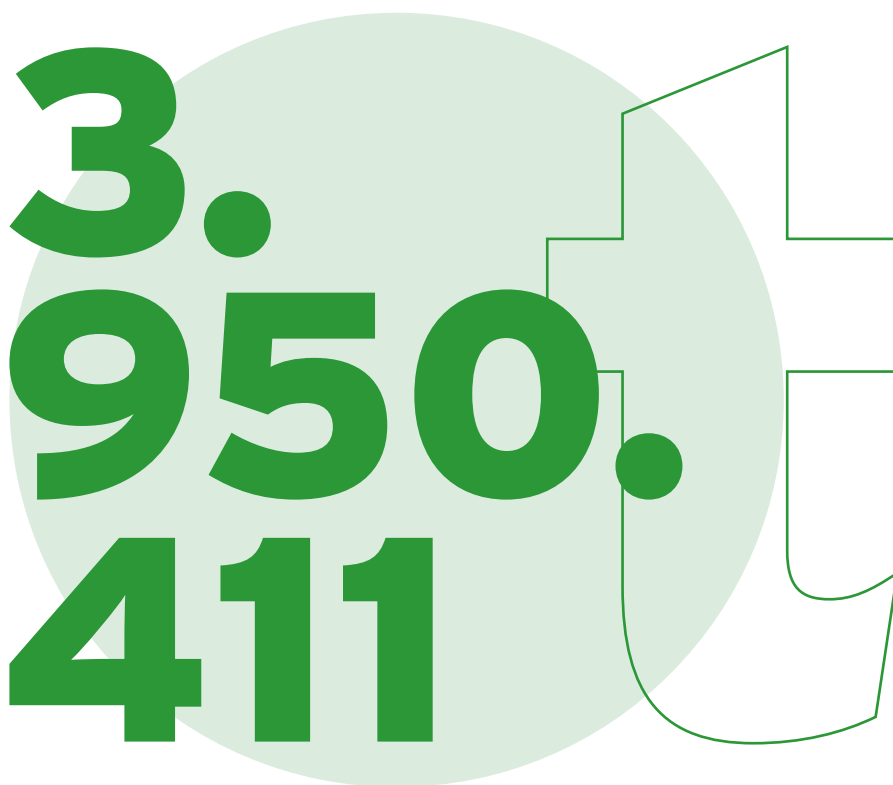


15 milioni investiti
per gli interventi dell'alveo di
magra del fiume Po



Trasporto intermodale

La Regione continua a sostenere lo sviluppo del **trasporto ferroviario merci** con un insieme di misure di promozione su più fronti: dal sostegno all'internazionalizzazione dei nodi, attraverso il cluster Eric (il cluster per lo sviluppo intermodale), allo sviluppo della piattaforma intermodale delle merci, dalla formazione per gli operatori del settore al sostegno al trasporto merci. Per incentivare il trasporto ferroviario delle merci e ridurre il numero di mezzi pesanti in circolazione sono stati investiti **6,4 milioni di euro**. Complessivamente nel 2023 sono state movimentate 3.950.411 tonnellate di merci. Inoltre, la Regione ha concluso il percorso, avviato nel 2021, per l'istituzione della Zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna. Comprende i territori di 28 Comuni nei quali accoglie oltre un quinto delle unità locali e degli addetti dei settori di specializzazione manifatturiera della regione, per una **superficie complessiva di 4.563 ettari** pari a circa il 93% della superficie totale candidabile per la Zls regionale.



3.950.411 t movimentate



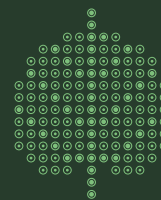
Agricoltura sostenibile

Crescono coltivazioni e produzioni bio e integrate

Non rallenta la corsa dell'agricoltura biologica. A fine 2023 è stata raggiunta la quota di **193.669 ettari**, corrispondenti al 18,6% della superficie agricola regionale, con **5.839** imprese produttrici, che salgono a **7.082**, considerando anche quelle di trasformazione e commercializzazione. Rispetto a fine 2019 le superfici a coltivazione biologica sono cresciute del 17,5%, le aziende totali del 10,1%. Una crescita che si consolida, trainata dalle opportunità offerte dal Psr, Programma di sviluppo rurale.

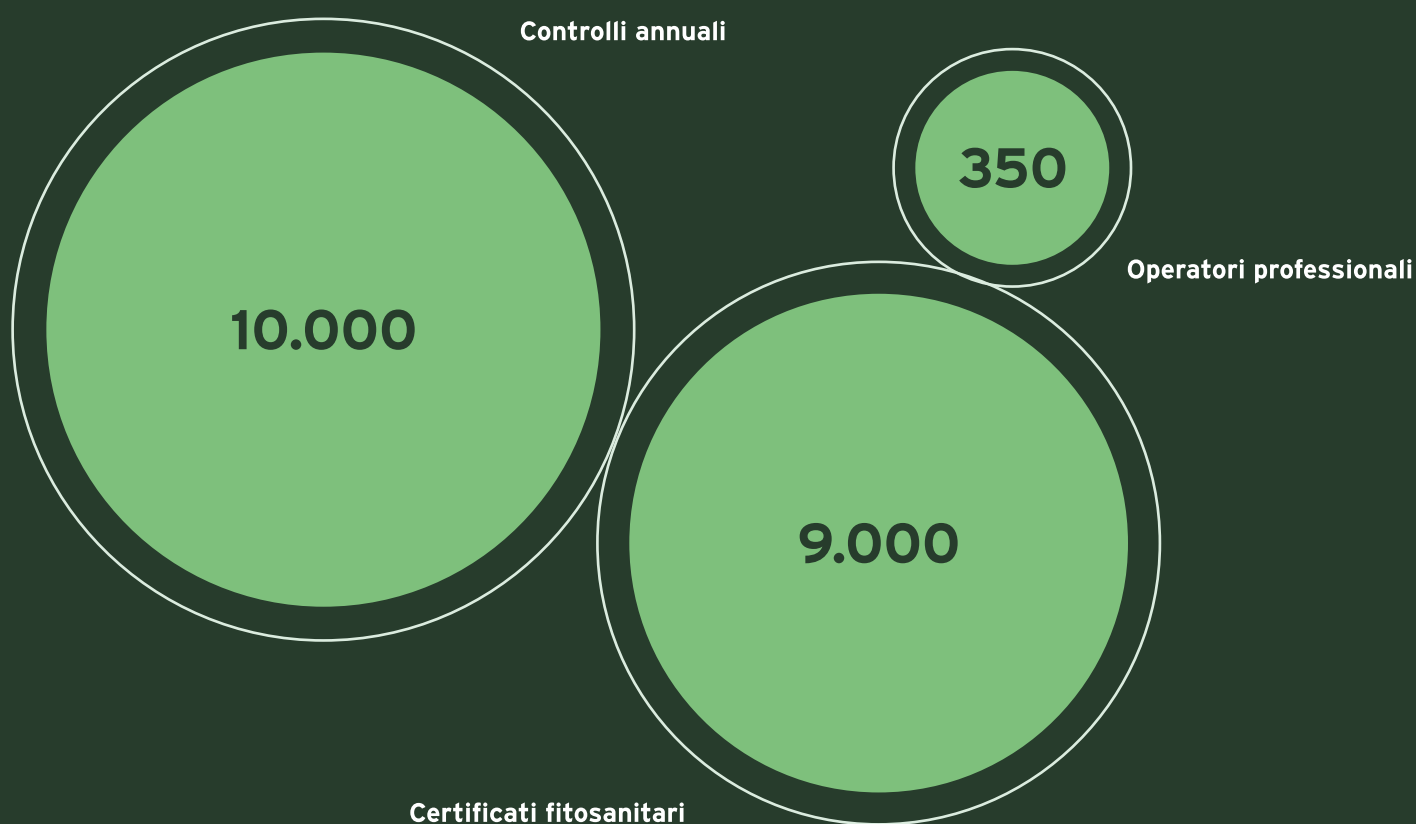
Negli ultimi cinque anni i contributi concessi per la sola applicazione in campo dell'agricoltura biologica ammontano a **168 milioni di euro** e su una superficie mediamente coinvolta di oltre **159mila ettari**.

L'Emilia-Romagna è al primo posto in Italia per numero di aziende di trasformazione bio. Altrettanto significativo l'impegno per l'agricoltura integrata che interessa una superficie mediamente coinvolta di oltre **93mila ettari**. Da inizio legislatura le risorse assegnate attraverso il Psr e i programmi operativi dell'Ocm (Organizzazione comune dei mercati) Ortofrutta ammontano a **76 milioni di euro**, con il coinvolgimento di circa **2.800 aziende**. L'integrato e il biologico rappresentano la voce più significativa delle misure agroambientali che ne comprendono però anche altre di primaria importanza, quali la gestione degli effluenti, l'incremento della sostanza organica nei terreni, la salvaguardia delle razze animali a rischio di estinzione, il mantenimento di infrastrutture ecologiche (siepi, boschetti e maceri). Un pacchetto di azioni con cui la Regione mette al centro un'agricoltura sempre più attenta all'ambiente e che sono stati sostenuti con investimenti di oltre **68 milioni di euro**.



Tutela fitosanitaria e lotta biologica

L'impegno per una difesa fitosanitaria sostenibile, indispensabile per produzioni di alta qualità rispettose dell'ambiente, è testimoniato dagli oltre **100 disciplinari di difesa** e dagli oltre **200 bollettini settimanali di produzione integrata e biologica** messi a disposizione annualmente di tecnici e agricoltori regionali. In questa strategia rientrano i due grandi progetti di **lotta biologica** classica attuati in regione dal 2020 per contrastare la cimice asiatica (*Halyomorpha halis*) e il moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*): oltre 1.600 lanci complessivi nel territorio regionale di insetti utili prelevati dagli ambienti di origine, che si stanno insediando e stanno contribuendo al controllo di queste due gravi avversità. Inoltre, il Piano regionale di indagine fitosanitaria prevede circa 10mila controlli annuali, il presidio continuo dei due punti di ingresso comunitari (Aeroporto di Bologna e Porto di Ravenna), il controllo annuale di tutti i 350 operatori professionali registrati e di tutti gli spostamenti di prodotti vegetali regolamentati con l'emissione di oltre 9mila certificati fitosanitari all'anno.





Consumo zero suolo

I risultati della nuova legge regionale

L'Emilia-Romagna ha tagliato in 5 anni oltre **21.100 ettari** di consumo di suolo sui **26.666** previsti nei Piani regolatori generali (Prg) e nei Piani strutturali comunali (Psc): circa l'80% in meno. E il 60% è stato stralciato in aree a rischio idraulico e di dissesto idrogeologico. Un risultato ottenuto grazie alla legge regionale urbanistica, la più restrittiva d'Italia. La Regione ha voluto sostenere i Comuni, a partire da quelli più piccoli, per ridisegnare il futuro delle città e del territorio in linea con gli obiettivi della nuova legge attraverso **2,8 milioni di euro** di contributi di cui hanno beneficiato 199 municipalità per spese tecniche di progettazione, formazione del personale, processi di partecipazione della cittadinanza. Per quanto riguarda la rigenerazione urbana, a oggi sono **149 gli interventi** di recupero in **116 comuni cofinanziati** dalla Regione con contributi pari a **90,2 milioni** di euro che hanno movimentato un investimento complessivo di **180 milioni** di euro. Nel luglio del 2024 è stato emanato un nuovo bando con un plafond di **24,5 milioni di euro** che consentirà ulteriori interventi in tutto il territorio, con uno sguardo ancora più attento al miglioramento delle prestazioni ambientali in un'ottica di contrasto e adattamento al cambiamento climatico.

149 interventi

116 comuni



La sfida al cambiamento climatico nelle città

Infrastrutture verdi e blu

Sono 17 i progetti di Comuni, Unioni e altre amministrazioni pubbliche, finanziati attraverso un bando dalla Regione con risorse per oltre **21,3 milioni di euro**. I fondi serviranno a progettare e a realizzare infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane a sostegno di un nuovo modello di pianificazione e progettazione più attento alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico (bombe d'acqua, isole di calore, runoff, Nature Based Solutions), facendo ricorso al verde urbano e alla sua capacità di rimuovere sostanze inquinanti.

Verde pubblico, piste ciclabili e spazi di aggregazione. Oltre 165 milioni di euro di investimento con le Atuss

Un passo avanti verso un'idea di economia più attenta al sociale, in un'ottica di transizione sostenibile è stato fatto con le nuove strategie per riqualificare le aree urbane. Interventi di verde pubblico, piste ciclabili e spazi per la socialità sono stati attuati, nell'ambito del Pr-Fesr 2021-2027, attraverso le Agende trasformative urbane per lo sviluppo e la sostenibilità (Atuss), per il sostegno di progetti di innovazione sociale. Complessivamente sono stati concessi oltre **165 milioni di euro** di contributi.



Più forti delle emergenze

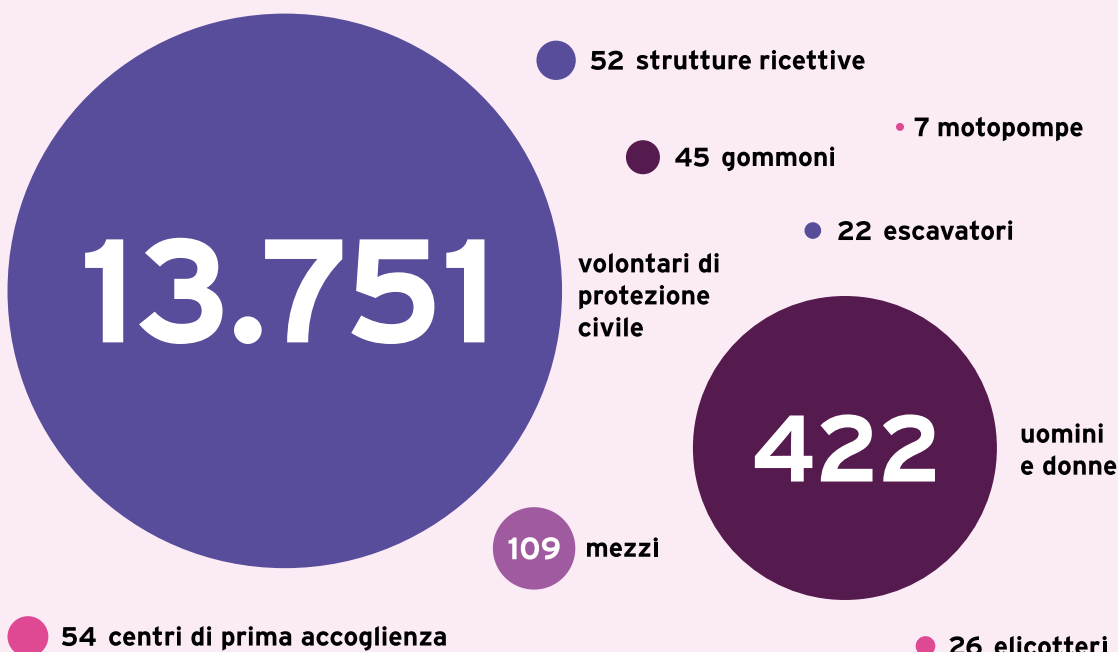
L'Alluvione di maggio 2023

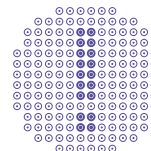
Cosa è successo e come è stata gestita l'emergenza

“Uno spartiacque tra passato e futuro nel settore della difesa idraulica e idrogeologica del territorio. Un **evento senza precedenti** nella storia osservata”.

A maggio 2023 l'Emilia-Romagna è stata colpita da un evento che per portata, intensità e vastità del territorio interessato, non ha precedenti nel passato (da quando nel 1921 si sono iniziati a raccogliere i dati idrologici), con una “maggiore severità anche rispetto all'alluvione del 1939”. Questo il parere con cui la Commissione tecnico-scientifica, composta dai professori delle Università di Bologna, Firenze, Padova, Torino e del Cmcc (Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici) ha descritto quanto accaduto in Emilia-Romagna il 2-3 maggio e il 16-17 maggio 2023.

Sono morte **17 persone**. In **6 giorni** la pioggia è caduta per **80 ore**. Su una porzione di territorio di 16mila chilometri quadrati si sono rovesciati **4,5 miliardi di metri cubi d'acqua**: l'equivalente di 128 dighe di Ridracoli. Sono esondati contemporaneamente **23 fiumi e corsi d'acqua**. Altri **13 hanno superato il livello di allarme**. Colpiti 45 comuni in 3 province.





Per la gestione dell'emergenza, il Cor (Centro operativo regionale della Protezione civile) è rimasto operativo **H24**, presidiato 7 giorni su 7 da almeno 9 funzionari regionali. I **Vigili del Fuoco** coinvolti (tra Emilia-Romagna e altre regioni) sono stati 1.100 per quasi **12mila interventi**. **26 elicotteri** sono stati messi a disposizione dalle Forze armate (Esercito e Marina), oltre a un contingente di **422 uomini e donne; 109 mezzi, 45 gommoni, 22 escavatori e 7 motopompe**. Oltre **36mila le persone sfollate**, accolte in **54 centri di prima accoglienza** (palestre, scuole, centri civici e conventi) e **52 strutture ricettive** (hotel, agriturismi e B&B). Sono **13.751 i volontari di protezione civile** intervenuti in soccorso alla popolazione, circa la metà emiliano-romagnoli.

I primi aiuti

Con i fondi delle ordinanze di Protezione civile e grazie a una formula innovativa voluta dalla Regione per velocizzare l'iter burocratico, fino al 31 luglio le ordinanze per il **Contributo per l'autonoma sistemazione** (Cas), destinato a supportare chi ha perso la casa, a causa dell'alluvione o delle frane, hanno garantito **7,6 milioni di euro a 9.371 nuclei familiari** (poi la gestione è passata al Commissario Figliuolo). Il Cis (Contributo di immediato sostegno) è invece destinato alle famiglie con l'abitazione principale allagata o direttamente interessata da frane e smottamenti, quindi inutilizzabile. **In tutto sono stati erogati oltre 100 milioni di euro: 23.665 acconti** (3mila euro ciascuno), per una cifra complessiva di oltre **70 milioni e 17.514 saldi per 31 milioni e 930mila euro**.

Interventi su fiumi e strade

Subito dopo l'emergenza, i lavori di ripristino del territorio hanno visto **402 interventi immediati: 130 già completati, 158 quelli in corso e 114 in progettazione**. Il tutto per un investimento totale di circa **343 milioni di euro**, tra somme urgenze, urgenze e programmazione di fondi regionali.

Gli interventi urgenti sui fiumi, tutti in realizzazione, sono 152 per oltre 137 milioni. Inoltre, si contano **altri 298 interventi** (di cui 148 già conclusi) di difesa idraulica per **267,5 milioni** e per quanto riguarda i collegamenti viari, gli interventi sono in tutto **3.369, per 793,5 milioni**.

Contributi per i veicoli distrutti o danneggiati, famiglie e persone in difficoltà, imprese, cittadini e spazi per i giovani, per lo sport e la cultura

Ammonta ad oltre **52 milioni di euro** il totale delle **donazioni della raccolta fondi "Un aiuto per l'Emilia-Romagna"**, avviata dalla Regione immediatamente dopo l'alluvione. Degli oltre 52 milioni, **27 sono riservati a contributi per chi ha avuto il proprio veicolo distrutto**, o anche solo danneggiato. A fronte di circa 5.600 richieste di indennizzo per quasi 19 milioni di euro, sono già stati **liquidati oltre 17 milioni di euro**.

Per **famiglie e persone in difficoltà** è inoltre riservata la quota di **5 milioni**, assegnati ai Comuni; **5,1 milioni alle imprese**; quasi **10 milioni** ai cittadini e alle famiglie anche a rimborso delle spese per la realizzazione di sistemi di protezione come paratie e barriere e **5,4 milioni di euro** al ripristino di **infrastrutture per i giovani, lo sport e spazi della cultura**. Tutte le informazioni sulle donazioni, come e dove sono stati impiegati i soldi sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/alluvione/rendiconto-donazioni>

La pandemia

Assistenza e vaccinazioni

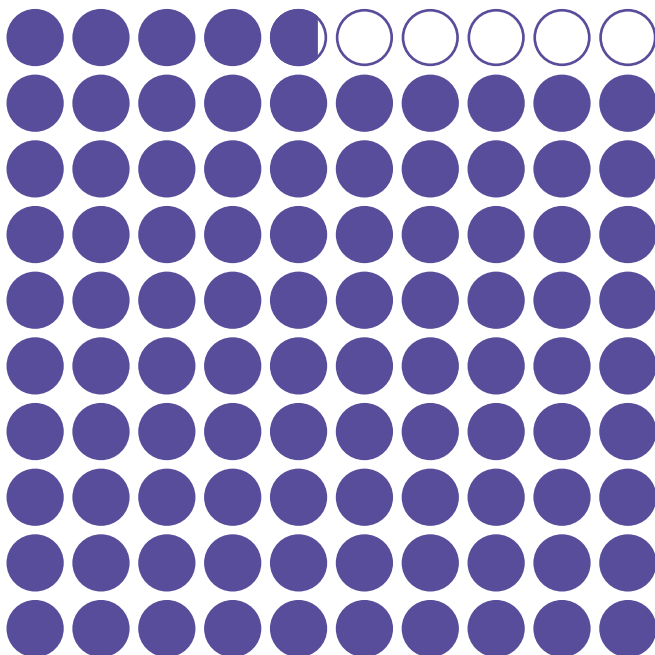
Tante le iniziative messe in campo dalla Regione per far fronte alla fase dell'emergenza a contrasto della diffusione del virus SARS-Cov2.

A partire dal supporto alle Aziende sanitarie per la riorganizzazione dell'assistenza territoriale per l'attività di tracciamento dei contatti e dei focolai, le indagini epidemiologiche, l'allestimento degli hub vaccinali e dei Covid-Hotel.

Per quanto riguarda l'assistenza primaria, sono state attivate fino a 91 Unità speciali continuità assistenziale (Usca) per la cura e la sorveglianza di pazienti fragili, cronici e con patologie invalidanti, con 484 medici e 87 professionisti sanitari non medici coinvolti per oltre 450mila prestazioni erogate.

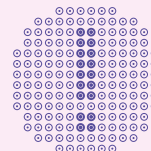
Per sostenere il **sistema sanitario** regionale sono stati finanziati con fondi europei **43 progetti con 190 milioni di euro di contributi.**

L'Emilia-Romagna è stata tra le prime regioni in Italia per le vaccinazioni garantite anche con open day su tutto il territorio. Ad oggi sono oltre 11,6 milioni i vaccini somministrati a cittadine e cittadini residenti in Emilia-Romagna e non residenti. Il 95,6% della popolazione regionale con età superiore ai 12 anni ha ricevuto almeno una dose e il 94,8% ha completato il ciclo primario.



94,8%

della popolazione residente ha completato il ciclo primario di vaccinazioni.



GLI AIUTI ECONOMICI PER LA RIPARTENZA | 1

Imprese e formazione

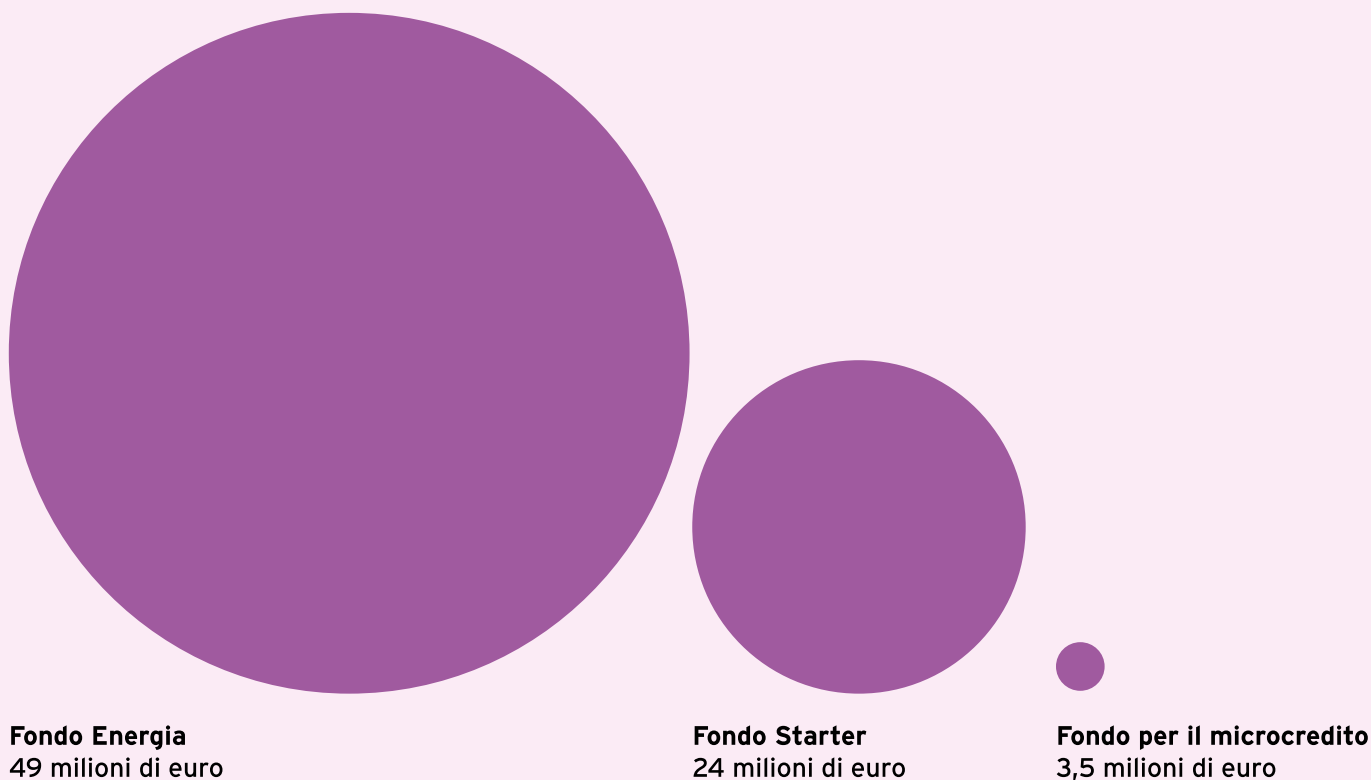
Nel 2020, la Regione ha affrontato la pandemia da Covid-19 con misure di sostegno al sistema produttivo per contenere gli effetti della crisi pandemica. Sono stati concessi oltre **83 milioni di contributi** a più di **6mila imprese** dei settori più colpiti dalla crisi. Sono state messe in campo misure di sostegno alle imprese, al lavoro autonomo e professioni per assicurare cassa integrazione in deroga e utilizzo degli ammortizzatori sociali in tutti i comparti dell'economia.

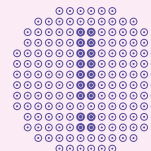
È stata approvata una **legge regionale** (n. 1/2020) per **facilitare l'accesso al credito e aiutare i vari comparti**, compreso il Terzo settore, le imprese del turismo, commercio, editoria. Per le zone montane sono stati attivati anche i bandi Irap finanziati con **21,5 milioni di euro** di cui hanno beneficiato **5.894 soggetti** e oltre **4,5 milioni di euro** per il basso ferrarese con 1.192 soggetti beneficiari.

Oltre **4,7 milioni** di euro sono serviti per finanziare i **progetti** di **43 imprese cooperative**, mentre le **piccole e medie imprese** sono state aiutate nella liquidità con **10 milioni** di euro assegnati a 19 consorzi che hanno consentito l'attivazione di circa **138 milioni di euro di finanziamenti** a quasi **1.400 imprese emiliano-romagnole**.

Il **Fondo per l'economia solidale** è stato raddoppiato per un totale di 200mila euro. Il Fondo Starter è stato incrementato per un totale complessivo di oltre **24 milioni di euro** e 36 beneficiari; Il **Fondo Energia** è stato portato a quasi **49 milioni di euro** e 300 beneficiari; il **Fondo per il microcredito** ha potuto contare su **3,5 milioni di euro** a 155 beneficiari.

Per il Sistema di Istruzione di formazione Professionale (IeFP), anno scolastico 2019/2020, sono stati approvati **187 percorsi biennali** e **43 percorsi per il diploma professionale** mentre per la Rete Politecnica sono stati resi disponibili **27 percorsi negli Istituti Tecnici Superiori (ITS)**.





GLI AIUTI ECONOMICI PER LA RIPARTENZA | 2

Cultura

La cultura è stato uno dei settori più colpiti dalla pandemia. Per questo la Regione è intervenuta fin da subito con progetti mirati a mantenere vivo il settore. In piena fase emergenziale, ad esempio, Emilia-Romagna Music Commission ha realizzato due progetti speciali in collaborazione con Ater Fondazione e LepidaTV: **“La cultura non si ferma”** (palinsesto quotidiano di spettacoli e concerti) e **“Viralissima”**, festival musicale digitale che ha proposto 102 video di concerti dal vivo, per oltre **1,2 milioni** di visualizzazioni online.

L'attività di **Music Export**, in collaborazione con Ater Fondazione, per l'internazionalizzazione del movimento musicale emiliano-romagnolo nel 2022 ha prodotto il progetto **“Suono Grasso”** che ha portato a Londra una rosa di interpreti e compositori di musica contemporanea originale selezionati tra i progetti più interessanti del territorio e a Berlino una selezione di artisti provenienti da etichette indipendenti emiliano-romagnole; l'anno successivo in un nuovo appuntamento londinese è stato realizzato un focus sui musicisti e sulle musiciste dell'area sperimentale.

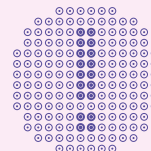
Per sostenere l'arte contemporanea, sono stati investiti **200mila euro** nell'acquisto di **opere d'arte di 35 giovani artisti regionali** o formatisi sul territorio, selezionati da una giuria di esperti tra 300 opere proposte. Nel 2020 e 2021, per aiutare gli operatori della cultura a fronteggiare la crisi, la Regione è intervenuta su più fronti, modificando le disposizioni dei bandi al fine di agevolare **l'accesso ai finanziamenti** e concedendo **ristori** a favore delle imprese culturali del settore dello spettacolo dal vivo. Sono stati così assegnati **1 milione e 484mila euro alle imprese culturali**; **300mila euro** ai proprietari e gestori di spazi adibiti alla **musica dal vivo** (Live Club) e di operatori di produzione di teatro per l'infanzia e la gioventù (Teatro Ragazzi), settori particolarmente colpiti, e **332mila euro** al settore cinematografico.

La chiusura degli spazi dedicati allo spettacolo è stata l'occasione per accelerare processi di innovazione già in corso e ripensare le modalità con cui raggiungere il pubblico, in particolare per quanto riguarda i **processi di transizione digitale e nuovi strumenti** che hanno permesso in molti casi, la **continuità delle attività degli operatori**. I progetti, coordinati dall'Assessorato alla Cultura, sono stati realizzati con la collaborazione di enti partecipati e in particolare di Ater Fondazione.

Con il progetto **#laculturanonisferma**, la Regione ha tenuto unita la cultura al suo pubblico, in attesa di poter riaprire i luoghi della creatività. Numerose le visualizzazioni delle dirette streaming sulle pagine Facebook dei soggetti organizzatori, dei singoli artisti, delle pagine di EmiliaRomagnaCreativa, LepidaTV con oltre **480mila utenti** che si sono collegati a Facebook per potere assistere alle dirette in programma. Sono stati coinvolti **46** soggetti dello spettacolo dal vivo, migliaia di artisti, e **25** produzioni cinematografiche, per oltre **150 iniziative** tra teatro, danza, documentari e letture.

Sono state realizzate 105 dirette streaming presentate all'interno di format appositamente creati per **#laculturanonisferma**. I **54 video dedicati ai beni culturali** hanno visto il coinvolgimento di musei, collezioni e visite virtuali alle mostre “sospese” a causa della chiusura delle sedi espositive. Un'offerta culturale che è stata raccontata e promossa attraverso le pagine di EmiliaRomagnaCreativa, il portale culturale della Regione, e i social collegati.

Tra le novità per la promozione dello spettacolo grazie alle tecnologie digitali, anche **OperaStreaming**, un cartellone stagionale di trasmissioni video dal vivo di opere liriche realizzate nei principali enti lirici dell'Emilia-Romagna (Fondazione Lirico Sinfonica bolognese, Teatri di Tradizione di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Ravenna, Teatro Amintore Galli di Rimini) in collaborazione con Edunova-Università di Modena e Reggio Emilia. Il progetto è stato realizzato grazie a un contributo di oltre **400mila euro** della Regione. Il canale YouTube propone attualmente 110 contenuti, tra opere in versione integrale e contenuti speciali, e vanta 24.700 iscritti.



GLI AIUTI ECONOMICI PER LA RIPARTENZA | 3

Trasporto pubblico

La **pandemia** e le necessarie misure restrittive messe in campo per contrastare la diffusione del virus hanno interessato in modo significativo il settore del **trasporto pubblico**. La diminuzione dei ricavi, dovuta al calo dei passeggeri durante il lockdown ha portato successivamente un aumento dei costi per servizi aggiuntivi, a causa del distanziamento per la sicurezza delle persone e per dotare il personale dei dispositivi di protezione quali, ad esempio, le barriere in plexiglass sui bus. Stato e Regione hanno garantito la sostenibilità del sistema con risorse straordinarie, pari a **circa 190 milioni di euro**.

GLI AIUTI ECONOMICI PER LA RIPARTENZA | 4

Scuola

Con **40 milioni di euro** dal Decreto Rilancio sono state approvate misure straordinarie per l'accesso ai servizi per l'anno accademico 2020/2021. Dai dispositivi per la connettività agli strumenti didattici, alla certificazione dei crediti, servizi abitativi e ristorativi, nuove borse di studio e "Bonus straordinario Covid-19".

GLI AIUTI ECONOMICI PER LA RIPARTENZA | 5

Turismo

Ammontano a oltre **70 milioni di euro** le risorse regionali e statali dedicate alle imprese e agli operatori del turismo. Nel 2020, attraverso il bando **EuReCa (Europa, Regione e Cassa depositi e prestiti)** per il sostegno delle attività ricettive e turistico-ricreative, la Regione ha erogato contributi per oltre **14 milioni di euro**, sostenendo 165 imprese. È stato poi supportato l'**accesso al credito e l'abbattimento dei tassi di interesse**, attraverso contributi ai consorzi fidi del settore per circa **13 milioni e 455mila euro** (dal 2020 al 2023) e **3,5 milioni di euro** sono inseriti nel bilancio di previsione 2024/26. Attraverso il bando **Bei (Banca europea degli investimenti)** sono stati agevolati anche gli investimenti di imprese alberghiere e campeggi, con un contributo sugli interessi relativi ai prestiti concessi dalle banche: **10 investimenti** con risorse 2023 e 2024 per un importo complessivo di **8,5 milioni**, mentre per l'anno 2025 il bilancio di previsione contiene risorse per 1 milione di euro.



BILANCIO DI MANDATO 2020 - 2024

Progetto a cura di:

**Gabinetto di Presidenza della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna
Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta regionale**

Testi:

**Agenzia di informazione e comunicazione
Gabinetto di Presidenza - Cabina di regia per la governance e il controllo strategico**

Progetto grafico e impaginazione:

CIAO Comunicazione

Stampa:

Centro Fotocomposizione

Fotografie:

FotoreportER - Archivio fotografico della Regione Emilia-Romagna

©Regione Emilia-Romagna, 2024

Si ringraziano:

**Le colleghe e i colleghi degli Assessorati e delle strutture tecniche della Regione Emilia-Romagna
che hanno fornito dati e materiali**

ART-ER S. cons. p. a. per il supporto tecnico all'analisi dei dati

